# Il Popolo del Friuli

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Domenica 26 Maggio 1935 XIII

Udine - Anno IV - N. 126

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE
Via di Prampero 10 - Telefoni: 1.15 - 8.80

LE INSERZIONI si ricevono al prezzo, per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.50 - Finanziari, Legali, ecc. L. 2 - Necrologi L. 2 - Cronaca L. 2.50 - Presso Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura, 5 - telef. 9.59 - Milano, Via Vigalo 10, telef. 70-333

ABBONAMENTI: Anno L. 52 - semestre L. 27 - trimestre L. 14 - Estero L. 140 - Una copia cent. 20 - Conto corrente postale.


## Mussolini fissa alla Camera i punti fermi della politica estera dell'Italia fascista

# Tutte le frontiere - le metropolitane e le coloniali - sono indistintamente sacre: devono essere vigilate e difese contro qualsiasi - anche soltanto potenziale - minaccia

## "Nessuno - ammonisce il Duce - deve sperare di fare dell'Abissinia una nuova pistola che sarebbe puntata perennemente contro di noi e che in caso di torbidi europei renderebbe insostenibile la nostra posizione nell'Africa orientale,,

**Roma, 25**

*La seduta alla Camera si è iniziata oggi alle 16 sotto la presidenza del Presidente Ciano. Col Duce sono al banco del governo Ministri e Sottosegretari di Stato. Le tribune sono gremite.*

*Il Presidente ricorda che nella seduta di giovedì è stata chiusa la discussione riservandosi la parola al relatore e al Governo. Il relatore on. Pace rinuncia a parlare.*

Presidente: *On. camerati! Parla il Duce.*

Mussolini, *Capo del Governo e Ministro degli Esteri sale alla tribuna.*

*L'assemblea scatta in piedi e gli tributa un'ovazione entusiastica salutandolo con grida di «Duce! Duce!». Alle acclamazioni che si fanno altissime, si associa il pubblico delle tribune. Il Presidente ordina il «saluto al Duce» e l'«a noi» tuona nell'aula*

*Il Duce ha detto:*

## Le nettissime dichiarazioni del Duce

**Camerati!**

**Non è ancora venuto il momento per tracciare il quadro generale dell'attività del Governo Fascista nel campo della politica estera, come feci al Senato nel giugno del 1928.**

**Molti problemi sono ancora in sospeso, talune importanti conversazioni diplomatiche sono in corso, le posizioni stesse delle singole Potenze si rettificano o variano, a seconda della coincidenza maggiore o minore o nulla dei loro interessi, di fronte a determinate questioni che vengono sul tappeto.**

**Il realismo politico, cioè la considerazione precisa delle forze internazionali, dei loro rapporti di interesse e delle loro inevitabili mutazioni, deve stare a fondamento della nostra azione, così come avviene, del resto, in tutti gli altri stati degni di questo nome.**

**Ciò stabilito, mi limiterò a parlarvi degli eventi più vicini a noi nel tempo.**

**Insieme con il bilancio degli Esteri è stato sottoposto alla vostra approvazione il complesso degli accordi franco - italiani del gennaio scorso. Tali accordi rappresentano una sistemazione transattiva di alcune questioni legate all'art. 13 del Patto di Londra, articolo redatto in una forma di «eccessiva» condizionalità, come ognuno può constatare rileggendolo. Con tali accordi che possono, nel loro insieme, considerarsi soddisfacenti, si è chiusa una pagina dei rapporti del dopoguerra fra Italia e Francia e create le premesse per un'efficace collaborazione fra i due Paesi, così come viene espressamente indicato nella dichiarazione generale.**

**Qualcuno si è domandato perchè tali accordi siano stati conclusi soltanto 17 anni dopo la fine della guerra. Rispondo che ciò si deve alla complessità degli interessi in gioco, alle nuove situazioni determinatesi in Europa e anche al fatto delle pietose illusioni, non meno pietosamente coltivate da taluni circoli francesi, circa la stabilità del Regime Fascista (vivissimi generali prolungati applausi).**

**Dovere di obbiettività m'impone di aggiungere che tali illusioni sembrano definitivamente volatilizzate (approvazioni).**

**Così come desidero sottolineare che l'atmosfera tra i due Popoli è da qualche tempo fortemente migliorata, e ci auguriamo che nessun fatto possa nuovamente offuscarla (approvazioni).**

**Dopo gli accordi franco - italiani del gennaio, i Governi di Francia e di Inghilterra s'incontrarono a Londra nel febbraio e fissarono alcuni punti fondamentali per quanto allora concerneva il riassetto politico dell'Europa. Si può considerare la conferenza franco - inglese di Londra come una proiezione di quella franco - italiana di Roma.**

**Gli ottimisti erano portati a prevedere un normale sviluppo nella situazione europea quando, il 16 marzo successivo, tale normale sviluppo veniva improvvisamente spezzato con la denunzia unilaterale, da parte della Germania, della parte quinta del trattato di Versailles riguardante il disarmo. Il mondo veniva posto davanti ad un fatto compiuto che fu postillato da tre diplomatiche proteste. Ciò avveniva durante un corso di esplorazione. Ognuno fu subito convinto che tale fatto compiuto non era revocabile.**

**A questo punto è d'un qualche interesse, sia pur retrospettivo, far sapere che nel gennaio 1934 la Germania era proclive ad accettare una realizzazione infinitamente più limitata della sua parità di diritto, realizzazione che consisteva in un esercito di 300 mila uomini con armamento, almeno per un certo periodo di anni, difensivo o controllato, sulle linee del memorandum italiano. Ma ciò che non è avvenuto non è materia per la storia e recriminare è inutile, come è inutile parlare ancora di disarmo (vivi applausi).**

**E' assai arduo per noi credere alla possibilità di una limitazione degli armamenti o al divieto di taluni metodi di guerra. Tuttavia, se qualche cosa si farà di concreto, non è da parte nostra che verranno frapposte difficoltà.**

**Le acque erano ancora molto agitate così come lo spirito dei popoli, quando fu convocata la conferenza dell'aprile a Stresa. Senza esagerarne la portata intrinseca, tale conferenza fu abbastanza conclusiva, in quanto determinò, di fronte a taluni urgenti problemi, UNA POSIZIONE SOLIDALE DELLE TRE POTENZE OCCIDENTALI. E' POSITIVO CHE, CON TALE SOLIDARIETA' EFFETTIVA, COSTANTE, ONNIPRESENTE, E' POSSIBILE UN'AZIONE POLITICA DI GRANDE STILE, TENDENTE AD ELIMINARE I PRINCIPALI OSTACOLI CHE SI OPPONGONO AD UNA PACIFICA CONVIVENZA DELLE GENTI EUROPEE, ESIGENZA SEMPRE PIU' NECESSARIA PER L'ESISTENZA E L'AVVENIRE DEL NOSTRO CONTINENTE (vivi applausi).**

**A Stresa, fu decisa la convocazione di un'altra conferenza per affrontare i problemi del bacino danubiano. Tale conferenza non si può tenere ai primi di giugno, come fu annunziato. Aggiungo che non sarà convocata che quando sarà stata molto, ma molto, deligentemente preparata. A tale scopo doveva servire, ed ha servito l'incontro italo - austro - magiaro di Venezia. Voglio anche dire che le richieste austro-magiare non sono tali da ostacolare il raggiungimento degli auspicabili obiettivi che la conferenza danubiana si propone di attingere.**

**Quanto alla Germania, è nostro proposito, già comunicato a Berlino, di invitarla e di tenerla al corrente delle successive fasi di preparazione.**

**Dopo le convenzioni franco - russe, e russo-cecoslovacche, convenzioni che hanno spostato gli equilibri delle forze, era vivamente atteso il discorso del Cancelliere germanico. I suoi tredici punti non possono essere nè accettati nè respinti in blocco; è preferibile metodo quello di chiarirli e approfondirli. Non è da escludere che la diplomazia si accinga a questo compito nelle prossime settimane.**

**PER QUANTO CONCERNE I RAPPORTI ITALO-GERMANICI, E' VERO CHE UN SOLO PROBLEMA LI COMPROMETTE, QUELLO DELL'AUSTRIA, MA E' DI BASILARE IMPORTANZA. NON SARA' PERO' INOPPORTUNO, ARRIVATI A QUESTO ARGOMENTO, DI DEDICARE ALCUNE PAROLE A COLORO I QUALI CI VORREBBERO PIETRIFICARE AL BRENNERO PER IMPEDIRCI DI MUOVERCI IN QUALSIASI ALTRA PARTE DEL VASTO ORBE TERRACQUEO (Le acclamazioni entusiastiche dell'assemblea si prolungano insistenti fra alte grida di: «Duce! Duce!»).**

**ANCHE A TALE PROPOSITO BISOGNERA' DIRE UNA VOLTA PER TUTTE E NELLA MANIERA PIU' ESPLICITA CHE IL PROBLEMA DELL'INDIPENDENZA AUSTRIACA E' UN PROBLEMA AUSTRIACO ED EUROPEO E, IN QUANTO EUROPEO, ANCHE PARTICOLARMENTE ITALIANO, MA NON «ESCLUSIVAMENTE» ITALIANO. (Vivissimi applausi).**

**IN ALTRI TERMINI L'ITALIA FASCISTA NON INTENDE CIRCOSCRIVERE LA SUA MISSIONE STORICA AD UN SOLO PROBLEMA POLITICO (vivissime approvazioni), AD UN SOLO SETTORE MILITARE (vivissime approvazioni), QUALE E' QUELLO DELLA DIFESA DI UNA FRONTIERA ANCHE SE IMPORTANTISSIMA, COME QUELLA DEL BRENNERO, POICHE' TUTTE LE FRONTIERE, E LE METROPOLITANE E LE COLONIALI, SONO INDISTINTAMENTE SACRE, DEVONO ESSERE VIGILATE E DIFESE CONTRO QUALSIASI, ANCHE SOLTANTO POTENZIALE MINACCIA. (Nuove vivissime, reiterate acclamazioni).**

**Sono al punto che voi, camerati, ne sono sicuro, attendevate.**

**Il complesso dei problemi che vi ho prospettato, voi li dovete considerare in rapporto a quanto può accadere nell'Africa Orientale, e in rapporto cogli atteggiamenti che i singoli stati europei assumeranno, offrendoci l'occasione di dimostrarci la loro concreta e non soltanto superficiale o verbosa amicizia. (Vivissimi applausi).**

**MA IN PRIMO LUOGO DOBBIAMO CONTARE SU NOI STESSI. (Applausi prolungati)**

**ORA, LA MINACCIA ALLE NOSTRE FRONTIERE DELL'AFRICA ORIENTALE, NON E' POTENZIALE, MA EFFETTIVA, MA IN ATTO, IN PROPORZIONI OGNI GIORNO CRESCENTI E TALI DA PORRE IL PROBLEMA ITALO-ETIOPICO NEI TERMINI PIU' CRUDI E RADICALI (applausi).**

**Tale problema non è di oggi, non è del gennaio 1935, ma, come risulta da documenti a suo tempo pubblicabili, risale al 1925.**

**E' in quell'anno che io cominciai ad esaminare il problema. Tre anni dopo parve che un trattato politico fosse strumento adatto a favorire la nostra pacifica espansione in quel vasto mondo ancora chiuso nella sua armatura primordiale e suscettibile, tuttavia, di grandi progressi. Il trattato è rimasto completamente lettera morta, salvo l'art. 5 al quale l'Abissinia si è afferrata, dopo le sue aggressioni del dicembre 1934.**

**E' dal 1929, dico 1929 che l'Abissinia ha cominciato la riorganizzazione del suo esercito, giovandosi di ufficiali istruttori europei.**

**E' dal 1930 che talune fabbriche europee hanno iniziato, su importante scala, i rifornimenti di materiale bellico moderno.**

**Lo scontro di Ualual è stato il campanello segnalatore di una situazione che veniva maturando da tempo, situazione che impone all'Italia fascista l'adempimento di imprescindibili doveri.**

**Ora, per la semplice difesa di quelle due modeste striscie di territorio che si chiamano Eritrea e Somalia, bisogna affrontare difficoltà logistiche e strategiche di una complessità enorme.**

**E' CON ORGOGLIO, MA NON SENZA EMOZIONE, CHE IO PENSO AI FANTI DELLA «PELORITANA», SBAGLIONATI SULL'OCEANO INDIANO. (L'assemblea scatta in piedi acclamando entusiasticamente l'Esercito e il Duce), LUNGO LA LINEA DELL'EQUATORE AD 8000 KM. DI DISTANZA DALLA MADRE PATRIA! QUESTO ORGOGLIO E QUESTA EMOZIONE SONO DI TUTTO IL POPOLO ITALIANO, CHE SEGUE, CON DISCIPLINA PERFETTA, CON CALMA ASSOLUTA, LO SVOLGIMENTO PREVEDIBILE.**

**SOLO UOMINI IN MALA FEDE, SOLO DEI NEMICI SUBDOLI O PALESI, DELL'ITALIA FASCISTA, POSSONO FINGERE STUPORE O SIMULARE PROTESTE PER LE MISURE MILITARI CHE ABBIAMO PRESO E PER QUELLE CHE PRENDEREMO. (Gli applausi si ripetono vibranti, reiterati. All'ovazione sovrasta il grido appassionato: «Duce! Duce!»).**

**Abbiamo, ciò nonostante, aderito alla procedura di conciliazione e di arbitrato, limitatamente, beninteso, all'incidente di Ualual e malgrado talune anormalità della commissione stessa, come, ad esempio, la rappresentanza della parte avversa che non è abissina (si ride). MA NESSUNO, SPECIE IN ITALIA, DEVE NUTRIRE SOVERCHIE ILLUSIONI AL RIGUARDO.**

**COSI' NESSUNO DEVE SPERARE DI FARE DELL'ABISSINIA UNA NUOVA PISTOLA CHE SAREBBE PUNTATA PERENNEMENTE CONTRO DI NOI E CHE IN CASO DI TORBIDI EUROPEI, RENDEREBBE INSOSTENIBILE LA NOSTRA POSIZIONE NELL'AFRICA ORIENTALE (applausi).**

**OGNUNO SI METTA BENE IN MENTE CHE, QUANDO SI TRATTA DELLA SICUREZZA DEI NOSTRI TERRITORI E DELLA VITA DEI NOSTRI SOLDATI, NOI SIAMO PRONTI AD ASSUMERCI TUTTE, ANCHE LE SUPREME, RESPONSABILITA'.**

**Lunghe acclamazioni accolgono la fine del discorso, fra le alte grida dall'invocazione :Duce! Duce! Tutti i deputati sono in piedi. Improvvisamente da tutti si intona «Giovinezza» cantata anche dal pubblico delle tribune.**

*Il Presidente ordina il saluto al Duce e la Camera risponde unanime l'«A noi». Si grida da tutti i banchi: «affissione!».*

## L'affissione del discorso votata per acclamazione dalla Camera

*Il Presidente mette ai voti la proposta. La Camera in piedi approva per acclamazione. Il Presidente pone in votazione i capitoli del bilancio. A richiesta della Camera essi sono approvati per acclamazione.*

*Quando S. E. il Capo del Governo, lascia il suo seggio, l'assemblea sorge in piedi acclamandolo lungamente fra grida reiterate di «Viva il Duce». Con nuove entusiastiche ovazioni si unisce il pubblico delle tribune. Il Presidente ordina ancora il saluto al Duce e unanime la Camera risponde con più alta voce di solidale passione.*

*Sono approvati quindi vari disegni di legge.*

Presidente. *Avverte che, essendo esaurito l'ordine del giorno la Camera sarà convocata a domicilio. Egli aggiunge che* la Camera Fascista è sempre agli ordini del Duce in qualunque momento.

*Vivissimi, reiterati, prolungati applausi accolgono le parole del Presidente.*

Starace, *Segretario del P. N. F., a nome della Camera Fascista, esprime al Presidente medaglia d'oro Costanzo Ciano, l'affettuosa simpatia di tutti i camerati.*

*Vivissimi generali applausi dicono il consenso della Camera e grida reiterate di «Viva Ciano», accompagnano tra insistenti acclamazioni l'on. Presidente fino alla sua uscita dall'aula.*

*La seduta è terminata alle 16.55.*

## Situazione

**Roma, 25** *(per telefono).*

*Il Duce ha parlato oggi alla Camera sul bilancio degli Esteri, rapido, concreto, nettissimo. Il suo discorso è durato solamente venti minuti, ma è stata esaminata e definita la posizione italiana.*

*Non è questo il tempo dell'enunciazione di grandi principii e delle vaste illustrazioni integrali delle cose del mondo. Questo è un tempo di formazione, nel quale molti complessi problemi sono aperti e per i quali sono in corso conversazioni che mirano ad appianare e rettificare le posizioni iniziali di molti paesi. Non v'è dunque ancora la base per le conclusioni, mentre non c'è più bisogno di impostazioni programmatiche di una politica estera italiani, che essa fu a suo tempo nettamente definita nelle sue direttive e nei suoi mezzi, come è decisa la sua volontà di tutela di ogni diritto e di ogni interesse nazionale.*

*La collaborazione italo-francese e la solidarietà fra le tre grandi Potenze occidentali, raggiunta a Stresa, e finalmente il discorso del Cancelliere germanico hanno creato uno stato di fatto tale che se non può ancora essere definito il raggiunto equilibrio, non deve neppure essere ritenuto foriero di immediate complicazioni.*

*La Germania del 1934 sarebbe stata propensa ad accettare, sulla base del memorandum italiano, una situazione di parità degli armamenti che avrebbe portato ad una loro pratica riduzione, ma sopratutto avrebbe permesso un normale ritorno della Germania nel circolo delle Potenze europee. Il gesto del 16 marzo ha acutizzato il problema, che tuttavia si può considerare abbia oltrepassato il suo punto di massima tensione nei riguardi della Germania.*

*Circa i rapporti italo-tedeschi le dichiarazioni del Duce sono di capitale importanza. L'Austria è il solo punto che ci divide nettamente dalla Germania, ma l'indipendenza austriaca non è problema che riguarda soltanto l'Italia: essa è problema di carattere e di importanza europei, poichè è ovvio che il giorno in cui l'indipendenza dello Stato austriaco fosse infranta, tutto l'equilibrio europeo ne rimarrebbe violentemente spostato.*

*Questo deve essere riaffermato, sopratutto a coloro che, come ha detto il Duce, «pretenderebbero di pietrificarci sul Brennero».*

*Il Capo del Governo ha precisato poi che, per quanto fondato possa essere per gli interessi italiani ed europei il problema austriaco, non potrà mai esaurire nè paralizzare tutti gli interessi dell'Italia e bloccare la sua attività di fronte alle provocazioni ed alle minaccie etiopiche per tema di complicazioni europee.*

*L'Italia non si lascia ricattare dall'Abissinia, come non si lascia pietrificare in Europa o nella difesa dei suoi interessi in Africa orientale.*

*Mussolini, col suo linguaggio franco, decisivo, inequivocabile, ha esposto il pensiero e la situazione dell'Italia in forma esauriente, che esclude, come superflui i commenti e le illustrazioni complementari.*

*L'ostilità abissina e la sua progressiva gravitazione contro l'Italia sono ormai di dieci anni. Gli ultimi sanguinosi episodi al confine non sono fatti fortuiti o isolati, ma appaiono come il sintomo di uno stato generale e pericoloso, che impone vigilanza armata e un integrale chiarimento una volta per sempre.*

*Questo chiarimento è necessario per la pace ed il lavoro civile degli italiani nell'Africa orientale, come per quella stessa libertà di azione europea dell'Italia nei decenni avvenire, della quale oggi sembrano tanto preoccupati taluni organi dell'opinione pubblica d'Europa.*

*Il Duce ha aggiunto che di fronte a questo nostro preciso dovere si proverà la solidarietà delle Nazioni europee nei nostri riguardi. Ma tutti gli italiani sanno, col Duce, che noi dobbiamo prima di tutto contare su noi stessi ed essere pronti ad assumersi tutte ed anche le supreme responsabilità.*

*Le acclamazioni fragorose ed appassionate che hanno salutato le più incisive frasi e la conclusione del discorso documentano che il Duce ha parlato con l'anima del suo popolo.*

* * *

Il discorso oggi pronunciato dal Duce alla Camera sarà pubblicato per disposizione del Segretario del Partito in opuscoli che saranno distribuiti tra gli iscritti nelle organizzazioni del Regime.

## Il problema danubiano all'esame della Piccola Intesa

### Colloqui di Aloisi a Ginevra

**Ginevra, 25**

Oggi si è riunito il comitato permanente della Piccola Intesa. Dopo la riunione è stato diramato un comunicato nel quale si afferma che sono state passate in rassegna tutte le questioni all'ordine del giorno e specialmente quella inerente al patto danubiano. I tre rappresentanti della Piccola Intesa hanno constatato la perfetta identità di vedute su tutte le questioni discusse compresa la procedura da seguire per risolverle. La prossima riunione straordinaria della Piccola Intesa, aggiunge il comunicato, avrà luogo il 20 giugno a Belgrado.

Prima della riunione il Ministro degli esteri Benes ha avuto un lungo colloquio con il rappresentante italiano Aloisi e quindi si è intrattenuto col delegato austriaco Pfugl il quale a sua volta aveva avuto un colloquio con il rappresentante italiano.

Negli ambienti della Piccola Intesa e specialmente negli ambienti cecoslovacchi, si sottolinea con soddisfazione come l'affare abissino non abbia avuta nessuna influenza in ciò che si riferisce all'Europa centrale e si afferma che invece di ritardare la questione dell'Europa centrale, esso ha fatto vedere la necessità di accelerarla.

### Dopo il discorso di Hitler

## Le richieste inglesi al Governo di Berlino

**Londra, 25**

L'Agenzia Reuter pubblica:

Si crede sapere che il governo britannico ha incaricato l'Ambasciatore a Berlino di porre certe domande al governo tedesco derivanti dal discorso di Hitler e allo scopo di chiarificare alcuni punti. Quando le risposte saranno state ricevute è probabile che il governo britannico ne informi gli altri governi.

I corrispondenti di Berlino dando notizia delle richieste ufficiali di precisazione su taluni punti del discorso di Hitler informano che la risposta alle richieste inglesi sarà data dal governo germanico soltanto tra alcuni giorni. Il corrispondente del «Times» da Berlino scrive tra l'altro che la richiesta, potrebbe senza dubbio, portare ad un dibattito sul problema coloniale.

Secondo il corrispondente del «New Chronichle» da Berlino, Sir Errik Phips avrebbe presentato le domande di chiarimento sui seguenti punti: 1. la posizione degli aeroplani civili nei riguardi del calcolo della forza aerea generale e nel caso di guerra — 2. possibilità di riduzione degli effettivi germanici — 3. l'importante offerta del Cancelliere di concludere patti di non aggressione coi vicini della Germania — 4. la definizione tedesca di eguaglianza di stato che la Germania pone come condizione per il proprio reingresso a Ginevra.

Il corrispondente da Roma del «Times» come quello della «Morning post» e degli altri giornali dedicano alle cerimonie di ieri a Roma un ampia e dettagliata descrizione. I corrispondenti additano come altamente significativa la consegna fatta dal Sovrano delle bandiere di 16 gloriosi reggimenti disciolti dopo la guerra ai comandanti di tali unità nuovamente ricostruite.

## Movimenti di truppe russe alla frontiera polacca

**Roma, 25** (per telefono).

*Segnalano da Varsavia ai giornali londinesi che sono in corso movimenti di truppe russe, cavalleria e carri d'assalto, presso la frontiera polacca.*

*Grande ansia regna tra la popolazione del sud della Polonia. Malgrado le loro proteste ed i loro pianti le popolazioni russe di frontiera sono evacuate con la forza dai distaccamenti di truppe bolsceviche, caricate su camions e condotte nell'interno. Le abitazioni evacuate sono immediatamente demolite.*

## La chiusura della sessione del Consiglio ginevrino

**Ginevra, 25**

Oggi è terminata a 87.a sessione ordinaria del consiglio della Società delle Nazioni con una riunione nella quale dopo aver esaminato alcune petizioni concernenti la città libera di Danzica, il Consiglio ha chiuso la nota questione dell'appello jugoslavo contro l'Ungheria per la responsabilità internazionale sulla tragedia di Marsiglia. Il rappresentante italiano Barone Aloisi associandosi ai ringraziamenti rivolti al relatore dichiara compiacersi di aver inteso le due parti affermare il loro spirito di moderazione. Il rappresentante italiano afferma che vede in ciò l'effetto incoraggiante di una politica di conciliazione iniziata con uno scopo di collaborazione e di pace. Dichiarazioni analoghe hanno fatto il rappresentante francese Massigli e quelli della Cecoslovacchia e della Polonia.

Dopo essersi quindi occupato della richiesta dell'Irak per la delimitazione della frontiera fra l'Irak e l'Iran, il Consiglio ha accolto la proposta del rappresentante italiano barone Aloisi, relatore, di aggiornare l'affare alla prossima sessione ordinaria.

## Il Duce riceve gli ufficiali della Legione romana mutilati

**Roma, 25**

Ieri, finita la consegna ai piedi dell altare della Patria, delle mitragliatrici donate dai mutilati dell'Urbe e dai ciechi di guerra alla Legione romana mutilati, tutti gli ufficiali nei quadri della Legione, quelli addetti alla premilitare e i componenti la centuria autonoma, sono stati ricevuti dal Duce. I trecento ufficiali della Legione, che facevano scorta d'onore al labaro, si sono disposti in quadrato nella sala delle battaglie e, quando il Duce è comparso, lo hanno accolto con un potente «A noi»! In assenza dell'on. Delcroix l'on. Baccarini ha rivolto un vibrante saluto al Duce, il quale, dopo una breve relazione del console Mazzetti sull'attività della Legione, ha risposto con parole di incitamento e di elogio.

## Il Quadrumviro De Bono risponde al saluto del Partito

**Asmara, 25**

In risposta al telegramma inviatogli a nome del Direttorio dal Segretario del Partito il generale De Bono ha così telegrafato:

*«Il sapermi ricordato dal Partito con tanto affettuoso interesse è per me uno dei premi più ambiti e il sostegno più grande per l'adempimento della missione affidatami dal Duce.*

*«Ti abbraccio. — De Bono».*

## Quattro milioni e mezzo di opere ferroviarie appaltate

**Roma, 25** *(per telefono).*

Diversi importanti lavori per opere ferroviarie, sia di manutenzione, sia di nuove costruzioni, per l'importo di lire 4.493.946, saranno prossimamente appaltati e subito dopo avranno inizio i lavori relativi.

# Il Sovrano visita a Bologna

## le rassegne agricola economica e artistica

### Entusiastiche manifestazioni popolari

**Bologna, 25**

Stamane alle ore 9.50 è giunto a Bologna S. M. il Re, che era accompagnato dal suo primo aiutante di campo gen. march. Asinari di Bernezzo. Il Sovrano è stato ricevuto alla stazione dal Presidente del Senato S. E. Federzoni, dal Sottosegretario all'Agricoltura S. E. Tassinari in rappresentanza del Governo, da S. E. il Prefetto, dal comandante del Corpo d'Armata, dal Podestà, dal Segretario Federale e dalle alte autorità cittadine.

Subito dopo il suo arrivo il Sovrano, salutato dalle acclamazioni della folla, si è recato a visitare la Mostra dell'Agricoltura. Il Sovrano col suo seguito e con l'on. Tassinari e il Podestà ha percorso via Indipendenza, via Rizzoli e via Santo Stefano, affollate di popolo plaudente e imbandierate e tappezzate di manifesti inneggianti al Re Vittorioso e a Casa Savoia.

Al suo giungere alla Mostra S.M. il Re è stato ricevuto dall'on. Buttafuochi in rappresentanza della Camera dai dirigenti la Mostra e salutato da calorose ovazioni della numerosissima folla che era ad attendere. Sotto la guida dei dirigenti l'importante rassegna, il Sovrano ha visitato i vari reparti della Mostra corporativa. Calorose ovazioni degli espositori e della folla hanno salutato l'apparire del Re, che si è soffermato nei vari padiglioni. Il Sovrano si è particolarmente indugiato in quelli della cerealicoltura, dell'artigianato rurale, della Milizia forestale e della frutticoltura, che attestano il mirabile sforzo compiuto dal Regime in favore dell'agricoltura italiana. Ultimata la visita e fatto segno a nuove festose acclamazioni da parte della cittadinanza S. M. il Re ha lasciato i giardini Margherita e, attraverso le vie della città, sempre acclamato dalla folla, si è portato al Palazzo del Governo.

Nel pomeriggio S. M. il Re ha ricevuto l'omaggio di S. Em. il Cardinale Nasalli Rocca. Terminata questa visita di omaggio il Sovrano si è recato alla caserma dei Lancieri Vittorio Emanuele II., ove ha passato in rivista le rappresentanze dei Corpi del Presidio. S. M. il Re è stato ricevuto all'ingresso della caserma dal le autorità militari e al suo apparire è stato salutato da una prolungata e altissima acclamazione. Dopo aver passato in rivista le rappresentanze dei Corpi del Presidio, il Sovrano ha assistito ad una serie di esercizi ginnastici e sportivi eseguiti da reparti del Reggimento Lancieri, ammirandone la precisione di esecuzione, l'arditezza e compiacendosi infine con il comandante.

Lasciata la caserma e raggiunta alle ore 16 piazza Vittorio Emanuele, sempre acclamatissimo dalla folla, il Re è salito a palazzo d'Accursio per visitarvi la mostra del '700 bolognese. Nel frattempo una grandissima folla ammassatasi nella piazza sottostante, con grandi ovazioni ha evocato insistentemente al balcone il Sovrano, il quale al suo apparire è stato accolto da una entusiastica scrosciante e prolungata acclamazione da grida di «Viva Casa Savoia, viva il Re!».

Salito poi al secondo piano del palazzo d'Accursio, il Sovrano è stato accolto dagli ordinatori della Mostra e, sotto la guida del Podestà on. Manaresi, ha iniziato la visita della superba rassegna artistica che documenta uno dei più fastosi secoli scorsi.

Terminata questa visita S. M. il Re ha lasciato il palazzo d'Accursio per recarsi a visitare la Fiera di Bologna al Littoriale. Il suo passaggio attraverso le vie imbandierate e festanti ha suscitato nuove manifestazioni di entusiasmo, che si sono fatte più alte allorchè S. M. il Re è entrato nello stadio, ricevuto dal Segretario della Fiera comm. Pini, che lo ha guidato attraverso i vari settori dell'importante rassegna economica. In ogni reparto l'arrivo di S. M. il Re è stato salutato da festose acclamazioni da parte degli espositori e dei visitatori che più di una volta si sono stretti attorno al Sovrano per inneggiare con alti evviva a Casa Savoia. L'uscita di S. M. il Re dal Littoriale è stata salutata da un'altra manifestazione calorosissima.

## L'encomio solenne

### alla memoria di un degno soldato della nuova Italia

**Roma, 25**

Il Giornale Militare Ufficiale pubblica il seguente ordine del giorno all'Esercito:

*Encomio solenne «alla memoria» del soldato Gugliada Maurizio, della 2.a compagnia di sussistenza: «Nel generoso tentativo di riagganciare una cinghia della macchina del mulino cui era comandato di vigilanza, riportava la completa asportazione del braccio sinistro. Nella dolorosa circostanza teneva contegno virile e sereno, e, convinto di non poter sopravvivere, chiedeva di indossare la Camicia Nera, simbolo della sua fede di cittadino, manifestando nobilissimi sentimenti di soldato della Nuova Italia».*

## L'Armata del Grappa

### ha benemeritato della Patria nella battaglia del giugno 1918

**Roma, 25**

Il Duce — Ministro della guerra ha conferito a S. E. il generale D'Amelio, Primo Presidente della Corte di Cassazione, assistito dai tecnici militari generali di Armata S. E. Albricci e S. E. Ago, l'incarico di esperire indagini o chiarire fatti e circostanze che hanno provocato le note polemiche in merito all'azione dell'armata del Grappa nella battaglia del Giugno 1918. Da queste indagini, compiute con la massima obbiettività sulla base di tutti gli elementi che è stato possibile accogliere, è risultato in modo indubbio che: 1) l'Armata del Grappa in questa battaglia ha valorosamente operato per virtù propria; 2) il suo comandante e tutti i suoi subordinati hanno ben meritato la riconoscenza della Nazione; 3) gli ordini del Comando Supremo in merito all'impiego del fuoco d'artiglieria furono scrupolosamente osservati e le artiglierie delle due Armate (4. Gruppo e 6. Altipiani) assolsero degnamente i loro compiti.

Di fronte alle conclusioni tutte documentate dal Primo Magistrato della Nazione, confortato dal parere di due tecnici militari del più alto valore, deve ritenersi chiusa ogni ulteriore polemica.

## Il Bollettino Militare

### Promozioni per meriti eccezionali - Il sottocapo di S. M. del Corpo d'Armata di Udine

**Roma, 25**

Il Bollettino Militare pubblica la promozione a generale di Brigata per meriti eccezionali del colonnello di Cavalleria in congedo Asinari di Bernezzo con la seguente motivazione:

«Prode combattente della grande guerra, cinque volte decorato al valore, due volte ferito, rese segnalati servizi come uomo d'azione nel campo sociale amministrativo politico, Senatore del Regno».

Pubblica inoltre un elenco di ufficiali delle categorie in congedo che, avendo dimostrato in guerra spiccate qualità di comandanti e di organizzatori e confermato in pace nella vita civile particolari qualità organizzative o acquisite benemerenze nel campo degli studi e delle opere, sono stati riconosciuti meritevoli della promozione per meriti eccezionali e promossi al grado superiore. Essi saranno chiamati con lettera personale a prestare il servizio di tre settimane presso le truppe.

Il Bollettino reca tra le destinazioni e le nomine quella del ten. col. Fabbri, del Comando del Corpo d'Armata di Udine, il quale è nominato sottocapo di Stato Maggiore del Comando stesso.

## I gloriosi vessilli rientrano ai reggimenti

### La partenza dalla Capitale

**Roma, 25**

Stamane alle ore 10 i gloriosi vessilli convenuti a Roma per le importanti manifestazioni della celebrazione del 20. annuale dell'intervento sono stati trasportati dal Palazzo del Quirinale alla saletta reale della stazione interna, donde in giornata sono ripartiti per far ritorno ai rispettivi luoghi di provenienza.

Nella piazza antistante alla Reggia si schieravano due squadroni di carabinieri a cavallo e reparti di granatieri in armi; nel cortile d'onore del palazzo si disponevano la musica presidiaria e altri reparti di granatieri nonchè i colonnelli dei reggimenti, gli alfieri ed i sottufficiali di scorta armata ai vessilli, tutti agli ordini del gen. Guzzoni, comandante la divisione granatieri di Sardegna, che era a cavallo con gli ufficiali del suo Stato Maggiore. Gli alfieri e i colonnelli dei reggimenti sono poi saliti nel salone dei corazzieri a prendere i vessilli che nel cortile d'onore sono stati salutati dalle note della Marcia Reale e di «Giovinezza» mentre i reparti presentavano le armi.

Il corteo è quindi uscito dalla Reggia e ha sfilato tra due ali di popolo che si affollava in via 24 Maggio, in via Nazionale, in piazza dell'Esedra e in piazza dei Cinquecento, e si è portato alla stazione interna, sostando dinanzi alla saletta reale. Ivi, al suono della Marcia Reale e di «Giovinezza» i vessilli sono stati ricollocati e presi in consegna dal generale Petrin.

## Una marcia su Washington di combattenti americani?

**New York, 25**

Il comandante nazionale dei legionari americani, Frank Belgrano junior, ha rivolto un appello a tutti i legionari perchè si organizzi una marcia su Washington come protesta contro la mancata attuazione della legge per il pagamento delle polizze agli ex combattenti.

## Per l'accordo commerciale tra l'Italia e la Francia

### colloqui dell'on. Lantini a Parigi

**Parigi, 25**

Durante la permanenza a Parigi di S. E. Lantini si sono svolti diversi colloqui col Ministro del Commercio Marchandeau e coi direttori dei servizi economici e commerciali francesi, durante i quali si sono ripresi gli argomenti già discussi a Milano in base all'esperimento che si viene compiendo coll'applicazione dell'accordo provvisorio concordato a Milano e in vigore sino al 30 giugno. Si sono potuti così stabilire alcuni principii di massima che dovrebbero servire di direttive ad un accordo definitivo a datare dal 1. luglio per un più lungo periodo di tempo, tale da permettere con maggior larghezza un regolare svolgimento degli affari.

## I fanti sul San Michele

### L'inaugurazione di un pilo

**Gorizia, 25**

Un alto rito di omaggio e di devota consacrazione dei Caduti sul Carso si è compiuto a cima tre di S. Michele ove, presenti le gerarchie politiche e militari delle provincie di Gorizia e di Trieste e diecimila fanti che partecipano al raduno, è stato inaugurato un pilo alla memoria dell'epiche gesta compiute dalle 19 brigate di fanti che hanno combattuto sul monte sacro all'Italia. Il ricordo marmoreo, madrina la vedova del generale Papa è stato benedetto dall'Arcivescovo di Gorizia.

## La morte di Gigi Maino a bordo del "Rex"

**New York, 25**

A bordo del «Rex», in viaggio per l'Italia è morto il comm. Gigi Maino, segretario generale della «Dante Alighieri».

Egli era nato a Como il 14 settembre 1902. Fu fondatore nel 1919 del Gruppo fascista comasco e di numerosi Fasci della Provincia di Como, reggente interinale della Federazione fascista comasca accanto all'on. Vaccari, fondatore del Fascio di Treviglio, propagandista e oratore nelle province di Como e di Bergamo, prese parte alla Marcia su Roma, Segretario Politico del Fascio di Como, dove fu per anni condirettore del «Gagliardetto» ed in seguito redattore capo della «Provincia di Como». Commissario straordinario del Partito per la Provincia di Treviso nel 1925, fu nominato l'anno seguente Capo dell'Ufficio Stampa del Partito, incarico volontariamente abbandonato nel 1927 per partecipare ad un viaggio di circumnavigazione africana quale rappresentante del Partito e corrispondente del «Popolo d'Italia», della «Gazzetta del Popolo», del «Giornale di Genova» e di alcuni giornali esteri. Ritornato in Italia il 1 o gennaio 1930 fu nominato ispettore dei Fasci all'estero e direttore del «Legionario», organo dei Fasci suddetti. Dopo essere stato commissario straordinario del Partito per la Provincia di Avellino compì altri numerosi viaggi all'estero con incarichi delicatissimi. Ha pubblicato «L'Africa senza sfinge», «Martirologio fascista all'estero», «Un anno in Africa».

## IN BREVE

### ESTERO

*La Banca di Francia* ha elevato il tasso di sconto dal 3 al 4 per cento, l'anticipo sui lingotti dal 4 e mezzo al 5 e mezzo per cento, l'anticipo a 30 gorni dal 3 al 4 per cento.

*Le elezioni in Grecia* non subiranno alcun altro rinvio e si svolgeranno il 9 giugno.

*Le truppe giapponesi* che si trovano nel Manciukuo sono state ispezionate dal Ministro giapponese della Guerra.

*A Re Alessandro* di Jugoslavia i marinai francesi hanno reso omaggio, a mezzo del comandante della flotta francese del Mediterraneo, il quale ha deposto una corona sula tomba del Sovrano, a Belgrado.

*Il processo* per la rivolta catalana avrà inizio domani. Il Pubblico Ministero chiederà 30 anni di carcere per il Companys e per il consigliere delle Generalità arrestato.

*Per la Marina* il Senato americano ha approvato il progetto di bilancio della Marina per un ammontare di 460 milioni di dollari.

*Un nuovo complotto* sovversivo è stato scoperto nel Cile: sono stati operati numerosi arresti.

### INTERNO

*Il Segretario del Partito* nel pomeriggio di oggi terrà rapporto a igerarchi della provincia di Mantova.

*Il Ministro Rossoni* ha visitato le istituzioni e le aziende agricole a Forlì e a Ravenna.

*Il Sottosegretario Ricci* ha rappresentato il Governo alla cerimonia svoltasi a Venezia per la inaugurazione della Mostra commemorativa della fondazione della Biennale.



# LA VITA SPORTIVA

CICLISMO

## Il Giro d'Italia

### La vittoria di Guerra nell'ottava tappa

**Lanciano, 25** *(per telefono)*

Anche oggi si è partiti da Aquila con mezz'ora di ritardo, alle 12.30. Il plotone si lancia lungo la discesa che conduce al fiume Aterno. Il primo tratto si svolge sulla magnifica strada asfaltata che arriva fino in fondo alla valle dell'Aterno. In questo tratto conduce l'isolato Del Gallo. Il gruppo si fraziona leggermente per la ripida discesa, ma poi ritorna compatto appena la strada si fa pianeggiante. Marafuge e Rossi e Giacobbe soli lo rincorrono, come è loro compito di canti da guardia. Mara non insiste e il gruppo lo raggiunge. Dopo dieci chilometri si lascia la strada asfaltata e si comincia a salire dolcemente. Non c'è battaglia e solo una quindicina di isolati perdono contatto col gruppo, condotto da Bertoni.

**Andatura tranquilla**

Dopo Barisciano la strada ridiventa piana e l'andatura si accelera. Il tempo comincia a cambiare e grosse nuvole minacciose scendono dalla montagna. Di lì a poco avremo la pioggia. Tutti attendono le vetture delle Case per avere gli impermeabili. Per la prima volta da che siamo partiti da Milano la corsa langue. Ma dopo la dura fatica di ieri i corridori hanno ben diritto a un po di tranquillità. Nella ripida discesa delle scalee di Popoli il gruppo si frazioni largamente. L'aquilano Del Gallo, Leducq, Bergamaschi e Cornet prendono un centinaio di metri, ma sono raggiunti alla fine della discesa.

Dopo Popoli, km. 47, la strada è piana e si riforma il gruppo, compreso Vietto, che decisamente non è in buone condizioni. Ricomincia la passeggiata sulla grande strada asfaltata, che presenta qualche tratto in riparazione, e che segue il fiume Pescara. I tentativi di Bergamaschi, Giacobbe e Fantini sono subito annulati e il gruppo procede lentamente alla volta di Chieti. Quaranta uomini abbordano la salita. Il traguardo di Chieti è stabilito alla Villa comunale e il passaggio dei primi avviene alle ore 15.9 in quest'ordine: Bertoni, Scacchetti e Teani.

La discesa dopo Chieti è abbordata a grande velocità. Prima del ponte di Talento Olmo fora; è un momento delicato, cioè quando si stava per scatenare la battaglia dagli avversari della «maglia rosa». Il gruppo della «maglia rosa» ne approfitta, ma ecco che anche Bergamaschi fora. Guerra fugge cercando di prendere il comando del gruppo di testa. Alla fine i due «leaders» della classifica, Olmo e Bergamaschi, riprendono.

**L'epilogo in volata**

Ci avviciniamo a Lanciano. Il distacco fra il gruppo di testa e i due non è eccessivo e prima di Lanciano Bergamaschi rientra nel gruppo e può disputare la volata finale, che vede primo Guerra. Bergamaschi conserva la maglia rosa.

*1. Guerra*, 2. Binda, 3. Altenburger, 4. Cipriani, 5. Bergamaschi. La tappa comprendeva un percorso di Km. 144.5. Si è ritirato Bini causa un incidente nella tappa Porto Civitanova Aquila.

### La tappa di oggi

I girini sono impegnati oggi in una delle più lunghe tappe. La Lanciano-Bari consta infatti di 300 chilometri e comprende, nel primo tratto, frequenti brevi salite. Ecco l'itinerario con le distanze progressive:

*Lanciano* 00.0; Fossacesia 10.0; Stazione Torino Sangro 16.9; Casalbordino 30.6; Bivio Stazione Labba 40.8; Vasto 48.0; San Salvo 58.9; Stazione Montenero 74.5; Termoli 90.2; Campomarino 99.0; Serracapriola 114.2; S. Paolo Civitate 130.1; San Severo 142.1; Foggia 171.1; Ponte della Madonna 182.6; Bivio destro (Orta Nova) 191.7; Bivio destro (Stornara) 200, Cerignola 207.9; Bivio destro (Canosa Puglia) 210.6; S. Ferdinando di Puglia 223.2; Bivio sinistro (Trinitapoli) 234.3; Barletta 242.9; Trani 254.9; Bisceglie 263.8; Molfetta 273.2; Giovinazzo 280.0; San Spirito 187.0; *Bari* (Stadio Littorio) 300.0.

### Oggi si svolge il G. P. Valle Sport

A Pozzuolo si svolgerà oggi la corsa riservata agli allievi. La gara servirà a designare i 10 atleti che parteciperanno alla finale del G. P. Valle Sport a Padova. Il ritrovo dei concorrenti è fissato alle ore 13 presso l'osteria Calligaris a Pozzuolo.

L'ultimo incontro del Girone A

## L'Udinese e il Treviso

### si incontreranno oggi al Campo Moretti

Quale ultima di campionato agli sportivi udinesi è riservata la partita più importante di tutta l'annata calcistica. A contendere la vittoria alla capeggiatrice scenderà infatti al campo Moretti il Treviso, che è stata una delle più forti antagoniste dell'Udinese e fino al termine del girone di andata, la più quotata a sostituirla al comando.

Udinese e Treviso sono due vecchie cavalleresche rivali. Gli incontri amichevoli e di campionato disputati fra loro ormai non si contano. Ed a partite memorabili gli sportivi trevigiani ed udinesi hanno assistito fra le due squadre quando ancora il loro terreno di battaglia era a Udine il «campo dei giochi» di via Dante ed a Treviso quello di S. Maria della Rovere. Erano i tempi dei Dal Dan, dei Paroni, dei Blasich, dei Zamengo, dei Nespoli.

Oggi le due squadre si presentano forti quanto mai e ben decise a nulla intentare pur di fregiarsi della vittoria. Per gli sportivi udinesi poi essere al campo Moretti è quasi un impegno perchè si tratta di offrire il doveroso applauso ai bravi bianconeri che hanno portato al primato l'Udinese.

La partita avrà inizio alle ore 15. Le squadre giocheranno nelle seguenti formazioni:

*Udinese:* Tonello; Piccoli e Bellotto; Dal Pont, Rancilio e Petrozzi; Peresson, Costa, Bresin, Chizzo e Cossio.

*Treviso:* De Biasi; Greatti e Moretti; Borzolo, Chinol e Furlani; Pollini, Chiara, Vergani, Marcuzzo e Galetti.

**Coppa Esercenti**

### Passons - Giovinezza

*(Campo Passons ore 16)*

Oggi sarà giocata la partita di finale fra Passons e Giovinezza. Il torneo è risultato oltremodo interessante e, pur partecipandovi solamente quattro squadre, ha visto una lotta incerta culminante, con i tre incontri per l'entrata in finale fra il Giovinezza e Martignacco. Il Passons, secondo finalista, ha avuto la via relativamente facile eliminando con netto scarto di reti il Campoformido. L'incontro odierno avrà anche carattere di rivincita per i gialli del Passons che due mesi or sono furono eliminati dal Giovinezza che doveva poi conquistare il titolo di campione. Se con queste intenzioni di rivincita partono i passonesi, i bianchi del III Gruppo Rionale sono ben decisi a difendere le proprie probabilità e di non incappare nella sconfitta che da diversi mesi essi non conoscono.

I due undici scenderanno in campo nelle loro migliori formazioni e l'incontro avrà inizio alle ore 16.

## Il campionato nazionale

### Le partite odierne

**DIVISIONE NAZIONALE A**

*Milano:* Ambrosiana - Torino.
*Palermo:* Palermo - Lazio.
*Trieste:* Triestina - Napoli.
*Livorno:* Livorno - Sampierdarenese.
*Bologna:* Bologna - Brescia.
*Alessandria:* Alessandria - Fiorentina.
*Torino:* Juventus - Pro Vercelli.
*Roma:* Roma - Milan.

**DIVISIONE NAZIONALE B**

GIRONE A

*Novara:* Novara - Catania.
*Seregno,* Seregno - Spezia.
*Lucca:* Lucchese - Casale.
*Vigevano:* Vigevanesi - Pisa.
*Cagliari:* Cagliari - Messina.
*Genova:* Genova - Pro Patria.
*Tortona:* Derthona - Viareggio.

GIRONE B

*Catanzaro:* Catanzaro-Cremonese
*Como:* Comense - Atalanta.
*Verona:* Verona - Foggia.
*Ferrara.* Spal - Aquila.
*Vicenza:* Vicenza - Bari.
*Perugia:* Perugia - Padova.
*Venezia:* Venezia - Modena.

**PRIMA DIVISIONE**

GIRONE A

*Udine:* Udinese - Treviso.
*Bolzano:* Bolzano - Ponziana.
*Valdagno:* Marzotto - Schio.
*Pordenone:* Pordenone - Palmanova (giovedì).
*Gorizia:* Gorizia - Bassano.
*Trento:* Trento - Rovigo.

TIRO A VOLO

### La gara di tiro al piccione all'Arizona

Sul campo di tiro della Società Udinese, all'Arizona, avrà svolgimento oggi l'annunziata gara di Tiro al piccione nella quale sono in palio sei premi per complessive lire 1500. Alle ore 14 avranno inizio i tiri di prova e la gara alle ore 15. Iscrizioni lire 50 e reiscrizione lire 25 per i non soci e per i soci rispettivamente lire 40 e lire 20. Marca piccione lire 10; cinque piccioni da m. 24 a m. 2[illegible].

## Buoni risultati tecnici

### nel II° campionato studentesco di atletica leggera

Al Campo Polisportivo Moretti, durante la mattinata e nel pomeriggio, prima che si iniziasse la bella manifestazione dell'Opera Balilla, si sono svolte le gare per il II° Campionato Friulano Studentesco di Atletica Leggera indetto ed organizzato dal Guf e dal Fascio Giovanile Studentesco. Benchè si abbiano notate molte assenze, sia per il tempo del giorno prima che non dava speranza ad un cambiamento, sia perchè occupati certuni in altre manifestazioni come i bravi giovani dell'Istituto Orfani di Guerra di Rubignacco; una quarantina di studenti diedero vita ad interessanti gare, dimostrando una buona preparazione ed un sano antagonismo, specie tra i convittori del Collegio Bertoni e gli Universitari.

E' venuta a mancare una sufficiente partecipazione dell'Istituto Tecnico, la Scuola campione dello scorso anno a cui però supplisce ora il Bertoni che in ogni prova, dalla Corsa Campestre al Calcio, dalla Leva Atletica a questo Campionato, ha raccolto sempre il primo premio.

La classifica di rappresentanza, da cui sono esclusi gli Universitari, può dimostrare lo scarto dei punti, infatti: 1) Collegio Arcivescovile Bertoni punti 103 — 2) Istituto Tecnico punti 37 — 3) Liceo Classico di Cividale punti 12 — 4) Industriali punti 4 — 5) Istituto Magistrale punti 3 — 6) Scuola Commerc. punti 2.

Il migliore risultato tecnico è stato registrato nel salto in alto da Sbuelz con m. 1.75, salto superato con una scioltezza sorprendente lasciando intravedere per questo giovanissimo atleta future affermazioni migliori.

Nei 1000 metri De Biasio, l'anziano, insieme di volontà e passione, con carico di 10 anni di attività ha segnato il suo miglior tempo, partendo come un quattrocentista, agile, sciolto e tirando solo tutta la gara segnando 2'.48" 3/5 e battendo Quaglia, troppo disordinato e non atto ancora per le distanze corte.

Il duello Agnola-Mattioni s'è risolto con la vittoria del primo per qualche centimetro. Nei velocisti abbiamo riscontrato poca preparazione e tempi non belli se si considera il valore dei primi due.

I 400 metri, fiacchi piuttosto, furono vinti da Carlesso il quale però, può far molto in questa gara. Nei concorsi Duchello, Petrucco, Fracas, Giuseppe Barbaro e l'allenatore federale Tabacchi sono stati i migliori. Buoni risultati sono stati quello del disco di Fracas con metri 32.42, del peso di Petrucco con m. 11,06, quello di Giuseppe Barbaro che ha superato m. 6,08 nel salto in lungo. Interessanti le staffette, specie per la lotta tra gli Universitari e i convittori del Bertoni, lotta risolta con la vittoria dei primi.

Buona l'organizzazione. La Giuria era formata dal dott. Battista Feruglio, Segretario del G.U.F., perito Luigi Dal Dan presidente del Comitato Provinciale della F.I.D.A.L., Piero Feruglio addetto allo Sport e Felice Bissattini del G.U.F.

Ecco i risultati tecnici della manifestazione:

*Corsa m. 100:* 1) Agnola (diplomato) in 12" — 2) Mattioni (Istituto Tecnico) a spalla — 3) Francovich (Bertoni) — 4) Pressacco (Bertoni) — 5) Duchello (diplomato).

*Corsa m. 400:* 1. Carlesso (Ist. Tecnico) in 58" — 2) Mattioni (Istituto Tec.) in 59" 3/5 — 3) Barbaro Giuseppe (Bertoni) — 4) Pressacco (Bertoni) — 5) Scotti (Bertoni).

*Corsa m. 1000:* 1) De Biasio (diplomato) in 2' 48" 3/5 — 2) Quaglia (Bertoni) in 2' 57" 1/5 — 3) Morello (Industriali).

*Corsa m. 110 con ostacoli:* 1) Tabacchi (diplomato) in 17" 3/5 — 2) Barbaro Giuseppe (Bertoni) in 18" e 3/5 — 3) Mattioni (Ist. Tecn.) — 4) Scotti (Bertoni) — 5) Pressacco (Bertoni).

*Salto in lungo:* 1) Barbaro Giuseppe (Bertoni) m. 6.08 — 2) Tabacchi (diplomato) m. 5.94 — 3) Duchello (diplomato) m. 5.89 — 4) Mattioni (Ist. Tecn.) m. 5.57 — 5) Cricco (Bertoni) m. 5.35.

*Salto in alto:* 1) Sbuelz (Istituto Tecn.) m. 1.75 — 2) Tabacchi (diplomato) m. 1.68 — 3) Scotti (Bertoni) m 1.65 — 4) Dobrowolni (Magistrali) m. 1.60 — 5) Barbaro Giuseppe (Bertoni) m. 1.60.

*Getto del peso:* 1) Petrucco (Cividale) m. 11.06 — 2) Duchelle (dipl.) m. 10.35 — 3) Barbaro Giuseppe (Bertoni) m. 10.15 — 4) Galletti (Bertoni) 9,63 — 5) Barbaro Gaudenzio m. 9.80.

*Lancio del disco:* 1) Fracas (Ist. Tecn.) m. 32.42 — 2) Petrucco (Cividale) m. 31,48 — 3) Tabacchi (diplomato) m. 29,49 — 4) Duchelle (diplomato) m 28,58 — 5) Galletti (Bertoni) m. 27.93.

*Tiro del giavellotto:* 1) Duchelle (dipl.) m. 40.20 — 2) Galletti (Bertoni) m. 36,88 — 3) Tabacchi (dipl.) 36.50 — 4) Sbuelz (Ist. Tecnico) 36,48 — 5) Craighero (Bertoni) 34,76.

*Staffetta 4 × 100:* 1) Universitari (Job, Agnola, Duchelle, Tabacchi) in 48"4/5 — 2) Bertoni (Pressacco, Cricco, Barbaro, Francovich) in 49" 3/5 — 3) Bertoni B.

*Staffetta Littoriale:* 1) Universitari (Job, Agnola, Duchelle, Tabacchi, De Biasio) in 3'36" 2/5. — 2) Bertoni A in 3' 58" 4/5 — 3) Bertoni B.

MOTOCICLISMO

### La prima "sei giorni" alla Fiera di Padova

**Padova, 25**

Il Reale Moto Club d'Italia ha delegato la Fiera di Padova, quale organismo di valorizzazione delle industrie costruttrici, ad organizzare col concorso del Moto Club di Padova, la «Sei giorni motociclistica», massima prova di regolarità, alla quale parteciperanno i migliori centauri italiani per un ambitissimo primato tra le Case costruttrici.

La manifestazione presenta degli elementi di assoluta originalità ed interesse, sia come prova di preparazione alla «Sei giorni» sia perchè per la prima volta un organismo economico quale è la organismo economico quale è la Fiera è delegato ad organizzare delle manifestazioni sportive, rivolte ad integrare in senso pratico ed attivo le sue funzioni di rassegna e di presentazione di prodotti. Le sei tappe di cui si compone la corsa faranno capo: la prima alla terra del Duce, spingendosi fino a Forlì, dopo avere toccato Predappio; la seconda a Trento, tra Astico e Brenta; la terza toccherà il quadrilatero delle Battaglie dell'Indipendenza; la quarta congiungerà il Piave al Carso, toccando Trieste, Gorizia ed il Montello; la quinta traverserà il Cadore scendendo per Vittorio Veneto; la sesta solcherà le Piccole Dolomiti.

PRIMI PIANI

# Parlarci chiaro

In chiarissimo «romano» bisogna dire: è ora di piantarla. Da qualche tempo in qua e — guarda un po' il caso! — esattamente da quando il cinema è stato riconosciuto ufficialmente come arte di eccezionale importanza nazionale nella sua sostanza e nei suoi valori educativo, industriale, ecc., prima uno, poi un altro e quindi una serie di «letterati» si sono preoccupati di raccontarci le loro idee sul cinema, dall'alto di una presunzione e di una prosopopea pari entrambe all'incompetenza ed addirittura all'incomprensione di cui involontariamente hanno fatto sfoggio. Non riportiamo i nomi di questi «letterati». Siamo convinti come per parecchi di loro si tratti di una quasi originale forma di autoréclame. Il cinema, possiamo ben dirlo, è ormai all'ordine del giorno dei problemi artistici nazionali. Sparlarne, dirne corna, negargli la sua essenza di arte significa mettersi agevolmente in mostra, farsi citare a destra ed a sinistra, farsi insomma un'efficace e gratuita reclame. In ogni caso questa vieta parola «letterati» che abbiamo a bella posta messa fra virgolette, sta ad indicare quella mentalità.... da pensionati dell'attività artistica che purtroppo impera tutt'ora in molti campi, anche quando si tratta di gente giovane (come età).

Ultimo esempio di questo disprezzo (ma guarda) del cinema è quello che troviamo in Quadrivio di giorni fa, nel corso di una intervista con Ardengo Soffici. Val la pena di riportare il brano per edificazione dei lettori:

«Credere che il cinematografo «sia davvero un'arte è un'imbe«cillità in malafede che lasciere«mo dire ai falsi artisti i quali «vogliono mangiare i milioni ma«neggiati dai fabbricanti di films. «Non scherziamo. Il cinematogra«fo potrà tutt'al più rivelare l'ar«te di un attore o quella di un «caricaturista (disegni animati). «Oppure una funzione educativa «e istruttiva. Per il resto, io lo «considero quale uno dei mezzi «più efficaci per finir di abbruti«re e corrompere i popoli, già «abbastanza disorientati e rim«becilliti da altre trovate di ogni «genere. Alcuni tentativi di let«teratucoli, sacerdoti della deci«ma musa, datisi alla lirizzazio«ne del cinema, mi hanno pro«fondamente disgustato. E' una «pena vedere una nobile ed alta «civiltà poetica abbassata ad un «simile livello».

Ma non è finita. Ascoltate come Ardengo Soffici ha potuto formarsi queste idee così solide e radicate in fatto d'arte cinematografica:

«Io conosco pochissimo del ci«nematografo. Non ci vado qua«si mai e quelle poche volte sol«tanto per vedervi appunto Char«lot, Topolino e le fotografie a«nimate (sic!) prese dal vero».

Noi non ce la prendiamo — in questo caso — con Soffici. Noi, «falsi artisti dall'imbecillità in malafede» lo crediamo invece senz'altro in buona fede. Vuol dire che egli — a differenza di molte personalità artistiche, di generazioni precedenti alla nostra, — non ha saputo o potuto avvicinarsi ad un'arte che è la più ricca, complessa e degna espressione della sensibilità moderna. Ce la prendiamo invece con l'intervistatore e con tutti gli altri che, come lui, sentono il bisogno di provocare certe dichiarazioni del genere di cui sopra. «Crede che il cinema sia davvero un'arte?». E' diventata una domanda di rito, e non soltanto quando si tratta di un'intervista..... artistica. Noi crediamo fermamente, invece che sarebbe assolutamente opportuno non mettere il naso fuori dei limiti della propria comprensione.

* * *

La prima dote della gioventù è la franchezza. Siamo franchi dunque e parliamo dei Littoriali del cinema (soggetti e convegno di critica specialmente). Abbiamo nella sensazione che, mentre tutti i concorrenti si sono affannati a predicare l'odio e il disprezzo della retorica, parecchi si sono al contrario rivelati, come impregnati di una retorica che è forse la più nociva, perchè si maschera in modo d'avere libero il passo. Il tema del convegno di critica cinematografica era allettante: caratteri del cinema fascista. Ma pochi si sono dimostrati coscî dell'eccezionale difficoltà di un simile tema. Di conseguenza si sono ascoltate girandole di proclamazioni, di considerazioni, ecc. Una vera e propria risoluzione del problema importantissimo implicito nel tema non si poteva avere: siamo d'accordo. Ma non si sono avuti nemmeno delle indicazioni di una certa sostanza che s'avvicinassero a questa risoluzione. Si è falsato il concetto d'interdipendenza tra cinema e politica fino ad accostarsi molto d'appresso all'analogo concetto spinto dai russi fino alle estreme conseguenze. Si sono ripetute spesso delle belle pseudo-definizioni come «opere di bellezza, vibranti di originalità e di novità», che hanno un solo difetto, ma fondamentale: sono vaghe, generiche, vuote, in una parola sono della pura e semplice rettorica. Il male peggiore che potremmo farci — oltre che per il cinema per tutte le arti — sarebbe quello di fabbricarci due scale di valori per giudicare un'opera: una scala — diciamo così — politica, ed una di sostanza artistica, facendo passare la prima avanti alla seconda nella valutazione.

L'arte è semplicemente arte: un luogo comune che bisogna però ricordare spesso. E' nel suo profondo significato, è nella sua sostanza che rivela con un carattere di assoluta spontaneità l'influenza che l'atmosfera nazionale e sociale ha avuto su di lei, forgiandone l'espressione più importante e duratura del «tempo» e nel tempo. Non nei motivi più o meno politici (nel senso che una volta aveva questa parola) in cui si ripete e di cui falsamente s'inorgoglisce.

Se noi vogliamo fare del cinema fascista e cioè del cinema italiano, preoccupiamoci di realizzare delle opere d'arte. Tutti qui. Viviamo, operiamo nel nuovo clima; non potremo non fare della arte che non ne sia permeata, che non la esprima. (Ed a proposito di «nuovo clima» non sarebbe ormai opportuno abolire questa frase? Noi non conosciamo nè vogliamo un altro clima. Siamo nel clima della nazione italiana, nel clima fascista).

Per ritornare ai Littoriali e precisare quanto abbiamo detto ricorderemo per es. che alla categorica richiesta rivolta dalla Commissione ad un concorrente di indicare in poche parole la trama di un film fascista, veniva risposto testualmente: Mah..... la vita di un operaio che lavora ed è contento. Basta. Ed è forse sufficiente la ripetizione del solito luogo comune della bellezza agonistica dello sport per dare la palma all'abbozzo di scenario cinematografico vincitore del concorso per un soggetto?

Più di uno dei partecipanti al convegno ha attaccato poi (udite!) Vecchia Guardia tacciandolo di opera «borghese».

A parte il fatto che Vecchia guardia è decisamente l'unico film che sia degno del nome di Opera d'arte cinematografica fascista (non per la sua trama, naturalmente, ma per il suo carattere di essenzialità, di sobrietà, di profondità umana) ci sembra per lo meno curiosa questa preoccupazione antiborghese che si constata anche in qualche articolo ed in qualche libro che trattano di cinema. Non vorremo che anche nel cinema s'infiltrassero da una parte quel falso «superomismo» ben noto in letteratura e dall'altra quella gonfiatura barocca e bolscevizzante dei caratteri popolari che deriva nettamente dall'arte propagandistica russa. Ed a proposito di Vecchia Guardia c'è la commedia che ha vinto il primo premio ai Littoriali del Teatro la cui trama si svolge nell'atmosfera della Vigilia, la stessa cioè di Vecchia Guardia. Ecco la differenza profonda. Vecchia Guardia, realizzata da persone che hanno veramente vissuto quelle ore; la commedia di cui si parla invece scritta da un giovane che non può aver vissuto quelle ore se non di riflesso. Nel primo caso arte fascista, nel secondo caso retorica fascista.

L'entusiasmo e la volontà di andare avanti sono le più belle doti della giovinezza. Ma si può degnamente apprezzarle solo quando siano sorrette da una grande, grandissima serietà di preparazione e da un'assoluta limpidezza di idee, lontano dal vuoto sonoro di frasi più o meno roboanti e declamatorie.

* * *

Ci sono parecchie questioni all'ordine del giorno che sarebbe opportuno riportare alle giuste proporzioni sotto vari punti di vista, primo dei quali la necessità reale di una grande chiarezza di idee per i «competenti» e per la massa che oltre che andare a cinema ne discute, ne legge e se le falsa spesso le proprie idee. Per esempio dopo l'uscita del famoso libro di Pudovchin, imperversano articoli con definizioni sul montaggio «essenza dell'arte cinematografica», «momento creativo del film». Parecchi mesi or sono scrivevamo: il montaggio è lo stile del regista, lamentando il concetto molto generico che se ne aveva in Italia. Riportiamo questa nostra definizione perchè ci sembra — ora che se ne dà questa importanza essenziale ed assoluta al montaggio, non bisogna limitare il significato di questa parola all'operazione tecnica del costruire un film (riunendo le inquadrature e le sequenze e queste nell'opera completa secondo un determinato ritmo, non meccanico e spontaneo ma naturalmente funzionale). Bisogna estenderlo alla sceneggiatura, quando essa è veramente degna di questo nome, e non — come spesso accade — qual cosa di frettoloso, di appena abbozzato, destinata in seguito a subire infinite modifiche e variazioni. Nello scenario dev'essere già chiaro, deve già sussistere il montaggio teorico del film, e ne viene di conseguenza come il regista debba essere il principale artefice della sceneggiatura, oltre che l'unico artefice del montaggio tecnico delle inquadrature già realizzate. E' poi un errore dare al significato di «montaggio» un carattere di tale assolutismo da fare del movimento di macchina l'antimontaggio per eccellenza. Angelo Gianni ne L'Italia letteraria — parlando specialmente del carrello — riconduce al giusto valore la quistione.

Antonio Petrucci in un suo «dialogo al buio» in Quadrivio scrive:

«Quando — e non è lontano il «giorno — ci saranno degli scrit«tori, dei pittori, dei musicisti, «non limitati come comprensione «e come spirito soltanto alla loro «arte particolare, che avranno «compreso il cinema e se ne ser«viranno quale mezzo di espres«sione, nessuno potrà eguagliare «gl'italiani».

Ci dev'essere un'intenzione umoristica in queste parole. O — può anche darsi — noi non le abbiamo ben comprese. Ad ogni modo, alla larga di scrittori, pittori, musicisti, anche se non limitati ecc. ecc., se vorremo veramente raggiungere — lasciamo stare il primato, chè quello verrà quando sarà ora — un magnifico posto al sole nel campo dell'arte cinematografica. Finchè si chiameranno pittori, scultori ecc. anche se eclettici, porteranno sempre il bagaglio della particolare loro sensibilità artistica nelle proprie realizzazioni. E se sapranno dimenticare questo bagaglio e sapranno farlo dimenticare, allora non si chiameranno più così. Saranno semplicemente, degli artisti del cinema, di un'arte cioè che pur giovandosi di rapporti (e non di influenze) con le altre arti, ha un suo significato una sua sostanza ed una sua espressione che non hanno niente a che fare con quelli delle altre arti.

Ci sono due passati nella nostra cinematografia: un passato prossimo riguardante la produzione della pseudo-rinascita, criticata a fondo e giustamente liquidata nella sua concezione affaristica e vuota; un passato remoto costituito dalla produzione anteguerra o circa. Quest'ultima cinematografia italiana è stata da poco riesumata, spolverata e riportata alla luce. Ma forse si è esagerato. Mediante confronti, classificazioni, ecc. a carattere un po' artificioso e voluto, un po' alla volta si è trovato in essa l'embrione di idee, scoperte, invenzioni tecniche, spettacolari, ecc. E sta bene. Ma non sarebbe ormai il caso di dimenticare tutte e due queste produzioni, quella del passato prossimo e quella del remoto, per volgersi unicamente al futuro e intanto pensare al presente?

* * *

Due cose infirmano il cinema nella sua essenza di arte: la caducità della sua materia (pellicola) e quella della tecnica. La prima rappresenta per ora una pericolosa realtà. La seconda è soltanto apparente. Stereoscopia, colore, ecc. non aggiungeranno nulla alla sua sostanza artistica. Non solo il cinema è arte, ma l'unica arte del nostro tempo che abbia ormai un'influenza determinante sul gusto, sulla sensibilità e sull'animo delle masse, l'unica che — lungi dall'essere «popolare» — sia veramente un'arte collettiva.

Tutte le altre, dalla poesia alla scultura, dal teatro alla pittura, si rivolgono a gruppi troppo chiusi e piccoli rispetto al vero e grande pubblico. Bisogna distinguere tra vera conoscenza universale e rinomanza la quale ultima è basata quasi esclusivamente sul sentito dire, sulla conoscenza indiretta, attraverso definizioni e luoghi comuni diffusi nel tempo e nello spazio. E diciamo, sì, oggi, con profonda convinzione: un film che sia opera d'arte ha più importanza artistica di un quadro, di una statua, di un romanzo, di una qualsiasi creazione delle altre arti.

**Anton Giulio Majano**

STORIA DI UNA CONGIURA

# UNGHERIA E FRIULI NEL 1671

I°

L'Ungheria si appresta a festeggiare il secondo centenario di Francesco Rákóczi, il suo più grande eroe nazionale. L'«Illustrazione Italiana» dedicava di recente due pagine dovute alla penna di Ignazio Balla, al ricordo del valoroso capitano, difensore dei diritti e della libertà dell'Ungheria. L'articolo riproduceva il ritratto del Rákóczi, del padre e della madre di lui ed alcune scene della sua vita fortunosa. Il nome ed i fatti che riguardano questa tipica figura di guerriero, hanno richiamato alla mia memoria un altro Francesco Rákóczi, padre di quello e primo del nome fra i Principi di Transilvania.

Questi fu l'anima di una formidabile congiura, che agitò la Ungheria, la Croazia, la Transilvania, ed ebbe ripercussioni in Friuli ed in Turchia, senza contare l'energico intervento dell'Austria, che aveva ogni interesse a conservare il suo dominio su tante terre che anelavano alla propria libertà.

Francesco Rákóczi I, forte uomo di guerra, non meno del figlio, di cui si commemora il secondo centenario, ebbe partecipi nella sua impresa vari illustri personaggi dell'aristocrazia magiara, fra cui Francesco Cristoforo Frangipane, congiunto ai nobili dello stesso nome, che si trovavano in Friuli, a Roma, nell'isola di Veglia ed altrove, e di cui ci sono ancora discendenti fra noi. La storia di questa congiura e dei processi che la seguirono, in Vienna ed in Neustadt, fu tema di un mio lavoruccio, stampato ancora nel 1897, e che mi sembra non fuori di luogo oggi, almeno in parte, riprodurre.

Ospite del conte Cintio Frangipane, nel suo Castello di Porpetto, ebbi campo di esaminare e di leggere varii antichi documenti nel ricco archivio di famiglia. Alcuni scritti ed una relazione a stampa relativi ad un memorabile evento successo sullo scorcio del XVII secolo, uniti ad alcune vive tradizioni trasmesse nella famiglia, mi invogliarono, a quel tempo, a volerne sapere qualche sa di più ed a farne ricerca in proposito. Così conobbi che quanto si riferiva a Francesco Cristoforo Frangipane era strettamente collegato con la travagliata storia di quell'epoca nei riguardi dell'Ungheria e che certi fatti avevano avuto una notevole ripercussione anche in Friuli. Nella compilazione del lavoruccio, mi fu di valido aiuto quell'appassionato ricercatore di nostre memorie storiche, che fu il compianto conte Luigi, fratello del conte Cintio.

Wesselini, il grande cospiratore austriaco, chè fu investito della illustre dignità di Palatino del Regno, aveva intorno al suo monarca formata una tale e tanto fitta rete d'intrighi, che si estendeva in tutte le provincie soggette al dominio di Leopoldo I. Una segreta lega s'era formata fra i' diversi principi, che governavano le terre dell'Impero, lega che, cresciuta di potenza, seriamente minacciò il terribile persecutore dei protestanti. Ma, non tutti quelli, o ben pochi che ne prendevano parte, erano animati dal desiderio di un vantaggio comune, chè molti anteponevano il proprio interesse e le loro mire ambiziose. E questa fu la precipua causa dei dissidii fra i collegati, dovuti anche alla reciproca diffidenza fra protestanti e cattolici. Furono questi dissidii a far andare a vuto l'ordita macchinazione. Frattanto venne a morire il Wesselini, che aveva consacrato la propria vita ed un machiavellico ingegno alla congiura. Di lui ampiamente parla il Coxe, nella sua storia della Casa d'Austria, edita nel 1825. Con la morte del Wesselini sembrava doversi considerare sciolta la Confederazione dei governatori malcontenti e dei nobili turbolenti; ma il contegno equivoco, o piuttosto provocante di Leopoldo fece si che in breve risorgesse più forte e minacciosa.

Pietro Zrinyi, padre della bellissima Elena, sposa al secondo Rákóczi, quello dell'attuale bicentenario, bano della Croazia, ritenendosi offeso perchè l'Imperatore gli aveva rifiutato il governo di Carlstadt, si diede con ogni possa a riordinare la lega, che in breve si ricompose più formidabile di prima. Ad accendere di più l'ardore dello Zrinyi, intervenne il fatto della morte di suo fratello Nicola, perito per un incidente di caccia, e che si designò vittima della tirannide absburghese, considerandosi la sua morte per delitto della Corte imperiale.

Dobbiamo credere però che tutti gli altri congiurati, almeno quelli che erano alla testa del movimento, avessero ciascuno particolari ragioni e proprie ambiziose speranze per gettarsi a capofitto in una faccenda così arrischiata e pericolosa. Nella lega ricostituita dallo Zrinyi, entrarono a far parte Tattenbach, governatore della Stiria, Nadasdy, presidente dell'Alta Corte di Giustizia, Francesco Rákóczi I, possente feudatario dell'Ungheria, già prima da me ricordato, Abaffy, principe di Transilvania e molti altri.

Fra i congiurati, ed uno dei più compromessi, troviamo il conte Francesco Cristoforo Frangipane, che i contemporanei ci dipingono come giovane magnate di sommo talento, di grande coraggio, di molto credito fra il popolo. Di esso specialmente mi occuperò, come di colui che più interessa il Friuli nostro. Ciò perchè egli aveva nella nostra regione strette parentele. Questa affinità, o meglio consanguineità, da alcuni non si ammette. A tale obiezione, rispondo che non senza significato è la presenza, accanto a Francesco Cristoforo, di un suo parente — così designato nelle cronache del tempo — a nome di Orfeo, figlio di Pietro Urbano, nato precisamente in Friuli, nel castello di Tarcento, od in quello di Porpetto. Altra prova di detta parentela la troviamo in varie lettere, esistenti nell'archivio di famiglia, scritte da Francesco Cristoforo a Pietro Urbano, nelle quali si firma quale suo parente. Nè basta: quando, più tardi, si confiscarono i beni dei Frangipane in Ungheria, anche in Roma, Papa Clemente X spodestò i loro congiunti di colà, alla cui eredità succedevano, per diritto, i Frangipane del Friuli. Il fatto è di grande importanza, ed esiste un copioso incartamento di atti, di documenti allegati, di ricorsi, relativi all'importante processo, fra la Camera Apostolica ed i Frangipane del Friuli, che io stesso ebbi modo di esaminare.

Tutto ciò prova che fra i due rami correvano vincoli di antica parentela, provati da vicendevoli relazioni in molte circostanze.

Tali vincoli di consanguineità maggiormente facevano riuscire compatta e forte la lega stretta a' danni di Leopoldo I. Così il giovane conte Rákóczi aveva avuta in isposa Elena, figlia di Nadasty, e non di Pietro Zrinyi, come vuole il Balla, nel suo articolo. Questa, dalle cronache dell'epoca ci è descritta come donzella di singolare bellezza. Una sorella del Frangipane era andata sposa allo Zrinyi, ed accanto al suddetto Francesco Cristoforo troviamo ricordato un suo congiunto, Orfeo, nato in Friuli. Nella congiura, questi ebbe azione assai importante e fu designato come uno dei principali agitatori, accusato quasi della direzione del movimento insurrezionale.

Francesco Cristoforo era nato, nel 1645, da Wolfango Cristoforo e da Dorotea, Contessa Paradeiserin, vedova del conte Giorgio Haller e terza moglie del Frangipane, Wolfango Cristoforo, comandante di Carlstadt e generale delle truppe imperiali in Croazia. Venne a morire che il figliuolo era ancor fanciullo, nel 1651. — Quando nel 1655, per la morte di Papa Innocenzo X, di casa Panfili, la sede pontificale rimase vacante, prima che venisse assunto il nuovo Papa Alessandro VII, di casa Chigi, Francesco Cristoforo venne a Roma. Dalle cronache dell'epoca, sappiamo che egli fece ingresso in quella città da Porta del Popolo, recandosi tosto al Conclave, per rendere omaggio al Sacro Collegio. Ciò avvenne il 2 marzo. Altra volta egli ritornò in Roma, e fu quando si fidanzò alla contessa Giulia Nari, nipote del cardinale Antonio Barberini, che più tardi vedremo avere importante parte nei fatti riguardanti l'eredità dei Frangipane di Roma. Parrà strano che l'atto nuziale porti la data del 7 ottobre 1660, contando allora Francesco Cristoforo soltanto quindici anni. Vedremo come e perchè al cardinal Barberini premesse di affrettare un matrimonio conveniente alla nipote Giulia sotto tutti i riguardi.

E' bene sapere che le leggi romane di quel tempo proibivano ai forestieri di ereditare beni da parte dei cittadini dello Stato Pontificio. Ora, con Mario, ultimo rampollo del Frangipane di Roma, veniva ad estinguersi quel ramo della famiglia. E Mario, non avendo eredi presso di lui, volle in qualche modo avvicinare i rapporti co' suoi parenti d'Ungheria. E' così che si spiega la venuta in Roma, un anno dopo la morte di Mario, di Francesco Cristoforo, erede d'ogni sua sostanza. Ma egli era di cittadinanza forestiera ed al progetto di Mario si opponeva la legge. Donde il fidanzamento di lui con la Nari.

Parecchi anni prima, Mario, in un suo testamento, lasciava erede generale il cardinal Barberini, al quale poi sarebbero state date opportune istruzioni perchè facesse in modo — al che egli si prestava volentieri — onde i beni di Mario non uscissero di famiglia, ma fossero trasmessi ai suoi congiunti d'Ungheria e di Croazia. Torna qui opportuno far osservare che, in sostituzione di questi, erano designati i Frangipane del Friuli, e precisamente quelli del ramo di Antigono, e che d'altra parte Wolfago Cristoforo non lasciò, morendo, altri eredi all'infuori di Francesco Cristoforo.

Quando, all'età di quindici anni, Francesco Cristoforo si recò a Roma, erano con lui il conte Nadasty, lo Zrinyi e quell'Orfeo, figlio di Urbano, al quale ho già accennato. Fin d'allora, pertanto, fra questi personaggi, si avevano quei legami che sarebbero venuti a cessare soltanto con la morte dei primi e con l'esilio dell'altro.

Il cardinal Barberini fu fedele all'incarico assuntosi; seppe farlo in modo da ottenere la sanzione di papa Clemente XI e fidanzò la nipote Giulia Nari al Frangipane.

Una lettera scritta da Graiz da Francesco Cristoforo a Pietro Urbano, portante la data del 23 ottobre 1667, ci fa sapere come in quel tempo esso fosse chiamato alla Corte di Vienna per prendere parte attiva agli armamenti che si facevano dall'Austria contro i Turchi, desiderandosi di arrolare genti della propria nazione. Nei documenti dell'epoca non si distingue, almeno da parte degli Austriaci, la loro nazionalità da quella ungherese. Nel medesimo anno, il Frangipane ritornò in Roma, dove giunse il 27 di maggio, recandosi a rendere omaggio al Sacro Collegio, in uniforme ungherese, con ricchissimi ornamenti sulle vesti e ricevendo un'ospitalità ed un trattamento principesco. Questo avveniva durante la sede vacante per la morte di Alessandro VII, e lo si apprende dalle notizie del Conclave allora tenuto.

Vediamo ora qualche notizia su Orfeo. Questi era figlio di Pietro Urbano e di Elena contessa Valvason di Maniago. Era nato in Udine, il 3 settembre 1642, ed era perciò di tre anni maggiore a Francesco Cristoforo. Come dissi, nel 1660, si era recato a Roma, insieme con costui, accanto al quale lo troviamo nel momento della congiura.

In un manoscritto dell'epoca (già posseduto dal conte Luigi Frangipane) di Francesco Cristoforo è detto quanto segue:

«Fu più Italiano che Croato, più Croato che Ungherese. All'estero egli aveva imparato molto. Conosceva le opere di Molière, del cui Georgi Daurdin tradusse alcune scene in lingua croata e, ad imitazione delle poesie italiane dell'Arciduca Leopoldo Guglielmo, intitolate: *Diporti del Crescente*, fece anch'egli poesie in lingue italiana e croata, ma che restarono molto indietro, alle liriche di Nicola Zrinyi; ma ciò non ostante egli fu un uomo molto letterato, che sapeva scrivere bene italiano».

Di questo abbiamo una prova nel seguente episodio, che tolgo dal suo citato manoscritto:

«Lo Zrinyi, che aveva bisogno di far tradurre dal croato in italiano una istruzione per un ambasciatore mandato in Polonia, lo andò a trovare nell'albergo dove era disceso. Gli dichiarò di averlo tenuto sempre per suo mortale nemico, ma ora gli forniva l'occasione di fargli testimonianza della sua amicizia. Frangipane rispose di essersi ben accorto del suo sospetto, il quale però era infondato, essendo egli pronto a dimostrargli il contrario anche coi fatti».

Da ciò si deduce che, sia pur momentaneamente, una grande inimicizia era sorta fra i due cognati. Che ciò non avesse gravi conseguenze, oltre che dal trovarsi congiunti nella grave faccenda della congiura, lo si desume da quest'altro passo, sempre tolto dal medesimo manoscritto:

«Qualche diverbio un po' vivace fra essi ne produsse una momentanea separazione».

Quando lo Zrinyi si presentò al cognato per richiederlo della sua cooperazione, nulla il Frangipane sapeva dell'ordita congiura, ma questi aveva già dato a dividere la sua ostilità contro la Casa d'Austria, ostilità che aspettava un'occasione favorevole per prorompere in aperta, dichiarata guerra.

E le ragioni? Se ci furono cause impellenti a decidere lo Zrinyi a raccogliere il funesto retaggio del Wesselini, non meno forti ne furono ad eccitare il Frangipane, nel quale Leopoldo II avrebbe potuto trovare un fedele suddito ed un forte sostegno per la monarchia, se avesse voluto accontentarne un po' l'ambizione, che possiamo chiamar legittima.

**Alfredo Lazzarini**

# Alghe e meduse

*I nostri lettori conoscono Pier Angelo Soldini. E meglio lo conosceranno. E' fra gli scrittori più giovani e più sinceri di questo primo tempo di letteratura fascista. Uno scrittore di temperamento da cui c'è da aspettare molto. E' escito di questi giorni, edito dal Ceschina e presentato con successo alla Fiera del Libro di Milano, un suo volume:* Alghe e Meduse, *pagine marine scritte col sapore del mare nell'anima; pagine attuali di vita sorpresa e ridetta nell'essenza della sua realtà.*

*Siamo grati all'autore e all'editore che ci concedono la riproduzione di un brano: sarà come un primo invito per i nostri lettori, coi quali discorreremo ancora di* Alghe e Meduse.

---

Se non saltava fuori il morto, il giornale di bordo non sarebbe stato in ordine mai. Se pure, allora, lo è stato.

Dicono dei funghi Ecco là, panciolle, in mezzo all'acque, e sembrava stesse pensando ai casi suoi, tant'era cheto. Guardava il cielo, faceva la cura del sole, anche lui.

Dunque, padron Nito, dopo aver messo sul bianco le generalità dei suoi uomini, vita e miracoli, pensava alle pagine destinate alle sue potenti gesta. Quando, un'altra volta, gli venne l' ispirazione di chiudere lo scartafaccio e di premerlo ben bene, per tema di non aversi poi a pentire, con il pugno stretto. Non si sanno mai le cose di questo mondo E Nito ci teneva a esser uomo tutto d'un pezzo.

— Io sono quel che sono, e lo so io. Padron di nave. Sul libro, fin che crepo, ci dormo, ci mangio e ci ho da vedere soltanto io.

Aveva un par di baffi che bastavano a definir il carattere. Dritti e duri che il filo spinato era niente, in confronto. Necessari alla grinta come la coda al leone.

Sembrava, il giornale, unto di grasso e di sudore, una pattona nel cartoccio.

Nella prima pagina, la pianta della goletta: *«Maria Madre che prima si chiamava Ave Maria quando ce l'aveva quel ladro del camuggino mio zio buonanima. Tre alberi. Il trinchetto nuovo e la prua rappezzata. Il granflocco il falso il controflocco. Una lancia da diporto trovata alla deriva e barattata con la mia che faceva schifo a vederla..»*

Poi la nota delle riparazioni e delle spese *«Alberetto di mezzana schiantato su Vermuda a trecento miglia circa il 14 agosto scorso quando morì Tilio ammazzato dal pomo in testa. Cubia dell'ancora sbucciata e slabbrata perchè Celio picchia secco e non la vuol capire che mi rovina il barco. Bandina e scotta rubatami dal Gabbiano al quale io ho fatto fregare da Ena il buttafuori di briglia pitturato di fresco e quasi nuovo. Incerato per Gloria che incomincia a costarmi troppo. Mariolo per me e per Elo di stoffa proprio buona...»*.

Poi la pagina d'oro delle imprese e la storia dettagliata del piccolo cabotaggio.

Non la dirò. Altrimenti l'avventura che stò narrando vi sembrerà il topo partorito dalla montagna.

Basti sapere che il foglio del giornale era volante. Piegato, perchè infinito, a mantice.

Quando padron Nito lo spiegava, per incollar alla cima una nuova appendice, fischiettava per compiacersi, e sembrava l'uomo della fisarmonica.

Nel reparto anagrafe: *«Nito Buttafuoco, vulgo detto Fuoco e suo figlio Elpidio detto Elo perchè quand'era piccolo non sapeva dire il suo nome Elpidio. Io nato a Brigo lui a Pessio. Sua madre è una cretina altrimenti ce lo lasciavo in consegna perchè a bordo succedono troppe porcherie. Magari no. Lo imbarcavo lo stesso come ho fatto per via di Gloria e per far vedere agli uomini chi è Nito Buttafuoco quando ce la mette tutta...»*.

Avrebbe voluto, non ne poteva più, di mettere, sotto nome e cognome, la sua privata professione. Ma quando intingeva la penna, per scrivere, una volta per sempre: *«Contrabbandiere a dispetto del governo ladro»*, gli veniva in mente la guardia di finanza e mandava giù della gran rabbia. — Se mi viene a ficcare il naso nelle scartoffie, l'attacco al bompresso come un ciondolo. Allora lo scrivo... — guardava in alto, mordicchiava la cannuccia, come il poeta stitico, poi: — No, non lo scrivo. Ma ce l'appendo, se viene e bordo a fare il galletto, com'è vero che Elo è mio figlio sacrosanto.

Finalmente, dicevo, accanto al nomo dei marinai, aggiunse, grazie al morto, quello che voleva sapere

Chi se l'è cavata con poco: Carena. Ermo, Celio Ena e io.

Io, in verità, non significavo nulla; ma il punto interrogativo, anche se in porto ci sono venuti come se ci fossero sempre stati di casa, nelle caselle degli altri c'è rimasto grosso come un rampino.

Le spese l'han fatte quelli della lancia. Li ha messi a posto subito, appena calati in mare, per paura di scordar la primitiva impressione. Anche padron Nito sapeva che, per scrivere cose sensate, bisogna essere sotto ispirazione.

*

Mentre Caie alzava il parocchetto e gabbia, scorse l'annegato alla deriva, Gonfio, una matrice d. spugne venuta su dal fondo

— Orza, orza! E' un otro. Se lo fendi scoppia!

Abbordarlo fu più difficile che attraccare alla scogliera durante la bufagna. Sarebbe bastato il più lento urto per farlo sbrodolare come un uovo fesso.

Nito fece calare la lancia e scese in mare con me e con Ena. Quando gli fummo accanto, torse il naso, lo toccò con la pala del remo, esitò.

— A bordo non lo piglio. Gli diamo la zavorra?

— E' meglio portarlo alla Capitaneria di Isella. Intanto siamo senza carico. C'è da far bella figura e abbiamo la scusa buona per studiare gli approdi lungo la costa

Padron Nito fiutò l'affare e il cuore non gli ha mai fatto cilecca, in vita sua.

Nuotai attorno al cadavere, ma dovetti prendermi una piattonata sulla groppa, per decidermi a toccarlo.

— Lo hai da legare a scorsoio, senza stringere troppo.

Tremavo e ingollavo come un assetato. pallido più di questa carta. Quando alzavo le mani con il cappio, chiudevo gli occhi per la paura e tonfavo contro le piote fredde del poveraccio.

— Sbrigati, che fiuti il morbino. Se non lo leghi, ti pianto a fargli compagnia.

Stretto il nodo, Nito sciolse la ciambella del cavo e arrivò con la barca sotto poppa. Gettò la cima a bordo, mi aiutò a salire sulla sartia del capo di banda, fece segno a Carena di mettersi su Isella. Appena la lancia fu ferma contro il discollato, la ciurma avvicinò Ena, lo spinse contro il trinchetto, gli fece cerchio attorno.

— Che t'è venuto a parlargli di Isella?

Poi, in massa, con l'ambasciatore, dal padron di nave. Parlò Duazzo, il saggio. Una ganascia sbilenca, scardinata, e pareva barbuto e irsuto, una capra di pezza quando le schiacciano la pancia perchè beli.

— Noi, Fuoco, a terra non ci si viene. Se ci cali, ti aspetteremo sino alla consumazione dei secoli, ma la pellaccia la vogliamo tutti porre a macero, quando ci pare e piace.

Calò la canaglia. Rimase, al timone, Carena, per ragioni di studio. Ermo alle vele, ladro di legne per l'ascia e uomo di fegato sano, Celio all'ancora. per correggerre lo attracco. Io Gloria e Ena.

Padron Nito, in cabina cavò dalla cuccia il giornale di bordo, segnò l'ora e il punto del ritrovamento. Poi, una linguata al pollice, e cercò le pagine dedicate alla ciurma, per mettere, una volta per sempre, un po' di ordine alle sue cose private.

*«Buazzo, manutengolo e pericoloso perchè ha influenza con la linguaccia. Latitante senza dubbio. Non so cosa possa aver commesso. Ad ogni modo non sbaglio perchè ha paura anche lui delle Capitaneria.*

*Cio del Pilo: imbarcato per ragioni di famiglia. Non riesco a capire che diavolo mi stia combinando con Gloria. Questo mi fa rabbia sul serio. Bisogna tenerlo d'occhio. Galluccio: un'anguilla perchè va sempre con il mucchio grosso»*.

*

Il sole calava tra le guglie della scogliera.

Scendeva la lava ardente su la roccia, ardeva l'acqua, attorno. Ogni pietra, umana, in ogni insenatura l'ombra bluastra. Quando il disco s'immerse, lacerato dagli scogli aguzzi, la bruma.

— Se mi ci inoltro con il carico — pensava padron Nito, guardando le opposte rive irte di punte e di secche — è come se introducessi la testa nella bocca del coccodrillo.

Guardò Carena, s'intesero. Carena scrutò gli ormeggi, assaggiò, occhio e croce, ogni insenatura.

— Se il fondo non fosse traditore, mi ci rintano nottetempo immerso sino ai parabordi. Ci deve essere una banchina di carico dietro il musone della secca e la finanza per via di terra non ci piene perchè il monte è a picco.

— Ci mando Cio con la lancia a fare i rilievi. E' taciturno e lavora bene.

— Lo conosci a fondo Cio?

—Io dico che ha più cuore di un lupo.

— Io dico che un giorno ti ammazza uno di noi.

— Perchè?

— Lo so io il perchè e vedo lontano.

*

Elo a cavalcioni del boma Teneva il morto alla cavezza. Il padre lo guardava, gli lasciava gli occhi addosso. Vedeva invece che la creatura, un delfino di bronzo. Torso, gambe, capo nudo, olivastro di sole. La schiena lucente, levigata, pareva fasciata dal corsaretto. Rideva con tutta la bocca.

Gloria sgomenta. Seduta sulle reti accanto a me, i grandi occhi nel vuoto. Avevano detto gli altri, prima di calare in lancia: — Questo è un amante che si è annegato.

Tremava. Era la prima volta che le batteva tanto il cuore, da scoppiare. Aveva detto, anche, uno degli sbarcati: — Questa è la fine di uno di noi.

Chiese una sigaretta a Ermo. Fumava, si guardava le belle mani, le vene turchine sui polsi. Anche gli altri giorni, per ore e ore, rimaneva rincantucciata così, il capo nelle palme, taciturna. Ma non era mai stata tanto pallida come la morte.

**Pier Angelo Soldini**

# I lavoratori dell'Industria consegneranno nell'adunata di oggi al Fascismo le loro opere e il palpito di fede per il Duce

*Diamo qui di seguito la relazione della attività svolta dall'Unione Fascista Lavoratori della Industria nel primo quadrimestre dell'anno corrente, che sarà integrata dalle relazioni dei dirigenti di categoria e dai dirigenti delle istituzioni collaterali di carattere sociale che completano la tutela del lavoro:*

## Quadro generale dei dirigenti

*Uffici dell'Unione*

Segreteria Generale — Statistica Sindacale — Ufficio inquadramento — Ufficio Contratti e Vertenze — Ufficio Tecnico — Ufficio Istruzione Professionale — Ufficio Assistenza Sociale — Ufficio Mutualità — Ufficio Legislazione Sociale — Ufficio Assistenza Fiscale — Gruppi Culturali e Sportivi — Protocollo e Archivio.

*Servizi Amministrativi*

Tesoriere Economo — Addetto Contributi.

*Organizzazione*

1) Gruppo Federazione Edilizia — 2) Gruppo Federazione Tessile — Alimentazione — Arredamento — Abbigliamento — Metallurgica — Vetro e Ceramica — Spettacolo — 3) Gruppo Federazione Chimica — Estrattive — 4) Gruppo Federazione Pesca — A. G. E. — Trasporti — 5) Carta e Stampa.

*Delegazioni di Zona*

Udine, Pontebba, Tolmezzo, Tarcento, Spilimbergo, Cividale, Cervignano, S. Vito al Tagliamento, Latisana.

Segretari Provinciali di categoria n. 40 — Membri dei Direttori n. 70 — 171 Delegazioni Comunali costituite — Esperti di categoria n. 1400.

I dirigenti sindacali sono in totale 1510.

## Inquadramento

I tesserati a tutto aprile 1934-XII erano 7532.

Sono saliti a tutto il 30 aprile 1935-XIII a 8494 con un aumento di 962 unità.

Diamo le cifre dimostrative suddivise per Federazione:

Abbigliamento: uomini 9; donne 71; mutilati ed Orfani di guerra 4 — A. G. E. 133; 6; 3 — Alimentazione: 46; 112; 3 — Arredamento: 396; 71; 4 — Carta e Stampa: 292; 119 — Chimica: 95; 1 — Edilizia: 2957; 36; 56 — Estrattive: 661; 0; 1 — Meccaniche e Metallurgiche: 576; 48; 2 — Pesca: 0; 0; 0 — Tessile: 310; 2030; 5 — Spettacolo: 139; 0; 0 — Vetro e Ceramiche: 111; 68; 0 — Comunicazioni Elettriche: 0; 0; 0 — Autoferrotranviari e Autointernavigatori 0; 0; 0 — Autisti: 48; 0; 1 — Lavoratori dei Porti: 0; 0; 0 — Addetti ai Servizi Ausiliari del Traffico e Trasporti Vari: 43; 1; 0 — Gente del Mare: 0; 0; 0 — Gente dell'Aria 0; 0; 0.

## Attività organizzativa

A tutto il 30 aprile corr. anno sono state tenute le seguenti riunioni:

In sede n. 157; in zona 277; negli stabilimenti o sui lavori, 71. Così suddivise secondo le varie Federazioni:

Abbigliamento n. 15 in sede, 26 in zona e 4 in stabilimenti o sui lavori — A.G.E.: 3; 1 — Alimentazione: 11; 17; 6 — Arredamento: 9; 24; 6 — Carta e stampa: 16; 21; 13 — Chimiche: 10; 9; 2 — Edilizia: 27, 95; 22 — Estrattive: 7; 5; 12 — Vetro e Ceramica: 18; 11; 7 — Metallurgiche: 2; 9; 3 — Spettacolo: 6; 12; 5 — Tessili: 25; 32; 11. — Trasporti (autoferrotranviari, autisti, ausiliari, traffico): 18; 15.

## Contratti di lavoro

I contratti in vigore o di nuova stipulazione o rinnovati perchè disdettati ammontano a 64 suddivisi in nazionali, provinciali, integrativi, nazionali, provinciali e aziendali. Eccoli:

Dipendenti da Cartiere, ceramisti, Poligrafici, Impiegati Tecnici ed Amministrativi, Zuccherieri, Specchi e cristalli, Muratori ed affini, Pittori e decoratori, Fornaciai e Laterizi, Cementieri, Calce e Gesso, Orchestrali e Bandisti, Personale dello spettacolo, Addetti alle produzioni Cinematografiche, Corali, Meccanici ed affini, Cotonieri, Trattura e Torcitura della seta, Addetti ai Cascamifici, liutieri, Lino e Canapa, Addetti alle Comunicazioni Elettriche, Personale impiegatizio dipendente dalle Società Telefoniche Concessionarie di Zona, Personale di Commutazione e gli operai alle dipendenze delle Società Telefoniche e Concessionarie di Zona, Autisti, Personale addetto agli autoveicoli in servizio di piazza con tassametri, Personale dipendente da imprese esercenti il servizio di noleggio auto di rimessa e posteggio, personale ordinario e straordinario dei pubblici servizi di trasporti su ferrovia, tranvie e linee di navigazione interna esercite dall'Industria privata o da comuni, provincie e consorzi, dipendenti dai servizi automobilistici di linea, dipendenti da imprese esercenti trasporti con autocarri e trattrici e il personale da esso dipendente, Personale impiegatizio dipendente da imprese di trasporto camionistico, Impiegati tecnici ed Amministrativi gruppo S.A.D.E., gruppo aziende medie Soc. Carnica, Operai gruppo S.A.D.E. e gruppo aziende medie Soc. Carnica, Lavoranti sartorie, Calzature (scarpettifici), Pastai, mugnai e risieri, Birrai, Dolcieri, Lavoranti legno, meccanici (trebbie Industriali) sfarfallamento (bacologici), costituzione della massa vestiaria per il personale addetto ai servizi automobilistici extra urbani, disciplina lavoro facchinaggio scali ferroviari, tranviari, automobilistici e di navigazione interna, addetti ai Frigoriferi, Pulizia urbana, minatori (cave del Predil), Dipendenti della S. A. Tranvie del Friuli, Dipendenti dalla Tranvia Udine-S. Daniele, addetti alle Cave e laboratori marmo, addetti escavazione ghiaia, Ceramisti, Poligrafici, Chimici ed affini, Specchi e cristalli, Muratori ed affini (pittori e decoratori), Fornaciai e Laterizi, Cementisti, Personale dello spettacolo, Meccanici ed affini, Addetti ai Cascamifici, Cartai e Cartotecnici, Trattura e Torcitura della seta, Aggiuntivo al contratto nazionale per il personale addetto ai servizi automobilistici di linea, aggiuntivo al contratto nazionale per i dipendenti da imprese esercenti il trasporto con autocarri e trattrici.

## Incontro al popolo

Conscia dell'importanza che deve essere attribuita a questo delicatissimo Ufficio l'Unione si è vivamente interessata di tutte quelle pratiche che pur non avendo il carattere di vere e proprie questioni sindacali interessano e preoccupano i camerati lavoratori, specie i meno abbienti. L'Ufficio di Assistenza Sociale è infatti a disposizione di tutti gli operai e ha saputo adeguarsi in modo da riuscire veramente utile impostando sopratutto il suo programma su di una azione pronta ed efficace in modo che gli assistiti hanno potuto trarre dei vantaggi concreti. Ecco l'attività dell'Ufficio di Assistenza Sociale a tutto il 30 aprile c. a.:

Assistiti per sfratti 25 — presso Municipio (medicine gratis ecc.) 14 — presso Istituto Previdenza Sociale 50 — presso E.O.A. per sussidi straordinari 12 — presso Congregazione di Carità 6 — presso Casse Mutue Malattia per disbrigo pratiche e sussidi 50 — presso Consiglio Provinciale Economia Corporativa 3 — presso Consolati stranieri 2 — presso Uffici e Ministeri 9 — presso Amministrazione Provinciale 6.

In totale n. 183.

## Gruppi culturali e sportivi

Sulla scorta delle istruzioni impartite dalla superiore Confederazione l'Unione ha concretizzato un vasto programma di attività dei gruppi culturali e sportivi nella certezza di compiere fra le masse lavoratrici la più proficua e fascistica opera di elevazione.

Ecco il programma delle manifestazioni:

*Udine:* culturali 30; sportive 6; teatrali 4. — *Pordenone:* culturali 28; sportive 23; teatrali 7. — *Cervignano:* culturali 12; sportive 9; teatrali 2. — *Tolmezzo:* culturali 10; sportive 4; teatrali 1. — *Tarcento:* culturali 15; sportive 8; teatrali 3. — *Pontebba:* culturali 6; sportive 4; teatrali 2. — *Cividale:* culturali 17; sportive 8; teatrali 1. — *Spilimbergo:* culturali 9; sportive 5; teatrali 2. — *San Vito al Tagliamento:* culturali 14; sportive 7; teatrali 3.

Va fatto presente che sono state effettuate alcune gite dopolavoristiche e fra di esse vanno poste in maggior rilievo quelle di Tarvisio e di Tarcento che hanno raggruppato migliaia di lavoratori e quella di Torino alla Mostra della Moda per le categorie dell'Abbigliamento che ha suscitato il più vivo entusiasmo fra i partecipanti e che ha servito non poco ai fini di conoscere quanto di meglio sia stato creato dalla Mostra Italiana.

## Dopolavoro

E' stata istituita presso il Dopolavoro Provinciale la «Sezione Lavoratori dell'Industria dell'O. N. D.» e in ogni Dopolavoro Comunale è stata costituita la corrispondente Sezione dei Lavoratori dell'Industria. E' prevista una larga attività sportiva con partecipazione a tutte le manifestazioni dopolavoristiche e con la effettuazione di gite per i lavoratori dell'Industria ed una Tendopoli a Lignano per il periodo feriale dell'agosto.

E' in corso l'inquadramento ed attualmente i lavoratori inscritti sono oltre 20 mila.

## SALUTO

**I lavoratori dell'Industria si adunano oggi per esaminare i problemi e le loro necessità di carattere organizzativo, contrattuale, assistenziale e sociale.**

**Da tempo l'interessamento continuo di S. E. il Prefetto e del Segretario Federale ha elevato la trattazione delle questioni sindacali. Ha allargato l'ambito dei problemi di categoria fino a farne investire l'intero complesso produttivo dimostrando come i lavoratori siano maturi per la Corporazione, essendo pienamente compartecipi nella responsabilità dell'affermazione dell'unità aziendale.**

**L'adunata di oggi dimostrerà la devozione dei lavoratori al Regime ed al Partito che con l'estensione delle leggi sociali come: orario di lavoro, assistenza contrattuale e sociale, maternità ed infanzia, prevenzione contro la tubercolosi, riassorbimento della disoccupazione e altre molte, affiancate dall'attività benefica dell'E. O. A., Fasci Femminili, Opera Nazionale Balilla, Colonie Marine, Fluviali, Montane ecc. hanno svolto la più ampia opera di tutela e di elevazione del lavoro.**

**Sarà principalmente dimostrazione di fiducia incrollabile nella opera del Duce che ha identificato nel popolo produttore la forza sempre viva e possente della Nazione che si rinnova nelle giovani generazioni conservando intatte le tradizioni operose e le virtù guerriere della stirpe.**

**L'on. Tullio Cianetti, Componente del Gran Consiglio del Fascismo, Presidente della Confederazione Fascista Lavoratori Industria, al quale i Lavoratori rivolgono un fraterno saluto, riassumerà il significato della adunata che si compie nella vicina rievocazione di giornate decisive per la Patria, con la constatazione della nuova forza spirituale che anima ed eleva il Lavoro Friulano.**

## Applicazione delle 40 ore e provvidenze contro la disoccupazione

Quando l'Unione iniziò con volito fascistissimo l'azione che doveva portare all'affermazione di un'altra innovazione nel campo del lavoro e cioè l'applicazione della settimana lavorativa di 40 ore fu seguita, senza esitazione, la via che era stata indicata per raggiungere dei risultati positivi. Si trattava innanzitutto di dare uno sguardo alla situazione generale della disoccupazione e bisognava lasciare da parte tutte le incertezze e tutte le riserve per operare secondo le precise direttive del Regime e per raggiungere i risultati più concreti.

Il numero della mano d'opera riassorbita raggiunge le 2325 unità così suddivise:

*Abbigliamento* assunti: 8 uomini, 10 donne; sostituite 2; totale 20 — *A. G. E.* assunti 12 uomini, totale 12 — *Alimentazione* assunti 81 uomini, donne 13, sostituite 14, totale 108 — *Arredamento* assunti uomini 199, donne 30, sostituiti 30, totale 259 — *Carta e Stampa* assunti uomini 92, donne 40, sostituiti 9, totale 141 — *Autotrasporti* assunti: uomini 25, totale 25 — *Servizi ausiliari del traffico* assunti: uomini 5, totale 5 — *Chimici* assunti uomini 20, donne 8, totale 28 — *Edilizia* assunti: uomini 583, donne 21, sostituiti 3, totale 607 — *Metallurgica* assunti: uomini 155, donne 10, sostituiti 5, totale 170 — *Estrattive* assunti: uomini 20, donne 5, totale 25 — *Tessile* assunti: uomini 131, donne 709, sostituiti 46, totale 886 — *Vetro e ceramica* assunti uomini 24, donne 15, totale 39.

Anche nel campo delle sostituzioni della mano d'opera minorile con l'adulta e di quella femminile con la maschile l'Unione si è tenacemente battuta perchè, oltrechè la necessità di affidare agli uomini quelle funzioni dalle quali per varie ragioni erano stati tolti, ha intravvisato nella sua azione il mezzo più efficace per la tutela dell'integrità fisica della donna la quale, come vuole il Duce, ha funzioni delicatissime nella famiglia e deve assicurare il maggior numero di figli alla Patria.

Ritornando sul cammino della storia troviamo che un popolo è più forte in proporzione della sua vitalità ed è per questo che il Fascismo proiettando nel mondo la sua dottrina ha inteso ed intende dimostrare come il fattore di una forte natalità sia un'indice incontestabile di civiltà e di progresso.

## Schedario anagrafico e libretto di lavoro

L'anagrafe Municipale degli operai, braccianti (classificati tra gli addetti all'Industria) e dei Lavoratori addetti al Commercio (non proprietari di negozio) ed infine agli addetti a trasporti, è stato istituito in conformità della circolare 22 febbraio 1933 numero 672 Gab. di S. E. il Prefetto al preciso scopo di avere una chiara visione, un preciso elenco di coloro che sono disoccupati.

L'Anagrafe stessa si compone:

a) di uno speciale «Libretto Personale»

b) del «Foglio di Famiglia»

c) della «Scheda Individuale»

d) di n. 3 elenchi rispecchianti la situazione dei singoli.

Tenuta perfettamente al corrente l'Anagrafe in parola è completati di tutti i relativi dati i moduli sovraprecisati, l'Ufficio Comunale è in condizione di poter stabilire in qualsiasi momento, quanti e quali siano i disoccupati, le categorie cui appartengono, quali abbiano maggiormente bisogno di urgente occupazione, il periodo di occupazione che ognuno ebbe ed infine gli aiuti percepiti dalla assistenza.

## L'attività delle Casse di malattia

Nel primo quadrimestre dell'anno in corso le nostre Casse Mutue Provinciali di Malattia hanno incrementato il loro lavoro tanto per quanto riguarda quello d'ufficio quanto per quello relativo alla estensione delle assistenze. Con il 1. gennaio si sono unificati i due gruppi di Casse Provinciali esistenti nel 1934 in città, riunendo tutti i servizi presso la sede della Cassa maggiore. Ne sono risultati: unicità di indirizzo tecnico e sanitario, perequazione nelle assistenze, semplicità nei formulari, accentramento amministrativo. L'economia inoltre raggiunta e da conseguire per tale provvedimento e per una maggior utilizzazione del personale, rappresenta un importo notevole, a tutto beneficio dei compiti demandati alle Casse.

La riunione delle Casse Edili, Legno, Laterizi, Metalmeccanica e Varie ha formato un istituto mutualistico di ben 82.898 iscritti al 30 aprile scorso, ivi compresè le 2399 unità dal 1. gennaio in poi. Le nuove iscrizioni sono l'asseverazione prima dell'incremento costante e sopratutto della vastità del campo nel quale agiscono le Casse. Il patrimonio di un milione è un quarto circa alla fine dell'esercizio precedente, ha avuto lievi oscillazioni in quanto gli istituti che curano il personale a lavoro stagionale (Edilizia e Laterizi) sono nel periodo del minor lavoro agli effetti degli introiti.

L'impianto fatto della contabilità a ricalco e lo studio di nuovi modulari con particolare riferimento alla raccolta dei dati statistici, permetteranno la rilevazione di tutti i dati necessari per indagini e sopratutto saranno in grado di rendere evidente ed immediato ogni dato stesso.

Le erogazioni che già l'anno decorso assommavano a lire 600 mila, sono proporzionalmente in aumento ed infatti contro le totali 5000 denuncie malattia dell'anno 1934, nel 1. quadrimestre decorso, le denuncie assommano a 2110 ivi compresi 7 casi di parto, 4 casi di morte e 5 malattie della durata massima.

In questo periodo le Casse hanno corrisposto anche 89 premi di natalità che normalmente sono rappresentati da lire 100.

Per quanto riguarda il costo interessante delle assistenze e il raffronto fra i quadrimestri del 1932, 1933, 1934 e 1935 valgano queste cifre di importo delle assistenze:

| GRUPPO CASSE | 1933 | 1933 | 1934 | 1935 |
|---|---|---|---|---|
| Edile | 43.817.35 | 71.848.15 | 101.736.20 | |
| Legno, Laterizi, Metalmeccaniche e varie | 15.038.40 | 59.124.25 | 56.726.40 | |
| Totale L. | 58.855.75 | 130.972.40 | 158.462.60 | 199.438.20 |

L'incremento è quindi aumentato in modo veramente notevole. Le Casse attualmente corrispondono l'assistenza medica e chirurgica d'ambulatorio in modo totale, corrispondono nella quasi totalità dei casi, la integrale rifusione delle spese farmaceutiche, autorizzano esami radiologici e specialistici; analisi ecc. concedono prèmi di puerperio e di natalità, sussidi funerari e straordinari. Per quanto le prestazioni siano molte, le Mutue affronteranno anche l'assistenza ospedaliera i cui studi sono in corso. Entro il prossimo mese di giugno entrerà in funzione il poliambulatorio di Udine del quale già si sono date notizie. Tale istituzione per l'attrezzatura, lo strumentario, il corpo medico che sarà designato e per il medico funzionale, apporterà un indubbio ausilio nel campo sanitario agli iscritti.

Non appena secondo i provvedimenti che la Federazione Nazionale delle Casse Malattia Industria darà per una pronta attuazione, al nucleo delle Casse provinciali, verrà aggiunto, agli effetti dell'indirizzo generale, tutta l'attività mutualistica aziendale allora verranno predisposti ambulatori alla periferia, onde porre in una giusta perequazione tutti i lavoratori dell'Industria, indipendentemente dalla Cassa alla quale appartengono.

La nuova organizzazione ed attrezzatura sanitaria permetteranno una maggiore indagine agli effetti curativi ed una più aderente vicinanza alla cospicua massa degli iscritti.

Sarà possibile allora attuare o per lo meno iniziare la visita preventiva, visita che per la sua accuratezza e per la profondità delle indagini dovrà dare alle Casse la possibilità aprioristica di stroncare le malattie latenti, ovviando, così almeno per l'umanamente possibile, al costituirsi di quelle forme croniche che le Casse per ragioni statutarie non possono prendere in esame.

Anche in questo delicato settore le Casse cercheranno di prevenire le malattie, cercando di avvicinarsi il più possibile agli iscritti onde alleggerire le loro sofferenze, reprimerle, e limitare quindi in tutti i modi le forzate astensioni dal lavoro, fonte di intima gioia per l'individuo, di proficua ricchezza per la Patria.

## L'attività del Patronato

L'attività del Patronato a favore dei lavoratori dell'industria si riassume in cifre eloquenti.

Per *infortuni industriali* furono aperte dal 1. gennaio al 15 maggio 325 pratiche, di cui furono definite 320.

Le *indennità liquidate* assommano a L. 504.777. Poichè furono offerte dall'Istituto Assicuratore L. 288.103, si ebbe a favore una differenza di L. 168.674.

L'*Ufficio di Previdenza* denuncia le seguenti pratiche nel corso del primo semestre:

*Pensioni invalidità:* pratiche aperte 48; definite 28 per un importo di L. 15.391.55.

*Pensioni vecchiaia:* pratiche aperte 17; definite 14, per un importo di L. 12.042.25.

*Assegni maternità:* pratiche aperte 12; definite 10, per un importo di L. 3000.

*Assegni morte:* pratiche aperte 6; definite 3, per un importo di L. 900.

*T. B. C.:* pratiche aperte 1; definite 1.

Queste altre pratiche varie furono definite nel primo semestre:

*Sussidio malattia:* pratiche aperte 82; definite 62; liquidate Lire 652,85.

*Sussidio disoccupazione:* pratiche aperte 32; definite 14.

*Danni di guerra:* pratiche aperte 1.

*Denuncie:* pratiche aperte 66; definite 22; importo recuperi Lire 3.809.

*Infortuni estero:* pratiche aperte 14; definite 1.

*Interessi estero:* pratiche aperte 4.

## La Previdenza Sociale

Nel decorso anno 1934 l'Istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale ha preso in esame le seguenti domande di prestazioni presentate nella grandissima maggioranza da operai dell'industria:

1050 domande di pensione nell'assicurazione obbligatoria;

201 domande di assegni per morte;

19.217 domande di sussidio per disoccupazione;

835 domande di sussidio di maternità;

316 domande di ricovero di ammalati di tubercolosi.

Per contributi assicurativi, in base alle disposizioni di legge che ne regolano la riscossione col sistema delle marche e delle tessere, ha introitato circa 7 milioni mentre a favore dei lavoratori agricoli ha introitato solo 136 mila lire. Tolto il valore delle prestazioni accordate ai lavoratori dell'agricoltura e del commercio si può calcolare che l'Istituto abbia pagato per gli operai dell'industria, in provincia di Udine, durante l'anno scorso, 3 milioni per pensioni, 3 milioni per sussidi di disoccupazione ed un milione e mezzo per ricovero di ammalati di tubercolosi, restituendo così agli assicurati più di quanto essi hanno versato per contributi assicurativi.

A difesa degli interessi dei lavoratori, e per ricuperare contributi non versati da datori di lavoro inadempienti, sono state eseguite 258 visite ispettive rilasciando 170 diffide e prescrizioni, ed elevando 78 verbali di contravvenzione i quali tutti, ormai, hanno esito positivo e sollecito anche per l'interessamento invero encomiabile della Magistratura che ha compreso l'alto significato della esclusione dal recente decreto di amnistia dei reati per inosservanza delle leggi sulle assicurazioni sociali.

Per la nuova Cassa Assegni Familiari, istituita in seguito allo accordo per le 40 ore di lavoro, sono state pagate, in poco tempo, circa 400 mila lire di assegni e si prevede che, annualmente, saranno pagati assegni per circa 2 milioni. La Provincia di Udine, a forte sviluppo demografico, come le altre provincie del Veneto, graverà certo in misura considerevole sulla Cassa Nazionale Assegni Famigliari la quale non dovrà, è sperabile, aumentare la misura del contributo nè diminuire quella degli assegni, ma troverà compenso nelle altre provincie a natalità ridotta ed a salari elevati. Una recente statistica ha dato presenti al lavoro nelle industrie della provincia 13 mila uomini e 10 mila donne dei quali circa 7 mila coniugati aventi a carico 15 mila figliuoli di età inferiore ai 14 anni che danno, quasi tutti, diritto all'assegno familiare.

Altra cospicua attività ha svolto l'Istituto della Previdenza nella concessione di cure termali a pagamento ridotto, ed anche gratuitamente; nella concessione di periodi di riposo e di convalescenza in appositi luoghi di cura; nella concessione di apparecchi ortopedici, calze elastiche, ecc. ai lavoratori che ne avevano bisogno e che ne hanno fatto richiesta.

Anche per accordo voluto da S. E. il Segretario del Partito, saranno tenute più spesso riunioni in tutti i centri della provincia per illustrare le finalità degli istituti della Previdenza e per creare attorno ad essi un ambiente migliore e più preparato, in modo da pervenire ad una completa e perfetta applicazione delle leggi sulle assicurazioni sociali più che con sistemi coercitivi, colla persuasione e col convincimento.

Lavoratori nostri: un gruppo di sterratori delle bonifiche

## Prospetto delle controversie di lavoro

| FEDERAZIONI | denunciate | instaurate | SEDE SINDACALE: Risolte | Somma richiesta | Somma recuperata | operai interessati | SEDE MAGISTRATURA: Vertenze risolte | Somma recuperata | Interessati |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Abbigliamento | 4 | 4 | 3 | 670.00 | 530.00 | 3 | 2 | 134.00 | 2 |
| A. G. E. | 1 | 1 | 3 | 770.00 | 770.00 | 2 | | | |
| Alimentazione | 5 | 5 | 1 | 4410.45 | 4181.00 | 4 | | | |
| Arredamento | 16 | 16 | 4 | 10471.30 | 6990.20 | 29 | 1 | 80.00 | 1 |
| Autisti | 12 | 12 | 18 | 11236.20 | 6097.00 | 7 | 2 | | |
| Autoferrotranvieri e Internav. | | | 7 | | | | | | |
| Carta e Stampa | 6 | 6 | | 5746.05 | 4165.00 | 12 | | | |
| Chimici | 1 | 1 | 8 | | | | | | |
| Comunicazioni Elettriche | | | | | | | | | |
| Edilizia | 75 | 75 | 77 | 29845.45 | 27314.75 | 599 | 3 | 32510.00 | 5 |
| Estrattive | 2 | 2 | | | | | | | |
| Gente dell'Aria | | | | | | | | | |
| Gente del Mare | | | | | | | | | |
| Metallurgici | 15 | 15 | 11 | 15489.85 | 15233.40 | 78 | | | |
| Pesca | | | | | | | | | |
| Portuari | | | | | | | | | |
| Servizi Ausiliari del Traffico e trasporti vari | 1 | 1 | 1 | 70.00 | 70.00 | 1 | | | |
| Spettacolo | 2 | 2 | 1 | 300.00 | 300.00 | 1 | | | |
| Tessili | 7 | 7 | 4 | 3172.00 | 2772.00 | 88 | 3 | 421.00 | 1 |
| Vetro e Ceramica | 2 | 2 | 2 | 2181.15 | 750.00 | 2 | | | |
| | 149 | 149 | 143 | 84362.45 | 70373.35 | 824 | | 33095.00 | 13 |
| Totale somma recuperata | | | | | L. 104.068.35 | | | | |

*Le cifre della tavola statistica riassuntiva indicano come sia stata necessariamente intensa l'attività dei gruppi Sindacali e dei vari Uffici per assistere gli operai nelle loro vertenze di lavoro. Unitamente alla somma recuperata è riportato anche il motivo delle causali delle vertenze e la percentuale rispetto al totale realizzato.*

# NOTIZIE E INTERESSI DELLA PROVINCIA

## PORDENONE

### Il ritorno dello stendardo dei Cavalleggeri Saluzzo

Stamane alle ore 11.15 rientra in sede il glorioso stendardo del Reggimento Cavalleggeri di Saluzzo, reduce dalla partecipazione alla cerimonia di celebrazione del XX anniversario dell'intervento avvenuta alla Capitale.

L'autorità comunale ha disposto perchè allo stendardo vengano resi onori solenni: sono invitate ad intervenire le rappresentanze fasciste, combattentistiche e di arma che sono invitate a trovarsi alla stazione, alla suddetta ora onde scortare il vessillo fino alla Caserma Vittorio Emanuele III.

### L'odierno concorso ginnico dell'Opera Balilla

Oggi al Campo Sportivo del Littorio si svolgerà il tanto atteso concorso ginnico-sportivo degli organizzati del Comitato pordenonese dell'Opera Nazionale Balilla: atteso con ansia dai giovanissimi ginnasti, con legittimo orgoglio da tanti genitori, con vivo interessamento da parte di tutta la cittadinanza. Millecinquecento giovanissime Camicie Nere si esibiranno oggi nei più svariati esercizi ginnastici ed atletici a chiara dimostrazione del progresso enorme che le nuove generazioni hanno compiuto anche nel campo della cultura fisica, della tutela cioè della sanità ed integrità della stirpe. Lo spettacolo magnifico di questi giovani in gara e degli esercizi d'assieme ha dunque un alto valore morale oltre che coreografico ed ha un profondo significato.

### Trattenimento musicale al R. Istituto Tecnico

Nella serena e tranquilla compostezza dell'ambiente scolastico si è svolto un interessante trattenimento musicale in commemorazione di Vincenzo Bellini.

Nessun apparato esteriore ma raccoglimento religioso ha caratterizzato la manifestazione sostenuta dal quintetto: Giuseppina Malocco, Romeo Peller, Giuseppe Scaramelli, e Squarza Borriello, i quali con squisita sensibilità hanno profuso la loro arte nell'interpretazione dei brani più salienti delle opere belliniane. A preparare spiritualmente gli animi il Preside dott. Pasquale Rossi ha tratteggiato l'efficacia della musica, ha lumeggiato l'arte musicale italiana ed in particolare l'arte del Bellini. I diversi brani sono stati interpretati con precisione e con un'efficacia tale che traspariva dai volti e dagli occhi di tutti. Dire partitamente di ogni brano e della abilità di ciascun artista è superfluo: il prof. Peller ha trovato nel suo strumento accenti delicatissimi da non dire e tanta corrispondenza di sentimento negli altri strumenti che si può chiamare veramente superba.

Alla fine del trattenimento gli artisti furono colmati di applausi calorosissimi.

### La gita del C.A.I.

La gita per la giornata sociale del C. A. I. che era stata rimandata, si svolgerà domenica 2 giugno. La mèta è, come è noto, sere di Palantina sotto il gruppo del Cavallo e la gita è accessibile a tutti indistintamente, tanto come possibilità fisiche quanto come... possibilità economiche.

### Una riunione ciclistica in pista

Fra qualche settimana per iniziativa del Rettorato ciclistico del Dopolavoro pordenonese avrà svolgimento una importante riunione di corse ciclistiche in pista, alla quale parteciperà probabilmente anche il Campione del mondo della specialità.

### Il rinvio dell'incontro col Palmanova

L'incontro di calcio che avrebbe dovuto aver svolgimento oggi tra il Pordenone ed il Palmanova è stato rinviato a giovedì 30 corrente essendo oggi il campo del Littorio occupato dal Concorso Ginnico Sportivo dell'Opera Balilla.

### Farmacia di turno

Da oggi e tutta la settimana farà servizio di turno la farmacia dott. Raimondi (già Salsilli) posta in Corso Vittorio Emanuele. Nel pomeriggio di giovedì, festa dell'Ascensione, rimarrà aperta nel pomeriggio la farmacia Pulese sita in piazza Cavour.

### FONTANAFREDDA
### Nel Comune

Dopo qualche tempo di assenza del Podestà, recatosi a Lourdes per la triste circostanza della morte del fratello Giovanni, impresario edile, avvenuta in seguito ad infortunio sul lavoro, ha giunto in questi giorni ritorno in Comune il Podestà stesso, prendendo nuovamente possesso del suo ufficio.

### Nella Latteria di Ranzano

Con decreto prefettizio 17 corrente mese, è stato disposto lo scioglimento del consiglio di amministrazione della Latteria Nuova di Ranzano e nominato Commissario il camerata Ottavio Bombardella membro del direttorio di questo Fascio. Auspichiamo che il camerata Bombardella, oltre a provvedere alla gestione straordinaria della Società, possa riuscire anche ad ottenere l'auspicata fusione delle due Latterie di Ranzano che non hanno nessuna ragione plausibile per continuare a rimanere separate.

### Partenza di operai per l'Africa Orientale

Sono partiti in questi giorni 11 operai cementisti - carpentieri del Comune per l'Africa Orientale. Alla stazione ha porto il saluto e l'augurio il Segretario Comunale a nome del Podestà e del Segretario del Fascio.

### CORDENONS
### Celebrazione bellica e Leva fascista

La cerimonia della celebrazione del ventesimo annuale della fatidica data del 24 Maggio e della IX Leva Fascista — preannunciata con un vibrante manifesto del Segretario del Fascio di Combattimento — è qui ier l'altro riuscita inerente degnamente per la concorde, generale partecipazione delle autorità, dei fascisti, delle organizzazioni del Regime, delle Milizie, delle Associazioni ed Istituzioni locali e della popolazione. Per quanto le industrie (Filatura Makò-Cartiera Galvani e Filanda Marsilio) lavorassero pure la popolazione accorsa a questa bella festa ha dimostrato che la data memoranda è quanto mai sentita.

L'adunata era stata disposta alla Casa del Fascio, ove con le autorità del Comune notammo tutti i valorosi mutilati, i decorati al valor militare, i combattenti al completo, col Fascio e tutte le organizzazioni del Regime. Il corteo di circa millecinquecento persone — preceduto dalla fanfara del Dopolavoro che suonava inni patriottici e fascisti — ha sfilato davanti al monumento, ove i convenuti hanno reso omaggio ai Caduti. In di il maestro s. ten. Springolo ha esaltato la storica data del sacrificio e della lotta e illustrò la simbolica cerimonia della IX Leva fascista, suscitando vivo entusiasmo.

La cerimonia si è conclusa con le consegne di rito della IX Leva fascista, con i canti degli inni belnuova Italia.

Alla sera il palazzo municipale, la Casa del Fascio, le sedi dei dopolavori aziendali erano illuminati e la fanfara del Fascio Giovanile ha percorso le vie del paese al suono marziale degli inni di guerra e fascisti.

### AVIANO
### Il 24 maggio

Alle ore 9 nel cortile delle scuole si sono raggruppate tutte le rappresentanze delle associazioni e organizzazioni cittadine. Si è formato quindi numerosissimo corteo aperto da un gruppo dei «Figli della Lupa». Il corteo ha percorso le vie principali del paese ed arrivato davanti il Palazzo Municipale, ove ha deposto due corone alle lapidi che ricordano i Caduti di guerra.

Ritornato il corteo in piazza Duomo si è disposto in quadrato. Dopo la cerimonia dell'alza bandiera, il Segretario del Fascio dottor Grandi con parola appassionata ha ricordato la fatidica data dell'inizio della resurrezione italica, sollevando il più vivo entusiasmo della folla, che non si stancava di inneggiare al Re e al Duce.

### AZZANO DECIMO
### Seduta del Direttorio del Fascio di Tiezzo

Si è riunito il Direttorio del Fascio di Tiezzo, che ha preso decisioni riguardanti il nuovo inquadramento, costituendo il settore di Corva ed i vari gruppi per ogni borgata del paese. A capo di ognuno sono stati nominati vecchi fascisti. E' stato constatato con compiacimento che tutti i Balilla, Piccole Italiane e Giovani Italiane si sono provveduti della divisa a proprie spese, fatto questo, che ha confermato la entusiastica adesione di tutti i genitori. Si è provveduto ad agevolare la consegna della tessera per gli Avanguardisti e Giovani Fascisti.

### Nel Fascio Giovanile di Tiezzo

Il comandante del Fascio Giovanile di Tiezzo ha tenuto rapporto ai capi squadra e vice capi squadra, illustrando loro la nuova formazione militare che deve avere il Fascio Giovanile per il suo perfetto funzionamento. Sono stati scelti i nomi dei militi da proporsi per la nomina a capi squadra, assegnando ad ognuno il compito che dovranno svolgere.

### PRATA DI PORDENONE
### Nell'Opera Balilla

In seguito alle dimissioni rassegnate dal camerata Antonio Perulli, il Presidente del Comitato Provinciale O.N.B. ha provveduto alla sua sostituzione col camerata Nicolò Mogavero.

### CANEVA DI SACILE
### Nella Scuola di disegno

Nella sede Municipale, sotto la presidenza del comm. Calligaris, Ispettore del Consorzio Provinciale per la Istruzione professionale, si è riunito il Comitato della Scuola di disegno per procedere alla nomina del presidente e dei membri della Giunta di vigilanza. Il comm. Calligaris aprendo l'adunanza ha portato il saluto di S. E. Spezzotti, presidente del Consorzio provinciale; ha ringraziato il comm. arch. Domenico Rupolo, presidente dimissionario della scuola, per la opera encomiabile svolta a favore dell'istituzione e assicurato che il Consorzio provvederà all'arredamento dei locali dell'edificio, il quale sorgerà alla memoria dello scultore concittadino Enrico Chiaradia. Quindi si procedette alla nomina del presidente, nella persona del generale Costantino Cavarzerani, Podestà del Comune, e dei membri della Giunta di vigilanza: dr. Piero Marin, Segretario del Fascio, Giuseppe Domenighini e geom. Tullio Rupolo.

In seguito il comm. Calligaris, con le autorità, si è recato alle scuole elementari a visitare i corsi della scuola di disegno e si è compiaciuto con gli insegnanti preposti.

### SACILE
### Le iscrizioni all'Istituto Tecnico

Sono aperte presso l'Istituto Tecnico Inferiore pareggiato di Sacile, fino al 31 maggio corr., le iscrizioni agli esami di ammissione alla classe prima per gli alunni provenienti dalla V.a elementare e di idoneità alle classi II, III e IV per gli alunni provenienti da scuola privata o da altre scuole medie. I documenti sono quelli di legge e gli interessati possono averne l'elenco completo rivolgendosi alla Segreteria della Scuola. La tassa di esame sia per la ammissione che per la idoneità è di lire 50. Gli esami superati presso scuole pareggiate hanno valore anche per poi iscriversi alla continuazione degli studi nelle scuole regie. L'Istituto Tecnico Inferiore è il tipo di Scuola Media Inferiore più completo e che rende più agevole il passaggio alle altre scuole medie. Così ad esempio con la promozione ottenuta dalla classe I, II e III di Istituto Tecnico Inferiore si può passare senza altri esami nelle classi successive sia dell'Istituto Magistrale Inferiore che del Ginnasio Inferiore. E' pertanto il tipo di Scuola Media più consigliabile alle famiglie.

### MANIAGO
### La celebrazione del 24 maggio

Si è svolta venerdì scorso la celebrazione del 24 maggio e la cerimonia della Leva Fascista. Alle ore 9.30 convenivano nel vasto piazzale delle Scuole elementari del capoluogo tutte le organizzazioni del Regime e le istituzioni cittadine con vessillo e su apposito palco prendevano posto le autorità. Dopo il rito della Leva fascista, il C. M. Nino Fioricchi, comandante dei Giovani fascisti, ha celebrato l'anniversario dell'entrata in guerra, sottolineato più volte ed alla fine da entusiastici applausi e da acclamazioni all'indirizzo del Re e del Duce. E' seguita la consegna dei diplomi alle organizzazioni giovanili e quindi si è formato il corteo che, attraverso le vie cittadine, si è recato dinanzi al Tempietto Votivo dei Caduti in guerra, dove, in segno di omaggio, è stata deposta una corona d'alloro. Per tutta la giornata si sono alternati alla guardia d'onore presso il tempietto: mutilati, combattenti, squadristi, fascisti, avanguardisti e balilla moschettieri. Alla sera in Piazza Italia, dove gli edifici pubblici e molti privati erano imbandierati, il corpo bandistico della Società Filarmonica ha suonato gli inni della Patria, della Rivoluzione fascista e le canzoni trinceristiche.

### La gita dell'Operaia

Con sei capaci torpedoni sono partiti per la gita annuale, con meta Vittorio Veneto, Lago di S. Croce, Conegliano, oltre 150 soci della nostra fiorente Società Operaia di Mutuo Soccorso.

### Cinema del Dopolavoro

Ieri sera al nostro Dopolavoro è stato inaugurato il nuovo impianto sonoro col più emozionante film della stagione «Tarzan e la compagna», che sorpassa in tutto il precedente film di Tarzan. Lo spettacolo si ripeterà oggi domenica e domani sera lunedì.

### MAGNANO IN RIVIERA
### L'Annuale dell'Intervento

La festa per l'Annuale dell'Intervento ed il rito della IX Leva Fascista saranno qui celebrati alle ore 10 ant. in piazza del Municipio. Al fine di rendere la cerimonia più solenne, il Segretario del Fascio ha invitato tutte le organizzazioni del Regime, combattentistiche, d'Arma, economiche ad intervenire numerose e con i vessilli.

### Per l'Africa orientale

E' partito per l'Africa Orientale il primo scaglione di Camicie Nere volontarie che va a raggiungere i camerati che sono già laggiù e mandano ottime notizie. Vi è ancora un folto gruppo di volontari che non ha potuto partire e che attende di poter servire con entusiasmo l'Italia fascista.

### Ai Fascisti

I ritardatari sono invitati a mettersi immediatamente in regola con la loro posizione amministrativa nei riguardi del Fascio. Contro gli inadempienti saranno presi severi provvedimenti disciplinari.

### I gesti semplici
## il primo «redento» del basso Friuli
### offre alle Opere Assistenziali un contributo e la sua fede

Il Segretario Federale, presidente dell'Ente Opere Assistenziali, ha ricevuto nei giorno dell'Annuale dell'Intervento questa lettera dal camerata Pietro Sarcinelli di Cervignano:

*«Ricorrendo domani il 20.mo anniversario della nostra Redenzione, e non potendo oggi disporre di una somma come in passato e come era mio intendimento, non senza ringraziare il Sommo Iddio di aver avuta la fortuna di essere sopravvissuto fino a questo storico giorno superando ogni traversia e ogni ricordare do devolvere questo tenue importo di L. 100 a favore dell'E. O. A. e per ricordare anche di essere stato il primo redento del Basso Friuli avendo aperto il 24 maggio 1915 alle ore 6.55 le porte della mia casa domenicale al Porto di Cervignano dando il benvenuto ai primi bersaglieri ed avere le mie figlie Margherita e Maria ricucita la medaglia alla stessa bandiera».*

La semplicità di dichiarazione e la scelta del mezzo per questo atto di fede e di rivendicazione d'orgoglio, vanno diritte a toccare la nostra sensibilità di fascisti.

E' necessario arrivino — attraverso il quotidiano fascista — al cuore del popolo friulano, perchè più del richiamo di un oratore, più di un proclama, più di uno spettacolo di gente in marcia, questa lettera — destinata soltanto alla persona del Federale — ha la comunicativa di un sentimento genuino, che, nato nell'anima nascosta, confidato in privato con arida schiettezza, si traduce in un gesto concreto liberamente deciso e significativamente utile.

## PONTEBBA

### La celebrazione del 24 maggio
### Il giuramento delle reclute e la Leva Fascista

Pontebba, ammantata di tricolori, ha vissuto ore di vibrante entusiasmo. Alle ore 8 al Campo Sportivo, alla presenza di uno stuolo di ufficiali e delle autorità tutte, si è svolta, alla presenza del colonnello medaglia d'oro Esposito, comandante dell'8 Reggimento Alpini, la solenne cerimonia del giuramento delle reclute della 69.a e 71.a compagnia del Battaglione Gemona. Prima del rito il comandante del Battaglione Gemona ha rievocato i fasti guerrieri dell'eroico Battaglione, incitando i giovani soldati ad essere sempre degni delle eroiche tradizioni del Corpo. E' seguita la cerimonia del giuramento, al termine del quale il comandante del Reggimento ha rivolto il suo saluto agli ufficiali ed alla truppa, terminando col saluto al Re ed al Duce. Si è svolta infine la sfilata delle truppe, dei Balilla Moschettieri, degli Avanguardisti e dei Giovani Fascisti.

Alle ore 10 nell'ampio piazzale del Municipio, è seguita la cerimonia della IX Leva Fascista. Le formazioni giovanili, composte da un manipolo di «Figli della Lupa», che per la prima volta fecero la loro comparsa in pubblico, da un manipolo di Giovani italiane, da due centurie di Piccole Italiane, da due centurie di Balilla, da una centuria di Avanguardisti, da un manipolo di Balilla Moschettieri armati, da una centuria di Giovani fascisti e da una rappresentanza di Giovani fasciste, dopo aver sfilato in atto di omaggio dinanzi al Monumento ai Caduti, si sono concentrate nel piazzale del Municipio in forma di quadrato chiuso da una Compagnia di Alpini. Sulle scalinate del Municipio avevano preso posto le autorità ed i gagliardetti. Dopo le note della Marcia Reale e di «Giovinezza» e dopo il saluto al Re ed al Duce, il seniore Sala, comandante la locale Legione Balilla, ha rievocato la fatidica data e con elevate parole ha collegato la celebrazione dell'entrata in guerra con la cerimonia della Leva fascista. Alla fine dell'applaudito discorso è stata effettuata da parte del presidente del Comitato comunale dell'Opera Balilla la consegna al Segretario del Fascio delle liste di Leva e da parte dell'Ispettore di Zona dei Fasci e della Fiduciaria comunale per le Giovani e Piccole italiane la distribuzione di 24 diplomi di capisquadra. Si è svolto poi il rito della Leva, al termine del quale le formazioni giovanili, inquadrate, si sono portate nella Chiesa parrocchiale per assistere ad una S. Messa in suffragio dei Caduti in guerra.

### Ad una benemerita insegnante

S. E. Renato Ricci, Presidente dell'Opera Balilla ha testè concesso all'insegnante a riposo signorina Alice Buzzi il diploma di benemerenza dell'Opera Nazionale Balilla. La notizia è stata appresa con viva soddisfazione da parte di tutta la popolazione che nutre una speciale simpatia per la buona e brava insegnante che alla gioventù pontebbana ha dedicato per oltre 40 anni non comuni tesori di mente e di cuore.

### Cine Littorio

Oggi si svolgerà al Cine Littorio una rappresentazione col grande film «Grand Hotel» della Metro.

### TARCENTO
### I «Figli della Lupa»

Al corteo qui svoltosi in occasione della celebrazione del 24 maggio, ha partecipato pure un Manipolo completo di «Figli della Lupa» nella nuova divisa di prescrizione. Il passaggio dei 22 minuscoli organizzati è stato applaudito dal numeroso pubblico che assisteva alla sfilata.

### Beneficenza

Per onorare la memoria della signora Paoloni Teresa vedova Boldi hanno versato al locale Comitato Maternità ed Infanzia: lire 20 il sig. Giovanni Boldi, cognato della estinta e lire 20 la famiglia del sig. Azzolini Ascanio.

### Le repliche dell'operetta

Questa sera sarà data al nostro teatro comunale la seconda rappresentazione dell'operetta «Fior di Loto» che ha richiamato ieri un pubblico veramente di eccezione, il quale è rimasto pienamente soddisfatto. Prevediamo anche per questa sera una grande affluenza che valga a premiare le fatiche di attori ed istruttori, ai quali va giustamente il più vivo plauso per l'accurato allestimento di un così completo trattenimento artistico.

### Furto di pennuti

Dalla stalla di Ausilia Ceschia in Rizzi, d'anni 30, da Magnano in Riviera, ignoti hanno rubato due tacchini e 2 galline valevoli 60 lire. Il furto è stato denunciato.

## CODROIPO

### Le festività del 24 maggio

Nella ricorrenza del 24 maggio si sono andati ammassandosi in piazza Dante reparti militari, tutte le rappresentanze, associazioni, organizzazioni combattentistiche, giovanili, e moltissima cittadinanza per prendere parte alla celebrazione.

Alle ore 11 è giunto il gagliardetto del Fascio, preceduto dalla scorta d'onore della Milizia, e seguito dal Direttorio. Poi il gonfalone del Comune con le autorità amministrative.

L'Ispettore di Zona conte Colloredo ha celebrato l'Intervento ed illustrato il significato della Leva Fascista. Questa si è svolta quindi ed il Segretario del Fascio ha fatto prestare il giuramento.

Si è andato poi formandosi un corteo che si è recato al monumento ai Caduti per la Patria. Sono stati molto ammirati i «Figli della Lupa», usciti per la prima volta, ed in numero alquanto rilevante.

Dopo la celebrazione dell'anniversario dell'entrata in guerra nel salone comunale, alla presenza di tutte le autorità del Comune, è stata consegnata dal Podestà la Croce di Cavaliere d'Italia al Podestà Delegato camerata Cesare Forte.

### L'insediamento del Direttorio del Fascio

Presso la Sede dell'Ispettorato di Zona è stato effettuato l'insediamento del Direttorio del Fascio locale. Presiedeva l'Ispettore di Zona co. Antonio di Colloredo Mels. Erano presenti il Segretario del Fascio geom. Livio Sabbadini, il Segretario amministrativo Antonio Polano Fr. ed i membri dott. cav. Ernesto Ballico; dott. Enzo Faleschini, cav. Cesare Forte, cav. cent. Teobaldo Montico.

L'Ispettore di Zona ha impartito al Direttorio le disposizioni precise sull'attività da svolgere, ed ha illustrato i compiti che a ciascun membro saranno fidati.

### Per l'adunata dei granatieri

La Sezione Granatieri comunica che i camerati i quali desiderano partecipare alla adunata nazionale a Roma, indetta per il 15 e 16 giugno, devono rivolgersi per l'adesione al capo gruppo rag. Scrosoppi.

### Farmacia di turno

Oggi farà servizio di turno festivo la farmacia Pietrogrande in via Italia.

### Lezioni di apicoltura

A cura della Cattedra Ambulante di Agricoltura e della Società Apistica Friulana oggi, in *San Martino* di Codroipo, nella sala del Dopolavoro sarà svolta una lezione teorico pratica di apicoltura. Gli agricoltori sono invitati ad intervenire.

### I ladri al Circolo Agrario

L'altra notte è stato operato un furto nel locale Circolo Agrario ad opera di ignoti, i quali, dopo aver tentato, senza riuscire nello intento, di scassinare la cassaforte, si sono impossessati di una macchina da scrivere «Ideal» nuova e di tre irroratrici per un valore complessivo di lire 3500.

### LATISANA
### Beneficenza

In memoria del dott. Giuseppe Pividori sono state alle le seguenti offerte: Pro Colonia Elioterapica: lire 10 dr. Farugini Antonio; lire 5 dott. Grigolon rag. Redento Zuppet, Orlando Orlandi, Tonini Giovanni, dott. Zecchini, cav. Giuseppe Gaspardi, Lamanna Michele. — Offerte minori lire 2.

Pro Colonia Elioterapica (II.a offerta) lire 10 dr. Guiotto Giovanni, dr. Lorenzo Loredan; lire 5: Dante Piluiti, dr. Leonardi Agostino, Emma Fabbroni Bertoli, Elvira Bearzi. — Offerte minori lire 12.

E' spirata serenamente nel tardo pomeriggio di ieri

**Mary Valerio**

di anni 13

I GENITORI, i FRATELLINI, gli ZII ed i PARENTI tutti ne danno, addolorati, il triste annuncio.

I funerali si svolgeranno alle ore 9.30 di lunedì 27 partendo dall'abitazione: Via I. Nievo 7; la cara salma proseguirà quindi per Osoppo.

Si dispensa dalle visite di condoglianza e si prega di non inviare fiori. La presente serve di partecipazione personale.

Udine - Osoppo 26 maggio 1935 A. XIII.

Oggi, munito dei Carismi, lasciava questa vita terrena

**Pascoli Rag. Giacomo**

Segretario Comunale

I funerali seguiranno a Castions di Strada, domenica 26 corrente ore 15.

*Castions di Strada, 24 maggio 1935 XIII.*

UFFICIALI - SOTTUFFICIALI e CAMICIE NERE dell'11.a Legione M. DICAT partecipano con profondo dolore la morte di

**Mary Valerio**

figlia amatissima del loro Comandante Console Cav. ANTONIO VALERIO.

Udine, li 26 maggio 1935 XIII.

# GEMONA

### Il saggio ginnico dell'Opera Balilla

Oggi 26 maggio alle ore 17, sul campo sportivo « Ammiraglio Simonetti », vedremo allineati, come tanti promettenti soldatini, i 300 ginnasti dell'Opera Balilla, i quali daranno il loro saggio annuale, alla presenza delle autorità e delle mamme e dei loro babbi. Sarà pure inaugurato il labaro del Gruppo delle Piccole Italiane, la cui Madrina è la gentilissima signora Morganti, consorte del donatore della Casa Balilla, cav. del Lavoro comm. Antonio Morganti.

Al campo sportivo si svolgerà anche una dimostrazione di atletica leggera dei Giovani Fascisti. Oltre agli esercizi ginnastici dell'anno 13° saranno eseguiti i cori della giovinezza fascista.

### Un manipolo di moschettieri riceve in dono la divisa

Nella ricorrenza della festa dell'Intervento, alcuni Balilla Moschettieri poveri (un manipolo) i quali attendevano con ansia il giorno di poter finalmente vestire l'onorata divisa, l'hanno ricevuta in dono per associare ad un gesto simpatico la consegna della Croce di Cavaliere al Segretario del Fascio Centurione Alessio Poinelli.

### I Mutilati a rapporto

Alle ore 10 d'oggi nell'Aula Magna del Comune i Mutilati di Guerra terranno la loro annuale assemblea con l'intervento del Presidente Provinciale.

### Per la previdenza e il risparmio

Alle ore 11 alla sede della Scuola « Vittorio Emanuele III » sono invitate le famiglie ad una importante riunione nella quale sarà illustrato l'argomento di vivo interesse sul risparmio e la previdenza.

### I processi di Pretura

*Recidivo.* — Domenico Rainis fu Antonio di Magnano in Riviera, imputato per aver dato false indicazioni sulle proprie generalità ai militi stradali. Il Pretore dichiara l'imputato colpevole e come tale lo condanna, con l'aggravante della recidiva, alla reclusione in mesi 1 e giorni 20.

*A caccia senza licenza.* — Luigi Cella fu Mariano da Verzegnis è imputato di aver portato fuori dalla propria abitazione un fucile da caccia senza essere in possesso della prescritta licenza, di aver esercitato la caccia col fucile in tempo non consentito. Il Pretore dichiara l'imputato colpevole e con l'aggravante della recidiva lo condanna all'arresto di mesi 3 e alla ammenda complessiva di lire 1500, ordina inoltre la confisca del fucile.

*Senza patente.* — Valentino Clara di Giuseppe di San Daniele ha circolato con un autocarro in servizio privato pur non essendo provvisto della prescritta patente di secondo grado. L'imputato è dichiarato colpevole e condannato all'arresto di mesi 6 e alla ammenda di lire 1000; concede la non iscrizione e la sospensione condizionale della pena.

*Per offese all'onore.* — Fratte Domenico fu Pietro di Montenars è imputato di aver offeso l'onore ed il decoro di Amabile Fratti. Il Pretore dichiara l'imputato colpevole e come tale lo condanna alla pena della multa in lire 300, alle spese di costituzione di parte civile ed al risarcimento dei danni.

*Trafugatori di piante.* — Antonio Stefanutti di Giovanni e Valentino Stefanutti di Antonio, entrambi di Trasaghis, sono imputati d'essersi impossessati di undici piante d'alto fusto, sottraendole dopo averle tagliate dal fondo di proprietà di Domenica Stefanutti. Sono assolti perchè il fatto non costituisce reato.

*Per ubriachezza.* — Luigi Valent di Giuseppe di Venzone, è imputato di essere stato sorpreso in stato di manifesta ubriachezza e di aver portato fuori dalla propria abitazione senza giustificato motivo un coltello a serramanico. Con l'aggravante della recidiva è condannato all'arresto complessivo di giorni 20.

## ARTEGNA

### Il 24 maggio e la Leva fascista

Presenziata dall'Ispettore di Zona, dalle autorità, dai fascisti, dai Combattenti, dalle organizzazioni del Regime e popolo, si sono svolte, in un'atmosfera di sincero entusiasmo, le cerimonie del XX annuale dell'entrata in guerra e della nona Leva fascista. Dopo che il Segretario del Fascio ebbe illustrato il significato delle celebrazioni e letto, alla fine la formula del giuramento, si è effettuato il suggestivo rito della simbolica consegna delle insegne tra i Balilla, gli Avanguardisti ed i Giovani Fascisti di Leva. Sono stati consegnati quindi diversi diplomi ad Avanguardisti, Piccole e Giovani Italiane. Al termine della cerimonia, formatosi un lungo corteo, tutti gli intervenuti si sono recati a rendere devoto e doveroso omaggio al Monumento che ricorda i Caduti di Artegna. Durante la celebrazione ha prestato servizio la Banda del Dopolavoro.

### La medaglia d'oro ad un benemerito insegnante

E' stata effettuata la consegna della medaglia d'oro per 43 anni di insegnamento, conferita dal Ministero dell'Educazione nazionale al maestro Pietro Colle, alla presenza dell'Ispettore Scolastico, dell'Ispettore dell'istruzione professionale, del direttore didattico, dall'Ispettore di Zona e del Segretario del Fascio di Gemona, del Podestà di Magnano in Riviera, di tutti gli insegnanti e delle scolaresche locali, dei fascisti e delle organizzazioni del Regime, nonchè di numeroso popolo.

Il Podestà, dopo sentite parole di vivo compiacimento ha consegnato la medaglia d'oro dono degli artegnesi, tra vivissimi applausi, mentre una Piccola Italiana ed un Balilla presentavano al maestro festeggiato, un omaggio floreale.

Ha preso la parola quindi l'Ispettore scolastico Marchetti che, con elevate espressioni, ha tessuto l'elogio alla nobile ed indefessa fatica dell'educatore. Un lungo e fervido applauso ha coronato il discorso. Il Segretario del Fascio ha porto infine le felicitazioni e gli auguri del Fascio di Combattimento di Artegna.

Al maestro Pietro Colle — salda tempra di friulani fattivo — porgiamo il più vivo compiacimento per la ben meritata attestazione, che degnamente corona una vita tutta spesa all'educazione di legioni di scolari artegnesi.

### Il saggio ginnico dell'Opera Balilla

Prima che s'iniziasse la cerimonia per la IX Leva Fascista, i Balilla e le Piccole Italiane delle nostre Scuole Elementari, alla presenza di un folto pubblico, hanno eseguito, sotto la direzione del Capo Manipolo Giovanni Venturini e dell'insegnante Luisa Morgante, un attraente e riuscito saggio ginnastico riscuotendo, alla fine, gli entusiastici consensi di tutti gli intervenuti.

## VENZONE

### La celebrazione guerriera

Autorità e popolo si sono riuniti sul piazzale delle Scuole e quindi al suono degli inni nazionali si sono recati perfettamente inquadrati dinnanzi al monumento dei Caduti. Qui è seguita la cerimonia dell'avvicendamento dei ranghi, ed il Podestà ha poi rievocato la data fatidica. Il saluto al Duce ha chiuso la significativa cerimonia.

## PALMANOVA

### Ai bachicoltori

L'Essiccatoio Cooperativo Bozzoli avverte i soci che la liquidazione bozzoli della campagna 1934 verrà fatta sulla base di lire 2,90 al kg. a fresco per il reale e L. 1 al kg. per lo scarto. Avendo l'Essiccatoio anticipato ai soci lire 2 al kg. per i bozzoli reali sarà con le solite modalità entro il corr. mese eseguito il saldo sulla base di lire 0,90 al kg. per il reale e lire 1 al kg. per lo scarto.

### L'incontro di Pordenone rinviato a giovedì

D'autorità, per ordine ricevuto dal Direttorio Divisioni Superiori di Roma, la partita di calcio che dovevasi disputare oggi a Pordenone è stata rimandata a giovedì 30 corrente. Le ragioni edotte dal Palmanova (dovendo alcuni suoi elementi giocare domenica in altre squadre, e la concomitanza del saggio ginnico dell'O. N. B. sul suo campo), hanno avuto ragione a Roma e Palmanova con encomiabile spirito di disciplina sportiva le ha accettate, sobbarcandosi oneri non indifferenti per impegni assunti in precedenza.

Quindi tutti coloro che intendono far parte della carovana che accompagnerà la squadra, sono avvertiti di trovarsi non oggi ma giovedì 30 alle ore 12,30 in piazza Vittorio Emanuele, da dove avverrà la partenza.

## S. MARIA LA LONGA

### La Leva fascista e il saggio ginnico

La cerimonia della Leva Fascista, sarà solennemente celebrata oggi. Alle ore 16 avverrà l'ammassamento delle forze organizzate sul piazzale del Municipio. Quindi si formerà il corteo, che sfilerà dinanzi la lapide dei Caduti. Vi sarà il discorso celebrativo della entrata in guerra e sarà illustrato il significato della Leva fascista.

Seguirà il rito della Leva e saranno distribuiti i diplomi di promozione degli organizzati all'Opera Balilla, indi avrà svolgimento l'annuale saggio ginnico-sportivo. In tale circostanza si presenterà per la prima volta una squadra di undici ragazzi, i « Figli della Lupa », in perfetta nuova divisa.

## POZZUOLO

### Aurora-Pozzuolo

Le finaliste della Coppa Porzio si troveranno oggi nuovamente di fronte sul campo locale per disputare un incontro amichevole in vista della nuova competizione per il trofeo Cibert. La partita è particolarmente attesa nell'ambiente calcistico pozzuolese poichè son diversi mesi che la squadra non si presenta davanti al suo pubblico, che approfitterà della occasione per salutare i suoi beniamini. A parte questo la partita è resa interessante dallo antagonismo che esiste tra i due undici e siamo certi che i rossoblu dell'Aurora cercheranno la vittoria, che avrà per loro un certo sapore di rivincita, anche se l'incontro riveste carattere amichevole. Il Pozzuolo inattivo da tre settimane, cioè dalla vittoria di Remanzacco, vorrà con questa partita mettersi in grado di iniziare il nuovo torneo con seri propositi; anche se la nuova formazione sarà forzatamente rimaneggiata. Mancano infatti all'appello molti dei migliori elementi come Duca I, Duca II, Della Vedova e Cossio militari, Nardini e Iaiza richiamati. Senza contare che Zimolo dovrà per qualche tempo rimanere assente, e la sua assenza sarà quella che più difficilmente si potrà riparare perchè non è facile trovare un sostituito al bravo centro mediano azzurro. Per il rimanente la squadra dovrebbe essere a posto. Risolto infatti il problema del portiere, insoluto ancora dalla partenza di Tonello, con Neri che si è dimostrato ottimo nella disputa della Coppa Porzio, la difesa resta completata da Tubaro I che avrà per compagno una recluta, Beltramini, che dovrebbe essere d'ora in poi il sostituto di Duca nel costituire l'estremo terzetto azzurro. Per l'attacco il ritorno di Fasso a mezzo sinistro dovrebbe infondere nuovo vigore a tutta la linea, che domani potrà contare anche su Nardini, presentandosi in una formazione che se funzionerà come si prevede dovrebbe dare risultati ottimi. In complesso se il rendimento corrisponderà all'attesa gli azzurri potranno ancora combattere onorevolmente per i primi posti nelle gare friulane, e questo è anche l'augurio di tutti i loro sostenitori ed amici. Molto pubblico assisterà alla bella partita, che avrà inizio alle ore 17 per dar tempo allo svolgersi della corsa ciclistica per allievi, che avrà il traguardo dei giri sul campo sportivo.

## Propaganda apistica

A cura della Cattedra Ambulante di Agricoltura e della Società Apistica Friulana, saranno tenute nei giorni e località sottosegnate delle lezioni teorico-pratiche di apicoltura.

*Aviano:* mercoledì 29 maggio, riunione alle ore 9.30 presso il Municipio.

*Cordenons:* giovedì 30 maggio, riunione alle ore 9.30 presso la signora Amelia Galvani.

*Sequals:* domenica 2 giugno, riunione alle ore 9.30 presso il sig. Bonaventura Mazziol.

Le lezioni saranno tenute con qualunque tempo.

## FAGAGNA

### Nomina

Il Vicario di Pantianicco don Paolino Venuti è stato richiamato in servizio militare e nominato cappellano militare. Egli partirà alla volta di Firenze. Lo accompagna l'augurio più fervido della popolazione.

## COLLOREDO DI MONTALBANO

**Dell'arresto** di due razziatori di galline diamo notizia in cronaca cittadina.

# CERVIGNANO

### Nel Fascio

Nella Casa del Fascio sotto la presidenza del Segretario, si è svolta una importante riunione del Direttorio durante la quale sono state discusse varie questioni inerenti la concretazione e le modalità per lo svolgimento della 9.a Leva Fascista, che si terrà oggi ed è stata inoltre esaminata attentamente la situazione finanziaria del Fascio.

Il Direttorio ha pure preso conoscenza delle varie disposizioni emanate dalla Federazione ed ha trattato infine argomenti concernenti le attività da svolgersi.

### I processi di Pretura

Pretore: dott. Guadagno — P. M.: I. Pasqualis — Cancelliere prof. De Rose.

*Assoluzioni.* - Mario Del Ponte di Antonio di anni 17 da Perteole di Ruda e Toso Giuseppina fu Bortolomeo di anni 48 pure da Perteole di Ruda dovevano rispondere il primo del reato di furto per essersi impossessato di rami di gelso del valore di lire 10 circa in danno del Beneficio Ecclesiastico di Perteole di Ruda e la seconda di incauto acquisto per avere ricevuto i rami provenienti dal furto di cui senza prima accertarsi della loro provenienza. Il Pretore li assolve perchè il fatto non costituisce reato. (Dif. avv. de Rossignoli).

— Gaetano Perusini fu Giacomo di anni 24 da Udine, deve rispondere di lesioni personali colpose per avere guidando un automobile, investito in Cervignano Margherita Lestuzzi cagionando alla stessa lesione guaribili in giorni 60. E' assolto perchè il fatto non costituisce reato. (Dif. avvocato Mario Levi).

*Insufficienza di prove.* - Francesco Scarpin di Giovanni di anni 20 da Visco è imputato di avere, pedalando una bicicletta, investito in Aiello la co. Marianna Strassoldo dandosi poi alla fuga senza prestare alla investita i prescritti soccorsi. E' assolto per insufficienza di prove. (Difesa avv. Parmeggiani).

— Alessandro Di Lucia di Michele di anni 21 è imputato di truffa per avere indotto in errore Giustina Cobbe, facendosi dare da questa ultima a credito il vitto che insalutato ospite non saldò. Deve inoltre rispondere di appropriazione indebita per avere venduto un quantitativo di merce per conto di Anna Nuzzo, appropriandosi di lire 491 ricavata dalla vendita stessa. Il Pretore lo assolve dal primo reato imputatogli perchè il fatto non costituisce reato; lo assolve per insufficienza di prove dal secondo. (Dif. avv. de Rosignoli).

## CAMPOLONGO AL TORRE

### Fervono i preparativi del saggio ginnico

Con grande fervore prosegue la preparazione delle organizzazioni giovanili per la festa ginnastica dell'Opera Balilla che si svolgerà, sul campo sportivo, domenica 2 giugno p. v. Moschettieri, Balilla, Piccole Italiane, Avanguardisti, Giovani Italiane con amore e con entusiasmo si addestrano, nelle riunioni che si svolgono due volte la settimana. Assistendo alle prove si rimane ammirati per la precisione e la prontezza dei movimenti. Quest'anno al saggio parteciperanno oltre 150 organizzati che si esibiranno, oltre che negli esercizi obbligatori a corpo libero, in quelli con le clavette le Piccole Italiane ed in quelli con i bastoni i Balilla. Vi saranno inoltre esercizi di ginnastica figurativa ed agli appoggi Baumann eseguiti da una squadra di Balilla Moschettieri. Le Giovani Italiane si produrranno in esercizi pieni di grazia e di bellezza, mentre il coro degli avanguardisti allieterà il pubblico con canzoni della guerra e della Rivoluzione.

### La recita dell'Opera Balilla

A completamento della manifestazione sportiva, nella serata avrà luogo, la recita organizzata dal locale Comitato dell'Opera Balilla ed alla quale prenderanno parte numerosi organizzati. Il programma è quanto mai interessante e vario. Oltre ad una operetta sarà rappresentata una commedia in friulano e saranno eseguiti i numeri di canto e danza. Alla recita prenderanno parte anche i bambini del locale Asilo Infantile che svolgeranno il loro saggio di fine d'anno. Il successo della serata va già delineandosi, sia per la ottima preparazione dei piccoli attori che dimostrano di possedere padronanza di scena spigliatezza nella recitazione, ottimo affiatamento, sia per l'interesse, sempre maggiore con cui la popolazione segue i preparativi e le prove.

### Il 24 maggio

#### La Fiamma agli Avanguardisti

In occasione della celebrazione della storica data del 24 maggio, oltre alla Leva Fascista si è svolta la cerimonia della inaugurazione e benedizione della Fiamma della locale centuria avanguardista. Madrina è stata la signora Rosa Besion ved. Michieli che, continuatrice dei nobili e patriottici sentimenti propri della famiglia, con gentile pensiero ha voluto offrire la fiamma.

Si sono presentati al pubblico, per la prima volta i «Figli della Lupa» perfettamente equipaggiati.

A cura del Comitato dell'Opera Balilla a tutti gli organizzati poveri è stato offerto il pranzo.

### La riunione atletica

Indetta dal locale Comitato dell'Opera Balilla ed organizzata in unione al Comando del Fascio Giovanile, oggi alle ore quindici sul Campo Sportivo si svolgerà una riunione atletica, alla quale prenderanno parte distintamente gli Avanguardisti ed i Giovani Fascisti. Il programma comprende: corsa piana metri 80 e m. 800, salto in alto, salto in lungo, lancio del disco, getto del peso, tiro alla fune.

Premi in medaglie saranno assegnati ai tre primi classificati nelle singole gare mentre una artistica targa sarà assegnata al Comitato O. N. B. od al Fascio Giovanile che avrà conseguito i migliori risultati.

## NIMIS

### Nell'Annuale della guerra

#### La Leva fascista e il saggio ginnico

Fin dalle ore otto si sono raccolte sul piazzale del Municipio tutte le autorità ed istituzioni del Regime, per formare il corteo, che, accompagnato dalla banda del Dopolavoro, si è portato al Monumento ai Caduti, ove si è svolta la cerimonia. Portata da due invalidi di guerra, è stata deposta sul Monumento una splendida corona di alloro e quindi il presidente del locale Comitato dell'Opera Balilla, ha commemorato lo storico evento, incitando la gioventù a trarre esempio da coloro che tutto hanno sacrificato per la Patria.

Sono seguiti i passaggi di gruppo, la consegna dei diplomi ai capisquadra e capimanipolo, la formazione del nucleo i figli della Lupa. Il Segretario del Fascio ha letto la formula del giuramento che è stato prestato entusiasticamente dai presenti.

Sul piazzale si è svolto da ultimo il saggio di ginnastica, ottimamente riuscito, dei Balilla e delle Piccole Italiane, istruiti tanto efficacemente dai rispettivi insegnanti.



## SPILIMBERGO

### Il saggio ginnico dell'Opera Balilla

Il Presidente del Comitato comunale dell'Opera Balilla comunica che il saggio ginnico sportivo seguirà il giorno 2 giugno p.v. Alla manifestazione, che si sta organizzando con disciplina ed entusiasmo, saranno presenti le autorità e le gerarchie della zona.

### Corso di Cultura militare

Presso la locale scuola secondaria « G. Carducci » il direttore della stessa prof. Zanier ha tenuto l'altro ieri, alla presenza del Comandante del Presidio Militare, la ventesima lezione di cultura militare. Il magg. Bassi si è congratulato col direttore per l'ottimo funzionario del Corso.

### Riunione dei combattenti di Tauriano

I Combattenti di Tauriano in un numero di quaranta, si sono riuniti l'altro ieri e, dopo aver reso devoto omaggio al Monumento ai Caduti, si sono riuniti cameratescamente facendo echeggiare i canti della trincea. Il camerata Antonio Martina, valoroso mutilato della grande guerra, ha rievocato ai commilitoni l'epopea bellica.

### Trattenimento a Barbeano

Pur oggi alle ore 15, per iniziativa del Dopolavoro, si svolgerà nella Sala Maccaniu a Barbeano un trattenimento danzante per i soci e loro famiglie.

Oggi al Cinema Artini sarà visionato il film « Se avessi un milione ». Precederà il Giornale L. U. C. E.

### Il campo di bocce

Oggi alle 13.30 sarà inaugurato il campo della sezione bocciofila dell'O. N. D., nel giardino del Caffè Commercio, con l'intervento delle autorità. Alle 14 avrà inizio la grande gara a coppie. I premi sono stabiliti come segue: primo premio lire 200, secondo lire 100, terzo lire 60; quarto lire 40. All'importante gara è assicurato lo intervento di numerosi giocatori di Gorizia, di Udine e di altri centri.

## CAVASSO NUOVO

### Pro monumento di Colle

Sono pervenute al cassiere del Comitato pro monumento ai Caduti di Colle le seguenti oblazioni: Di Bernardo Valentino, da Colle, lire 50; Di Bernardo Antonio «Pena» da Colle 10; Di Pol Sante fu Giobbe da Colle 15; Di Pol Scolastica da Colle 10; Di Pol Giuditta da Colle 5; Di Pol Fortunata di Angelo da Colle 10; Di Bernardo Davide di Costante da Colle, 10; Di Pol Rosa Ferrarin da Colle 15; Di Pol Sania da Colle 10; Facchin Carolina da Colle 15; Liva Caterina da Colle 15; Di Bernardo Anna Morello da Colle 10; Da Prat Angela da Colle 10; cav. uff. Tanzarella Giovanni da Venezia 20; Brovedani Domenico «Pirona», Clauzetto 5; famiglia De Bernardo Lodovico, da Colle 40; De Bernardo Giovanni da Colle 5; Di Pol Emma 15; Di Pol Ugolino fu Osvaldo da Liegi 20. - V. elenco.

### Funebri

L'altra mattina sono state rese solenni onoranze funebri alla salma della Camicia Nera Pontello Minutti, rapito dopo lunga e penosa malattia all'affetto dei suoi cari, agli amici, alla popolazione che amava e stimava questo bravo ed ottimo giovane. Tutta la popolazione ha voluto partecipare alle onoranze. Tanti e tanti fiori precedevano e coprivano la bara, portata a braccia dai commilitoni della Milizia e dai Giovani Fascisti, e seguita dai congiunti e dagli amici. In chiesa il parroco ha ricordato con toccanti parole l'estinto. Al cimitero, prima che fosse calato nella tomba il Segretario del Fascio ha fatto l'appello fascista.

Alla madre, alle sorelle, ai congiunti dell'estinto l'espressione del più profondo cordoglio.

## S. VITO AL TAGLIAMENTO

### Nomine

Il Comando generale della Milizia, su proposta del Comando Federale dei Fasci Giovanili, ha nominato aspiranti capimanipolo addetti ai Fasci Giovanili di Combattimento i concittadini dott. Dino Franceschinis, e Dino Perosa.

### Lezione di apicoltura

Riuscitissima la lezione d'apicoltura tenuta presso l'Apiario del sig. Gio. Batta Tamburlini a cura della S.A.F. Sono intervenuti una cinquantina di appassionati, cultori della geniale piccola industria, e tutti sono rimasti veramente soddisfatti, avendo potuto osservare in forma pratica lo svolgimento completo dell'allevamento razionale dell' industrioso insetto.

# CIVIDALE

### Per l'anniversario della conquista del M. Nero

Per iniziativa della Sezione Alpini e del Gruppo Escursionisti di Cividale, nella ricorrenza del XX anniversario della conquista del Monte Nero, il giorno 16 giugno p. v. sarà fatta la solenne commemorazione con un pellegrinaggio d'amore e di fede alpina alla sacra vetta e con altre cerimonie al Cimitero Militare di Dresenza.

Il programma per la cerimonia è ancora la elaborazione, e quanto prima sarà reso noto. Saranno presenti numerose autorità civili e militari, numerose Sezioni alpine, combattentistiche ed alpinistiche del Friuli e della Venezia Giulia. Per tale giorno, a cura del Fascio di Combattimento di Caporetto, sarà indetto un raduno dopolavoristico provinciale, con gare di marcia ecc. La notte della vigilia sulla vetta del Monte Nero saranno accesi dei grandi fuochi ed effettuati lanci di bengala.

### Ammissione agli esami

Riassumiamo brevemente le norme per l'ammissione agli esami nel R. Liceo-Ginnasio, nella R. Scuola di Avviamento e nello Istituto Tecnico inferiore interno del R. Convitto Nazionale. Le domande devono essere presentate entro il 31 maggio, devono essere compilate in carta legale da lire quattro e corredate dai seguenti documenti: Domanda in carta libera per l'esame di educazione fisica; certificato di nascita in carta legale da lire 4, legalizzato nel caso che il candidato sia nato fuori della giurisdizione del Tribunale di Udine; certificato di rivaccinazione in carta libera, legalizzato; certificato di idoneità personale; titolo di studio; copia dei programmi svolti, firmata.

La presentazione del titolo di studio non è necessaria per gli esami di ammissione alle scuole medie. Le domande ed i documenti possono essere in carta non legale per gli esami di ammissione alla Scuola di Avviamento. Per la misura delle tasse e le altre notizie, rivolgersi ai singoli istituti.

### Riunione di cacciatori

Ricordiamo che oggi domenica, alle ore 10.30 si svolge la riunione fra i cacciatori locali per la ricostruzione della sezione. Luogo di riunione è la Casa del Littorio e la Presidenza della riunione sarà assunta dal Segretario del Fascio.

### Ballo a Faedis

Oggi nel pomeriggio a Faedis si svolgerà un pubblico ballo all'aperto, con un'orchestra del S.N.O.F. cividalese diretta dal maestro Cantarutti.

### Farmacia di turno

Oggi domenica e per tutta l'entrante settimana presterà servizio di turno la farmacia del dott. Minisini, sita in Largo Bolani.

### Partita di calcio

Oggi, alle ore 15, si svolgerà nello stadio militare adiacente alla caserma una partita di calcio fra la squadra del 56 Fanteria e quella del 20 Reggimento «Re» valevole per la disputa della Coppa «Monte Nero». Le altre partite seguiranno il 9 e il 13 giugno.

## S. GIOVANNI AL NATISONE

### Le feste celebrative

Tutte le organizzazioni del Regime, gli ex combattenti, le autorità civili e militari e numerosissimo popolo hanno sfilato ieri dinanzi al monumento ai Caduti e assistito alla Messa celebrata dal Parroco don Merluzzi, che alla fine con parole commosse e ispirate ha invocato la benedizione del Cielo sui Caduti e sui Fanti della nuovissima Italia. Subito dopo, dal palcoscenico del teatro Zorutti, il col. Paladini, oratore designato, con parola efficace, corredata da numerosi ricordi personali, ha rivissuto coi camerati combattenti gli episodi più salienti della grande guerra. La cerimonia si è chiusa colla celebrazione della Leva Fascista e colla distribuzione dei diplomi di capo squadra alle Piccole e Giovani Italiane.

La Banda di Corno di Rosazzo ha eseguito, applauditissima, gli inni della Patria.

## S. PIETRO AL NATISONE

**Di una mortale disgrazia** avvenuta presso Montefosca ove Antonio Cencigh è precipitato in un burrone, riferiamo in cronaca cittadina.

## TOLMEZZO

### La visita dell'Arcivescovo

Ieri sera è giunto tra noi, ossequiato dalle autorità ecclesiastiche e delle associazioni cattoliche S. E. l'Arcivescovo, il quale ha partecipato ad una riunione interna dei circoli di gioventù Cattolica nella sala del Collegio Salesiano.

Il Presule ha infine assistito alla proiezione del film «Don Bosco» compiacendosi vivamente per la purità e bellezza delle visioni del santo della gioventù.

### Incontri di calcio

Ieri sul campo Salesiani si è svolta una partita di calcio fra le squadre dell'Oratorio 2. e Porta di Sotto 2 conclusasi con la vittoria degli oratoriani per 11 a 2.

### I cambi di indirizzo

**vanno richiesti — perchè vengano effettuati — aggiungendo alla fascetta con cui gli abbonati ricevono il giornale, lire una in francobolli.**

# LA VITA CITTADINA

## Cinquecento Giovani Fascisti a Gorizia partecipano alla ricostruzione della battaglia per la conquista della città

### Piena riuscita dell'esercitazione notturna

Come ieri abbiamo fatto cenno, venerdì scorso in occasione della celebrazione dell'Intervento, a Gorizia è stata eseguita la ricostruzione della battaglia per la conquista della Città. Alla manifestazione hanno partecipato, con i camerati goriziani, cinquecento Giovani Fascisti friulani distinguendosi per disciplina e portamento marziale.

Da Udine partiva alle 16.30 una colonna di 200 Giovani di tutti i Gruppi Rionali, con 78 ufficiali, al comando dell'istruttore militare camerata Riccardo Soligo, ritrovandosi a Cormons con altri reparti dei Fasci Giovanili di *Buttrio, S. Giovanni al Natisone, Manzano, Ruda, Chiopris-Viscone, Aiello* e *S. Vito al Torre* che avevano a capo i rispettivi comandanti.

La forte colonna celere è giunta a Gorizia alle ore 19 ed al ponte dell'Isonzo era ricevuta dai camerati goriziani. Prima che fosse consumato il rancio all'aperto i nostri gagliardi Giovani in bicicletta hanno sfilato ammirati per le vie di Gorizia. La colonna era aperta da un drappello di motociclisti seguito dal palpitante gruppo dei gagliardetti.

La ricostruzione dell'epico fatto d'armi consisteva nel fare convergere nella città varie colonne corrispondenti alle colonne militari entrate in azione nella giornata della conquista. La tonalità guerresca era data da frequenti scoppi e da fiammate a rappresentare l'azione delle artiglierie, il crepitare furente delle mitraglie e della fucileria e lo scoppio lacerante delle bombe a mano.

L'azione, suggestiva ed emozionante, ha avuto inizio alle 21. I nostri 500 Giovani fascisti concentrati a Lucinicco hanno puntato a piedi sulla città. La colonna era ravvivata da torcie a vento che riverberavano sul movimento vivido fiammeggiare. Il percorso di alcuni chilometri che separava la città dal punto di partenza è stato compiuto nella massima regolarità e si è concluso con l'arrivo in piazza della Vittoria ove si ammassavano anche le altre colonne.

I Giovani fascisti friulani hanno poi ripercorso la città tra la viva simpatia dei goriziani ed elevando con entusiasmo canti guerrieri e della Rivoluzione. Ritornati a Lucinicco, quivi erano attesi dal Segretario Federale di Udine e dai gerarchi del Comando Federale, dal segretario e dal vice Segretario Federale ed altri camerati di Gorizia. I Federali hanno passato in rivista i Giovani Fascisti che alle 23.30 sono ripartiti per le loro sedi. I reparti della nostra città sono giunti alle ore 2 di ieri mattina sciogliendosi con acclamazioni al Duce.

La partecipazione dei nostri Giovani Fascisti alla manifestazione goriziana ha anche costituito un esperimento di esercitazione notturna riuscita egregiamente. I comandanti hanno elogiato gli ufficiali ed i Giovani che in ordine perfetto hanno compiuto un percorso di 80 chilometri in bicicletta e di 12 a piedi.

**E' merito di un libro il dare altrui la volontà di sapere più di ciò che esso insegna.**
**MANZONI**

### Il vivo elogio del Comandante Federale

*Il Comandante Federale ha espresso un vivo elogio agli Ufficiali ed ai Giovani Fascisti che hanno partecipato all'esercitazione tattica di Gorizia del 24 Maggio XIII.*

### Nuove direttive sportive ai Fasci Giovanili

#### Riunioni domenicali di addetti allo sport

Il Comando Federale dei Fasci Giovanili ha notevolmente intensificato quest'anno la propaganda in favore dell'atletica leggera.

Ogni domenica, con inizio da oggi, in due centri diversi saranno convocati gli addetti allo sport per le riunioni che il Comando Federale ha fissato al fine di impartire una direttiva tecnicamente migliore allo sport dell'atletica leggera che fra i Giovani Fascisti ha molti appassionati.

Oggi si svolgeranno le seguenti riunioni mandamentali: alle ore 10 a *Tolmezzo* ed alle ore 15 a *Gemona*. Quivi l'addetto federale allo sport e l'allenatore sportivo federale procederanno ad un rapido esame dei giovani atleti e daranno singolarmente tutti i consigli e le nozioni tecniche, secondo le attitudini di ognuno.

Indubbiamente queste riunioni porteranno concreti frutti. L'indirizzo tecnico dato ai giovani allo inizio della carriera sportiva offre la possibilità di assicurare atleti di valore più di quanto non possano fare l'organizzazioni di gare dove gli atleti gareggiano, per puro spirito agonistico, senza una preventiva preparazione curata alla stregua dei dettami tecnici. Lo scopo di queste riunioni è appunto di ottenere uniformità d'indirizzo nella preparazione, che deve essere seguita secondo criteri razionali, dei Giovani fascisti, i quali costituiscono il vivaio migliore delle giovani forze a risanguare di nuova linfa vitale le Federazioni sportive Nazionali.

**La commemorazione carducciana**

### Una conferenza dell'on. Cappa

Martedì 28 avremo ancora — come abbiamo annunciato — l'on. Cappa desiderato ospite della nostra città per la prima conferenza del ciclo di commemorazioni carducciane indetto dalla Accademia con l'adesione del Comune, della Provincia e degli Enti culturali. La vibrante parola di uno dei massimi nostri oratori ci dirà quale sia «L'insegnamento morale e civile» dell'opera carducciana. La conferenza sarà tenuta per gentile concessione, nella sala maggiore della Loggia Comunale, alle ore 21.

L'ingresso è libero e la cittadinanza è invitata alla manifestazione.

### Prossime manifestazioni popolari al 2.o Gruppo Rionale

**Pesca di beneficenza - Concerti e spettacoli pirotecnici**

Il II Gruppo Rionale indirà anche quest'anno i festeggiamenti popolari che ormai costituiscono una gradita tradizione per la cittadinanza.

Le manifestazioni si inizieranno in piazzale Osoppo giovedì 30 maggio ed alle 9 sarà aperta la Pesca di beneficenza dotata di 3 mila doni e favorita da un prezzo eccezionale: 5 biglietti per una lira. Nel pomeriggio, alle ore 17, concerto bandistico e corsa nei sacchi. La giornata sarà chiusa alle ore 21 con un gran spettacolo pirotecnico, allestito dalla ditta Del Zotto.

Sabato 1 giugno alle ore 9, sarà riaperta la pesca ed alle 20 si avranno altri concerti bandistico e corale.

Domenica 2 giugno, festa dello Statuto, la pesca benefica richiamerà ancora l'attenzione del pubblico dalle ore 9 in poi. Il pomeriggio è riserbato ai giochi popolari che comprendono: ore 16: grande corsa degli asini con bighe romane; sono in palio ricchi premi in denaro; alle 21, concerto bandistico e fantastica illuminazione.

Il Comitato — che lavora alacremento ad allestire le manifestazioni e sollecita specialmente i fascisti a concorrere alla riuscita della pesca, inviando doni — si riserva di includere qualche altro spettacolo di attrazione.

**STATO CIVILE DI UDINE**

**Nascite**

Legittimi: Casoli Luciana di Luciano — Casoli Adriana di Luciano — Pasqualini Maria di Ernesto — Guerra Luigi di Ferdinando — Zanon Sergio di Romeo — Bosco Anna di Lino — Mattu Vittorio di Francesco — Manganotti Enrico di Antonio — Del Bianco Marisa di Mario — Illegittimi N. 1.

**Morti**

Garzoni Anzil Amalia fu Pietro di anni 62 casalinga — Roiatti Giuseppe fu Giuseppe di anni 79 possidente — Sara Riccardo di Giuseppe di anni 46 bracciante — Mansutti Luigi fu Giorgio di anni 83 bracciante — Cotinello Angelo fu Angelo di anni 77 agricoltore — Zanuttini Giuseppe fu Antonio di anni 21 agricoltore.

**Pubblicazioni di matrimonio**

Giorgiutti Giuseppe falegname con Totis Leda operaia — Manzini Guido meccanico con Gazzoli Giacomina domestica — Lunazzi Mario agente di commercio con Bevilacqua Ada commessa.

**Matrimoni**

Virgilio Valentino elettricista con Bassi Nerina magliaia — Saccavino Mario bracciante con Lodolo Maria casalinga.

### Duplice nastro bianco

La casa del camerata Luciano Casoli, funzionario presso l'Istituto di Previdenza Sociale, è stata l'altra sera per la prima volta, allietata dalla nascita di due graziose bimbe: Adriana e Luciana. I nostri rallegramenti.

**I concorsi ferroviari** per posti di Ufficiale di 3.a classe in prova e per i posti di macchinista di 3.a classe pure in prova per le navi traghetto dello Stretto di Messina, sono modificati nel senso che per l'ammissione il periodo di due anni di navigazione con comando di guardia è ridotto ad un solo anno. Domande fino al 19 luglio.

**Rinvenuti** e depositati all'Ufficio di economato municipale sono stati: una borsetta da signora; un bollettino del Monte di Pietà; un ombrello; una bicicletta e un biglietto di banca.

## SPETTACOLI

### Teatri

**Puccini**

*(Cinema-Varietà)* Allo schermo: *La moglie domata.* Capolavoro brillante con Stanley Lupino e Thelma Todd. Sulle scene: debutto della Compagnia ungherese: «*Ero's*» - Ore 14.

### Cinematografi

**Cecchini**

*La guerra mondiale.* - Completo documento d'interesse mondiale mai visto ricavato dagli Archivi di Stato delle grandi Potenze. - Prezzi ribassati. - Ore 14.

**Eden**

*Teresa Krones.* Avventuroso romanzo passionale tratto dalla vicenda romantica «*Il suo più gran successo*» nell'interpreazione della celebre attrice e cantante Marta Eggerth. Successo - Ore 14.

**Impero**

*Minaccia.* - Capolavoro di successo mondiale della Paramount interpretato da Gertrude Michael e Paul Cawanagh. Segue «Cartoni animati» e nuovo Luce. - Ore 14.

### Trattenimenti

**Sala Olimpia**

OGGI alle ore 20
**GRAN BALLO**
all'aperto e in caso di cattivo tempo in sala.
**Abbonamento L. 4**
Servizio tram cittadino.



La celebrazione dell'annuale dell'intervento — Una visione dell'imponente adunata sul piazzale del Castello. (Foto *Liberale*)

## Le bandiere dei Reggimenti reduci dai riti all' Altare della Patria faranno ritorno oggi alle 12.50

**Oggi torneranno a Udine — dopo avere partecipato ai grandiosi riti del 24 maggio a Roma — le gloriose insegne dei Reggimenti di stanza a Udine e in altri centri della Provincia.**

**Alle 12.50 giungeranno in stazione le bandiere del 2. Fanteria «Re» e del 56. Fanteria «Marche»; il labaro dell'8. Alpini e lo stendardo del «Piemonte Reale Cavalleria», che saranno ricevuti da autorità e rappresentanze militari e civili; gli onori delle armi saranno resi da un Battaglione di formazione costituito da una compagnia del 2.o Fanteria, da una compagnia dell' 8.o Alpini e da uno squadrone del «Piemonte Reale».**

**Si formerà il corteo che, dalla stazione scorterà le bandiere alla Caserma del 2.o Fanteria, da dove poi si smisteranno per le singole sedi.**

**La bandiera del 56.o Fanteria ripartirà per Cividale alle 18.15.**

### La Rivista dello Statuto

#### Le truppe che vi parteciperanno

*Dopo le manifestazioni per la celebrazione del XX Annuale dell'Intervento, la rivista militare nel giorno dello Statuto assumerà quest'anno particolare solennità. La cittadinanza riaffluirà nella pittoresca piazza Umberto I., ad ammirare ancora una volta le superbe formazioni dell'Esercito al quale va tutta la sua affettuosa simpatia.*

*La rivista sarà passata da S. E. il Comandante il Corpo di Armata e saranno presenti, come di consueto, le gerarchie.*

*Allo sfilamento parteciperanno quest'anno, oltre alle truppe ed alla Milizia del Presidio di Udine, anche l'11.o Reggimento Bersaglieri, il 56 Fanteria di Cividale, l'artiglieria a cavallo che ha sede a Pordenone e il Battaglione Carri veloci di stanza a Codroipo.*

### Le assemblee dei Sindacati dei medici e dei farmacisti

Oggi alle ore 9, in prima ed alle ore 9,30 in seconda convocazione, presso la sede, in via Aquileia n. 3, è indetta la assemblea generale ordinaria del sindacato provinciale medici. Saranno esposte le relazioni morale e finanziaria. Seguiranno le nomine del Segretario Provinciale, di nove membri del Direttorio e di tre revisori dei conti.

Tutti i medici iscritti sono invitati a partecipare alla riunione.

* * *

Pure oggi alle 14,30 in prima ed alle ore 15 in seconda convocazione, nella sala dei Sindacati Fascisti Professionisti ed Artisti, in via Aquileia 3, si svolgerà l'assemblea dei farmacisti per ascoltare la relazione morale. Saranno poi in discussione i Bilanci e seguiranno le nomine del Direttorio e dei revisori dei conti.

Infine il farmacista Corbellini farà una relazione sui listini e i costi delle specialità medicinali.

I farmacisti non trattenuti da obblighi di servizio sono tenuti ad intervenire alla assemblea.

### L'odierno rapporto dei ferrovieri fascisti

Oggi, come abbiamo annunciato sono convocati a rapporto i ferrovieri fascisti e all'adunata interverrà il Fiduciario nazionale on. Guzzelloni.

Prima del rapporto, che si inizierà alle 10 nel salone della Casa del Littorio, sarà deposta una corona d'alloro al Sacrario dei Caduti per la Rivoluzione.

### Il poeta della Canzone del Piave rievocherà le canzoni della Patria

*Per mercoledì 29 alle ore 21 nella sala delle adunanze della Casa del Littorio E. A. Mario parlerà della sua «Leggenda del Piave» e rievocherà, coadiuvato dal tenore Carlo Pisani e dal maestro Nino Campanino, le altre sue canzoni della Patria.*

*L'ingresso è fissato in lire 2 indistintamente.*

### Un'opera d'arte per il Museo

#### Il ritratto di Rinoldo de Rinoldi

La presidente del consiglio di amministrazione della secolare Casa delle Zitelle, Superiora Suor Angelica Cocetta, ha deliberato, con gesto degno di elogio, d'affidare alla custodia del Museo Civico il ritratto del nob. Rinoldo de Rinoldi perchè venga esposto dicendosi «ben lieta di poter contribuire in qualche modo allo incremento artistico di cotesta pinacoteca alla quale la direzione e la commissione dedicano ogni cura amorosa e tanto apprezzata».

Lo scopo di tale decisione presa dai preposti all'Istituto non ha bisogno di commenti e la presidenza del Civico Museo esprime a nome della cittadinanza il suo vivo ringraziamento per questo atto che dà modo agli studiosi di ammirare e godere di un'opera sinora ignorata ai più perchè poco accessibile.

Il busto del de Rinoldi su sfondo olivastro è posto di tre quarti mentre la testa piena di espressione si volge all'osservatore. Dal vellutato berretto cinquecentesco scende in massa liscia la folta capigliatura bruna, che circonda il volto maschio del nobile, dagli occhi vivaci e dai lineamenti vigorosi. La delicatezza del bavero bianco argenteo, che circonda il collo, come una corolla e si allarga all'ampia linea delle spalle robuste, dà risalto al volto leggermente barbuto, e si accorda alla veste di un cangiantismo oliva - nero. Passaggi lievi di toni graduati, accostano al muro di fondo la figura costrituitissima che si delinea sicura. Il lavoro di fattura larga, profonda, d'autore ignoto, ci porta con sicurezza alla prima metà del XVI secolo e dati i suoi caratteri appare chiara opera di un seguace del Giorgione.

Il complesso imponente delle opere d'arte e storiche in Castello si avvantaggia mercè il favore di questo prezioso deposito e si completa con un soggetto veramente ammirevole che finora mancava, della corrente pittorica Giorgionesca.

**I Libri siano l'arma della tua intelligenza**
**MUSSOLINI**

### Mortale disgrazia a Montefosca

#### Precipita in un burrone da 150 metri d'altezza

L'altra notte, Antonio Cencigh d'anni 64 detto Cruci, faceva ritorno a Montefosca proveniente da Pulfero. Percorreva, assieme a due compaesani la stretta mulattiera; quello di coda, illuminava con un fanale a mano, la strada. Ad un tratto, su una svolta, il Cencigh che camminava in testa, evidentemente ingannato dalle ombre del fanale, metteva un piede in fallo e precipitava nel sottostante burrone rotolando di sasso in sasso per oltre 150 metri.

Soltanto al mattino seguente, alla luce del giorno il corpo del disgraziato Cruci è stato rinvenuto in orribili condizioni; la morte deve essere stata istantanea. Sul luogo della disgrazia si è recato, per gli opportuni accertamenti, il brigadiere Schena comandante la stazione di San Pietro al Natisone.

### Gli esami

**All' Istituto Commerciale Mercantile**

All' Istituto Commerciale «di Toppo Wassermann» sono aperte le iscrizioni per gli esami di ammissione al corso preparatorio. Possono iscriversi tutti gli allievi che abbiano ottenuto da tre anni l'ammissione ad una qualsiasi scuola media di primo grado. Al Corso, che ha lo scopo di preparare per gli esami di ammissione al corso superiore dell'Istituto Mercantile «di Toppo Wassermann», possono accedere senza esami coloro che abbiano frequentato per tre anni una qualsiasi scuola media, con esito favorevole o abbiano la licenza di una scuola di avviamento al lavoro.

### BENEFICENZA

**A mezzo de «Il Popolo del Friuli»**

*All'E. O. A.* — Per onorare la memoria del compagno di lavoro Enrico Cozzi, i dipendenti della ditta Giovanni Cremonini. L. 119.

**Altre offerte**

*Alla Società San Vincenzo de' Paoli.* — In memoria di Eugenio Faidutti: Società An. S.A.U.F.A. in luogo di fiori lire 40; G. Fischetto 10; Chiurlo 10; dr. Dianese 10; I. cap. Artale S. 10; comm. avvocato Pampanini 10; M. Martini 5; co. B. Comelli 13; maresc. B. Menso 15; maresc. Romanoni 10; maresc. Cicuttini P. 10; Direzione Collegio Toppo W. indumenti vari; sigg. cav. A. Piacentini, cav. V. Domenighini, E. Faidutti, Cossutti, viveri vari; Emilia e Teresa Plaino in morte di Pecoraro Pietro lire 10; don Francesco Roiatti in morte del maestro Ramiro Nardelli 10; in memoria di Giovanni Della Rovere: Zani Luigi lire 5; Ronchi Attilio 5; Zannoni Mario 5; Gallai Giovanni 5.

*Al Rifugio Bambin Gesù.* — In memoria di Anna Marangoni: N.N. lire 50; Gruppo Donne di A. C. I. di Chiavris 10; Gruppo Donne di A. C. I. del SS. Redentore di Udine 10.

### Comunicato

Sui giornali commerciali è apparso un protesto a carico del sottoscritto. Trattasi di errore di comunicazione da parte del locale Consiglio dell'Economia poichè il protesto riguarda la signora Attilia Travani di Udine, Modista in via Cavour.

Ditta *Attilio Travani*

Direzione - Redazione - Amministrazione
Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, 6

# Il Popolo del Friuli

Telefoni: Direzione . . . . . . . . . 1-15
Redazione e Amministrazione . . . . 8-80
Pubblicità . . . . . . . . . . . . 8,00

# IL GIORNO

**Calendario**

*26 maggio, domenica (146-219).*
*S. Filippo Neri*, fondatore dell'Oratorio; S. Eleuterio Pp. M.
Domani. — *S. Beda*, prete e dottore della Chiesa. S. Giovanni papa e martire; condotto a Ravenna da Teodorico, re ariano d'Italia, per la fede cattolica fu chiuso e fatto morire in carcere.

**Diario Sacro**

Domenica quinta dopo Pasqua.
Vangelo: Gesù parla agli Apostoli della Paternità di Dio e della preghiera filiale che si deve rivolgere a Lui.
*Domani*. — Prima feria di rogazioni.

**Ricorrenze storiche**

1831. — Sacrificio di Ciro Menotti e di Vincenzo Borelli: l'esecuzione capitale avviene sul baluardo della cittadella dell'ergastolo di Modena.
1849. — E' ripristinato il governo pontificio nelle legazioni di Bologna, Ferrara, Ravenna e Forlì.
1859. — Garibaldi respinge a Varese l'esercito austriaco comandato da Urban e forte di oltre 4000 uomini, infliggendogli gravi perdite.
1915. — Occupazione dell'Altissimo.
1917. — La lotta infuria sul Carso. Si catturano diverse migliaia di prigionieri.
1934. XII. — Mussolini espone alla Camera la situazione fondamentale della economia dell'Italia.

**Il tempo**

*Situazione barica:* La depressione che ieri aveva il centro sul canale di Tunisi si è rapidamente spostata verso nord est portando il minimo principale sulla Jugoslavia e continua ad interessare l'Italia con un minimo secondario sulla Val Padana. Aree depressionarie occupano l'Europa sud occidentale e parte dell'Africa minore con centri rispettivamente sul golfo di Guascogna e sulla Tunisia. Un cuneo di pressione relativamente alta dalla Libia si spinge fino alla Sardegna. Il rimanente d'Europa è in regime di alta pressione sotto l'influenza dell'anticiclone atlantico con un massimo a nord della Scozia e dell'anticiclone siberiano con massimo sulla Russia orientale.
*Probabilità:* Le condizioni del tempo presentano carattere di grande variabilità su tutta l'Italia. Si avrà ancora cielo prevalentemente nuvoloso sulle Venezie e lungo il versante adriatico con pioggerelle sparse e irregolari annuvolamenti altrove e con tendenza a formazioni temporalesche. Venti moderati orientali sull'alta Italia alquanto forti intorno a maestro sull'alto e medio versante adriatico tra libeccio e ponente altrove, con tendenza a ruotare verso maestro. Temperatura in irregolare variazione. — Mare in prevalenza agitato con moto ondoso in diminuzione.

**La radio**

*Oggi*. — Ore 17: Stadio del Partito: concerto di chiusura del convegno bandistico corale nazionale — Ore 20,55: «Amaranta», operetta in un atto di Franz Lehar, poi «A lumi spenti», commedia in un atto di Alessandro De Stefani (Roma, Napoli, Bari). — Concerto di musica popolare e musica da ballo (Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze, Bolzano). — Serata varia (Palermo).
*Segnalazioni estere*. — *Concerti sinfonici*. Ore 20,20: Oslo; 21,15: Hilversum. — *Trasmissioni religiose*. Ore 18: Stoccolma; 19,55: London Regional; 21: London Regional; Midland Regional. — *Concerti variati*. Ore 16,25: Mosca I; 20: Stoccarda; 20,15: Budapest; 21,10: Monaco; 21,15: Lussemburgo; 21,45: Droitwich; 22,25: Varsavia. — *Opere*. Ore 21: Tolosa. — *Operette*. Ore 20: Stoccolma; 20,20 Vienna; 20,30: Brno. — *Musica da camera*. Ore 19: Colonia; 20: Sottens. — *Soli*. Ore 19,30: Stoccolma; 20: Mosca I. — *Commedie*. Ore 20: Radio Paridi; Monaco; 20,30: Strasburgo; 21,30: London Regional; Midland Regional. — *Musica da ballo*. Ore 20: Koenigswusterhausen; 21,45: Lussemburgo; 22: Stoccolma; 22,15: Budapest 22,30: Praga; Strasburgo; 23,30: Parigi P. P.; 24: Francoforte. — *Varie*. Ore 19.9 Tolosa; 20: Breslavia; 23,30: Amburgo; 0,15: Vienna.
*Domani*. — Ore 21: Concerto sinfonico (Roma, Napoli, Bari). — Programma Campari, poi concerto di pianoforte (Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze, Bolzano) — «La posta» commedia in tre atti di Felyne (Palermo).

**In cucina**

*Purea di patate*. — Dosi per sei persone: otto etti di patate, 200 grammi di latte; 50 gramm di burro. Lessate le patate e passatele al setaccio. Rimettetele al fuoco con latte caldo e burro fuso e rimestate continuamente perchè non attacchino nè raggrumino. Dopo circa venti minuti la purea avrà raggiunto la densità giusta e si serve come contorno al lesso, dopo avere spolverato di formaggio.

**Farmacie di turno**

Oggi e per tutta la settimana entrante faranno servizio continuativo diurno le farmacie: Filipuzzi in via del Monte; Francescutti in via Prachiuso; Manganotti in via Poscolle e Viviani in via de Rubeis. Servizio notturno farmacia Beltrame in piazza Vittorio Emanuele.

**Trattoria comunale**

*Mattina:* pasta al sugo; pastina in brodo; scaloppe al marsala; contorni.

# ARTE E TEATRI

## «Paroni de barca»

Abbiamo letto con vivo interesse il copione di un nuovo lavoro del co. Cecilio di Prampero, autore fecondo quanto geniale. «Paroni de barca» è il titolo di questa commedia squisitamente veneziana, nella quale con molta efficacia sono narrate vicende dell'ambiente marinaresco della laguna. Fra le figure dei protagonisti campeggia quella di don Piero, un sacerdote arguto, nei cui panni ci sembra già di vedere Gianfranco Giachetti, alla cui maschera e alle cui doti sceniche si adatterebbe magnificamente questo «tipo».

Nel complesso «Paroni de barca» ha in sè i requisiti sostanziali per piacere al pubblico e perciò possiamo fin d'ora definirlo un lavoro riuscito.

## TEATRO PUCCINI

### Domani sera: Giachetti

In «Santità» di Primo Piovesan, lavoro nuovo per le nostre scene ma che fu già una delle più applaudite interpretazioni del commend. Giachetti. Presenta momenti di vita di Papa Sarto in un interessante intreccio di azioni che l'autore ha tratto da ricordi e da documenti.

Udine teatrale sarà certamente lieta di poter risalutare l'artista che ritorna tra noi dopo la breve parentesi della visita della Compagnia Palmer.

## «Rapsodia friulana» nell'esecuzione della Banda militare

Venerdì sera, a coronamento delle celebrazioni per il ventennale dell'intervento, la Banda Presidiaria — come abbiamo annunciato — ha svolto un applaudito concerto nel programma del quale era compreso il poema sinfonico e patriottico del concittadino dott. G. Sigurini, il qual poema è stato trascritto per banda dallo stesso maestro della presidiaria cav. Roccaforte.

Questa «Rapsodia Friulana» scritta nel 1932 per la celebrazione del primo decennale dell'Era

> Libro e moschetto fascista perfetto — MUSSOLINI

Fascista è un lavoro che dai cultori dell'arte musicale venne giudicato degno degli onori del R. Conservatorio di Milano ove venne dato la sera del 26 aprile 1934 ottenendo un entusiastico successo. Esso descrive in tre parti e dodici quadri la vita in Friuli prima della grande guerra, durante la guerra, nell'Era Fascista. Comincia colla rievocazione (quadro I) dei festeggiamenti fatti a Udine nel 1903 a S. M. il Re, e nei seguenti quattro l'autore esprime tutta la poesia della nostra campagna nell'amore, nella religione, nell'allegria del nostro popolo. Molto sonori i quadri VI (l'entrata in guerra) e l'ottavo (l'invasione) nel qual ultimo sono rievocati tutti gli orrori e dolori che il popolo friulano ebbe a subire in quei tristi giorni e che noi ricordiamo troppo bene. La seconda e terza parte («La Marcia su Roma») rievoca il risveglio del popolo contro chi governava la nostra Patria dopo la guerra e chiude coll'apoteosi del Duca d'Aosta e coll'esaltazione delle campane del Friuli note a tutti i combattenti.

Potrà darsi che non tutti abbiano compreso appieno l'alto significato di questo lavoro probabilmente perchè parte del pubblico si sarà aspettato, sotto il titolo di «Rapsodia Friulana», una delle solite raccolte delle nostre belle villotte, per quanto noi abbiamo dato in precedenza una recensione del lavoro di Sigurini e la descrizione dei diversi quadri. Ci consta che parecchie personalità del campo musicale hanno espresso il desiderio di una nuova audizione della Rapsodia per farsi un più giusto concetto del suo valore.

Il maestro Roccaforte ha saputo concertare la «Rapsodia» superando le molte difficoltà che essa presenta ed il suo complesso bandistico ed ha saputo eseguirla colla solita bravura e fusione. L'autore era presente all'esecuzione ed è rimasto lieto per i caldi applausi che coronarono alla fine l'esecuzione del suo lavoro.

## SCHERMI

**Teresa Krones.**

Se non seguiremo la pubblicità, logicamente di vedute un po' troppo... larghe, sull'arte di Marta Eggerth, non cadremo neppure nell'errore opposto giudicando questo film, diretto dal Meyer per la Cine Allianz, una cosa carina ed indovinata, ricca di tutti i numeri che si possono pretendere da un film comico-sentimentale che ha però il grande torto di non discostarsi un palmo dal solito ambiente della vecchia Vienna ottocentesca, offertoci in tutte le salse dagli illustri films della stessa attrice, che l'hanno preceduto. Diremo perciò che la bontà di «Teresa Krones» è principalmente basata sull'arte mimico vocale della protagonista efficacemente coadiuvata dallo Slezak, dal Mog, dal Suistorff e dal Lingen. La biondissima Marta — che presto rivedremo in «Casta Diva» — ha raccolto quindi iersera fra noi nuovi allori e gli entusiasmi comuni ci hanno — fra l'altro — anche fatto passar sopra alla trama che è nuova come la crinolina o le zimarre affiancate... La tecnica è pregevole; il doppiato gustoso. «Teresa Krones» è offerto all'Eden.

**Camza**

**La guerra mondiale.**

E' una interessante rassegna cinematografica delle vicende più salienti di quell'immane dramma che è stato la guerra europea. Dal delitto di Serajevo all'assestamento post-bellico, si può, in rapide sintesi desunte dal materiale cinematografico degli archivi dei vari Stati, gettare uno sguardo retrospettivo sul fiammeggiante panorama della guerra. Le più note figure della storia contemporanea vi passano e vi agiscono; gli episodi più noti, le battaglie più cruente e le date più fatidiche si susseguono in rapidissima documentazione.

Molto buona la parte introduttiva una sintesi degli avvenimenti più interessanti nelle Potenze che dovevano diventare belligeranti, colta dall'obbiettivo proprio agli albori dell'uso della macchina da presa. Vecchi brani del «Pathé-Journal» di buona memoria. Delle fotografie di guerra, ben riuscite quelle della battaglia dello Jutland, quelle già in parte note dell'affondamento della «Santo Stefano» e quelle della incursione notturna dello Zeppelin su Londra.

Nessun legame naturalmente fra le inquadrature all'infuori di un discreto rispetto cronologico, presentato con buona maniera dal commento vocale di Malpassuti illustrante di punto in punto le fotografie tutte naturalmente mute.

In visione al «Cecchini».

**Minaccia.**

Giallo. Di quelli che hanno per presupposto che basta un biglietto fermato sul tavolo da un pugnale per spaventare il destinatario, la sua famiglia, i vicini di casa, gli abitanti del rione; quelli della città e dei paesi circonvicini. In Africa, un ingegnere abbandona i lavori di una diga per una partita di bridge con tre amici. Durante quest'assenza un acquazzone gli distrugge la costruzione (Zukor ci dice che se fosse stato presente chissà.... avrebbe fermato con le spalle) e da ciò il suicidio. Un fratello pazzo vuol vendicarlo e spedisce ai tre del bridge un avviso di morte per un determinato giorno ed i tre — che nel frattempo si erano sparpagliati nel mondo — si fanno trovare... riuniti per la data fissata. C'è un morto — sarebbe stata una vera negligenza a non far morire qualcuno — un paio di feriti un complesso di imbrogli così caotici che pare abbiano imbrogliato anche il regista perchè in fondo si è trovato in tali pasticci da preferire di chiudere l'obiettivo senza respirare un momento.

Tecnica discreta e discreto il doppiato.

Sullo schermo dell'Impero.

**pi-va**

## L'arresto a Colloredo di Montalbano di due razziatori di galline

L'altra notte una razzia di galline e polli è stata operata nella zona di Raspano e Cassacco. Dodici galline sono state rubate a Ettore Pittis a Raspano; ad Umberto Balutti, Delfina Puppatti, Giulio Assaloni, a Martignacco quindici pennuti in tutto; a Maria Braida e Teresa Simioni da Cassacco ed infine a Corinna Gerussi da Martignacco una ventina di polli. Altri ne sono stati rubati in quella notte a Ida Anzil e Antonio Castenetto. I carabinieri della zona hanno immediatamente iniziato le indagini coronate da successo: sulla strada di Colloredo di Montalbano fermarono due individui con un carico di galline; interrogati in proposito non hanno saputo dare alcuna spiegazione circa la provenienza di esse; sono perciò stati arrestati e denunciati quali autori dei furti suddetti. Trattasi di Giuseppe Cleto di anni 37 e Domenico Durisotto di anni 39 entrambi da Colloredo.

## Cronaca mesta

**Un lutto del Console Valerio**

Ieri nel pomeriggio, dopo breve malattia, si spegneva l'esistenza di Maria Valerio figlia del Console Antonio Valerio, comandante l'11.a Legione DICAT. La morte la colse non ancora tredicenne. Al camerata Console Valerio, alla famiglia il nostro sentito cordoglio.

## Cronaca minima

**Cadendo** la suora di carità Adelinda Mauro addetta alla Casa di Maternità, riportava la frattura dell'estremità inferiore radio sinistro. Venti giorni per la guarigione.

**Con una sassata** è stato colpito Renato Turco d'anni 7 da Muzzana al Tagliamento, riportando una contusione all'occhio sinistro. Guarirà in 20 giorni; prognosi riservata per l'organo visivo.

**Si balla** questa sera dalle ore 20 al «Parco Olimpia» (Paderno). Signorine ingresso libero; servizio continuato del tram cittadino.

**Una decina di pennuti** sono stati rubati l'altra notte a Primo Floreani di anni 34 da Martignacco.

# La Festa del Libro

## Una rassegna editoriale sotto Loggia del Lionello

Ier sera, è stata aperta sotto la Loggia Comunale, la IX Festa del Libro, alla quale hanno contribuito il librai e gli editori cittadini con ricche esposizioni specialmente di novità.

Vi hanno aderito le librerie: Bonacina, «Carducci», Moretti, Tamburlini e Tarantola; le Case editrici: «Aquileia», Grafiche Chiesa, «Idea», Treves ed Utet e le istituzioni culturali: Accademia di Udine e Società Filologica Friulana.

La Festa sarà ufficialmente oggi inaugurata verso mezzogiorno con la visita di S. E. il Prefetto, dell'on. Cianetti membro del Gran Consiglio e di altre autorità.

I libri saranno venduti con uno sconto generale del 10 per cento sul prezzo di copertina. Ai soli soci dell'Alleanza Nazionale del Libro è concesso uno sconto del 15 per cento. Gli altoparlanti ripeteranno al pubblico le notizie bibliografiche più importanti e recenti, daranno consigli sugli acquisti. Saranno date anche le comunicazioni sportive della giornata.

La Banda della DICAT terrà un concerto in Piazza Vittorio Emanuele dalle ore 16 alle 17.30. Un altro concerto sarà tenuto dalla banda presidiaria dalle ore 21 alle 23.

Alla mezzanotte la Festa sarà chiusa.

## Aforismi

Il libro è una delle cose più serie del mondo.

*

Arma di civiltà, arma di guerra: il libro è il più espressivo emblema della storia umana.

*

Un solo libro di luce annulla migliaia e migliaia di libri del male.

*

Ma i «libri del male» sono poi veri libri?

*

Al sommo delle grandi religioni c'è sempre un libro: i *Veda* per il bramanesimo, il *Tripitaka* per il buddismo, la *Bibbia* per l'ebraismo e per le confessioni cristiane, il *Corano* per l'islamismo.

*

Dai libri alziamo la fronte alle stelle, sentendoci figli di Dio.

*

Non diversamente si esprimono attraverso un libro le civiltà ed i popoli. La primitiva Grecia eroica è nell'*Iliade;* Roma è nella *Eneide;* l'Italia antica e nuova nella *Divina Commedia*.

*

E' molto significativa la frase: «Studiare il *libro* della Natura». Si vede che non abbiamo trovato parola più bella e più espressiva di «Libro» per indicare le innumeri meraviglie del creato.

*

Ancora. L'anima d'un secolo può essere tutta in pochi libri. Il Cinquecento fantasioso e lieve, scettico e gaudente, pensoso e pessimista, battuto in fine dal disinganno, morente in elegia, è tutto in questi libri rappresentativi: *Orlando Furioso, Mandragora, Principe, Gerusalemme Liberata, Aminta.*

*

Della stessa immagine, peraltro, si serve anche Dante (*Paradiso*, c. XXXIII), che, giunto a sprofondare gli occhi nella eterna luce di Dio, annota:

*Nel suo profondo vidi che*
*s'interna,*
*legato con amore in un volume,*
*ciò che per l'universo si*
*squaderna.*

**Galeso**



## IL LOTTO

*Estrazione del 25 maggio 1935*

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Venezia | 58 | 76 | 57 | 20 | 10 |
| Bari | 46 | 80 | 52 | 48 | 35 |
| Firenze | 47 | 44 | 75 | 6 | 84 |
| Milano | 2 | 10 | 64 | 51 | 34 |
| Napoli | 3 | 31 | 69 | 53 | 75 |
| Palermo | 90 | 65 | 34 | 24 | 74 |
| Roma | 71 | 40 | 12 | 73 | 20 |
| Torino | 81 | 54 | 45 | 46 | 78 |



# VITA ECONOMICA

## TITOLI E CAMBI

*La prima cifra indica la quotazione del 25 maggio della Borsa di Trieste, la seconda quella della Borsa di Milano.*

| | | |
|---|---|---|
| Rendita 3.50% | 77.50 | 77.60 |
| Pr. Conv. | 75.35 | 75.60 |
| Obbl. Ven. 3.50 | 87.50 | 86.60 |
| B. T. 1940 | 100.60 | 100.25 |
| B. T. 1941 | 100.70 | 100.25 |
| B. T. 1943 | 92.25 | 91.50 |
| B. d'Italia | — | 1545.— |
| Assicur. Generali | 4300.— | — |
| Assicurat. Ital. | 537.50 | — |
| Riun. A. | 1883.50 | — |
| Riun. B. | 1790.— | — |
| Cosulich | 20.50 | — |
| Cascami Seta | — | 382.— |
| Snia Viscosa | — | 361.50 |
| Fiat | — | 389.— |
| Edison | 777.— | 781.— |
| Soc. Adr. Elettr. | — | 171.50 |
| Terni | 246.— | 239.— |
| Francia | 79.90 | 79.90 |
| Londra | 60.— | 60.— |
| Svizzera | 392.25 | 392.25 |
| New York | 12.16 | 12.16 |
| Berlino | — | 487.09 |
| Belgio | — | 205.50 |
| Spagna | — | 165.80 |
| Praga | — | 50.75 |

## OBBLIGAZIONI

*Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi delle principali obbligazioni, del valore nominale di L. 500 sulla Piazza di Milano.*

*La prima cifra indica la quotazione precedente, la seconda quella del 25 maggio.*

| | | |
|---|---|---|
| I.R.I. Serie Stet 4% | 541.— | 541.25 |
| Opere pub. I.R.I. 4.50% | 460.50 | 459.— |
| » » Elfer 4.50% | 463.50 | 462.50 |
| Pubblica utilità 6% | 494.— | 493.— |
| » » s. tel. 6% | 495.— | 495.— |
| Credito Navale 6.50% | 497.— | 497.— |
| Edison em. 1931 6% | 506.— | 506.— |
| Emiliana 6% | 498.— | 498.— |
| Meridionale di El. 6% | 494.— | 495.— |
| Soc. Eserc. Telef. 6% | 489.— | 488.50 |

*Tendenza del mercato obbligazionario: buona.*

## MERCATI

### A UDINE

**Frutta e verdura**

Il Municipio comunica i seguenti prezzi praticati ieri:

Prezzi per quintale: Aranci da 180 a 220 — Ciliege da 120 a 150 — Fichi secchi da 180 a 200 — Limoni al cento da 5 a 7 — Mele da 200 a 400 — Noci comuni da 150 a 200 — Aglio da 280 a 300 — Asparagi da 180 a 200 — Cipolla da 35 a 70 — Fagioli da 80 a 130 — Insalata da 60 a 80 — Patate nuove da 60 a 90, vecchie da 45 a 50 — Piselli da 90 a 120 — Radicchio da 45 a 90 — Sedani da 80 a 100 — Spinaci da 30 a 45 —

*Piazza S. Giacomo*

Prezzi per chilogramma: Patate nuove da 0.80 a 1.20; vecchie da 0.55 a 0.65 — Piselli da 1.20 a 1.60 — Radicchio da 0.50 a 1 — Sedani da 1 a 1.30 — Spinaci da 0.40 a 0.65

**Pollame**

*Via Zanon*

Prezzi per chilogramma: Anitre a peso vivo da L. 3.80 a 4; a peso morto da 6 a 9 — Conigli da 1.80 a 2; a 3.80 — Galline da 4.60 a 5; da 6.50 a 9 — Oche da 2.80 a 3.20; da 5 a 6 — Piccioni da 1.80 a 2; a 2.30 — Polli da 5.50 a 6.20, a 8.

**Cereali**

*Piazza XX Settembre*

Prezzi per quintale: Granoturco giallo da L. 71 a 75; id. bianco da 70 a 73 — Cinquantino da 68 a 70 — Segala da 78 a 80.

**Legna, carbone e foraggi**

*(Braida Bassi)*

Prezzi per quintale: Fieno della alta prima qualità da L. 14 a 16 — Fieno della bassa prima qualità da 13 a 15 — Erba spagna nuova da 12 a 14 — Paglia da 13 a 14 — Strame da 13 a 14

Legna di faggio, rovere (spaccata) da L. 6 a 7 — Legna in sorte da 4.50 a 5.50 — Carbone legna da 18 a 21.

UMBERTO MELANI
Direttore responsabile
*Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»*